



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

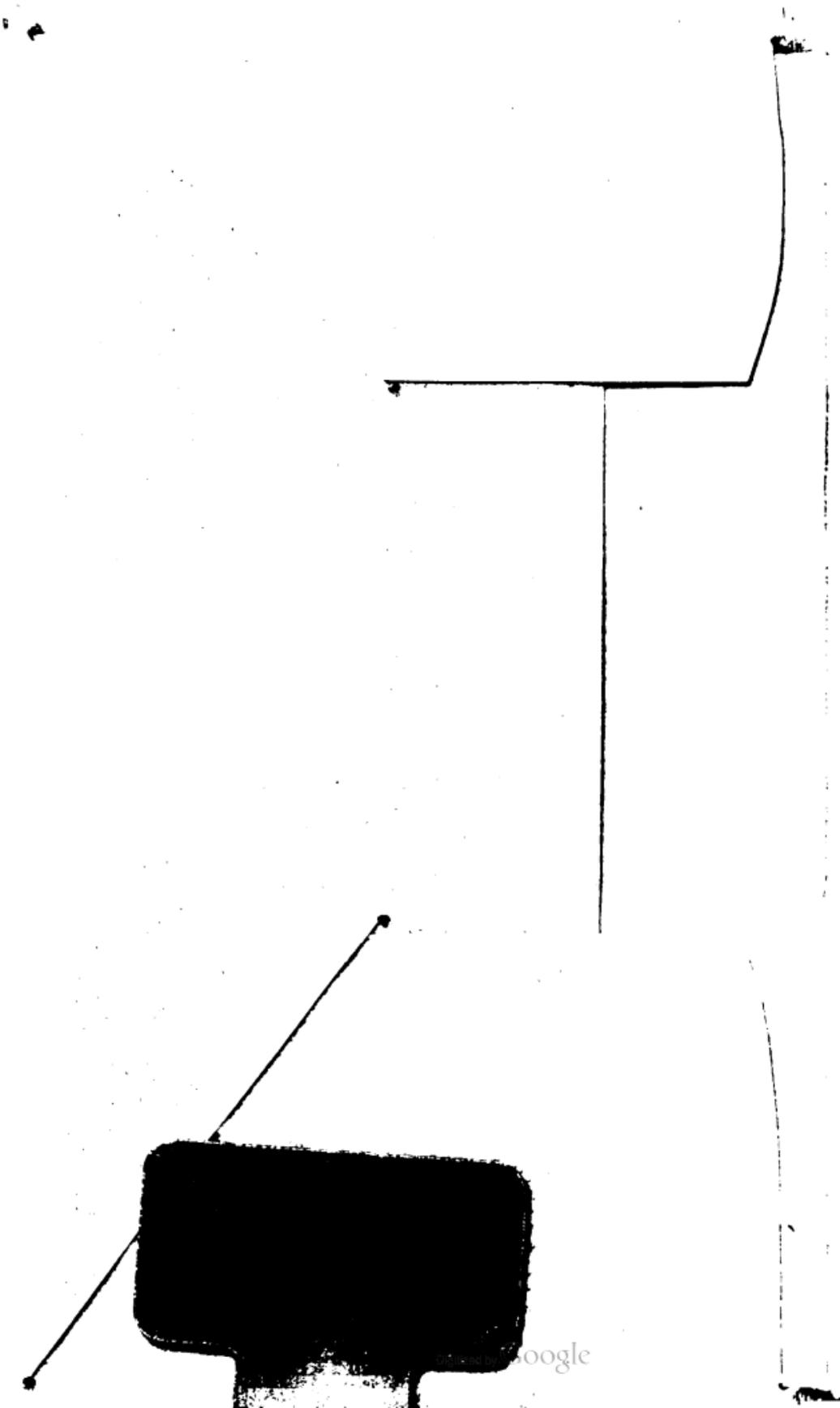
Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



5.11.26

5. 11. 475

5.11.46 B

Step

Step

SOMMARIO HISTORICO.

Nel qual breuemente si discorre delle
sei Età del Mondo, e delle cose no-
tabili auuenute nel pro-
gresso di quelle.

*L'origine, e fondatione di tutte le Religio-
ni di Frati, e la Canonizatione
di tutti i Santi.*

Et il Fioretto delle Croniche delle più
famosè Città del Mondo, con
i Corpi Santi, che in quel-
le si trouano.

*La dichiarazione de' termini d'Italia, e
l'origine, inuentioni, e inuentori
delle Scienze, & Arti.*

RACCOLTO DA FEDELE ONOFRI.



IN P I O V E, M. DC. LXXV

Per Angelo Bodio,
Con Licenzia de' Superiori.

10 Marco Silipe e compagni:
questo libro si è fatto 1676
in Milano

20

3

NARRATIONE DELLE
Eta del Mondo .

LA prima Età del Mondo durò da Adamo fino al Diluuio , che fù il tempo di Noè, la quale durò anni 1656. nacque in questo tempo di Adamo, & Eua, Caino, e Calmana, hauendo Adamo 15. anni, e di 30. hebbe Abel, e Delbora, e di 120. generò Seth, il quale insieme co'l Padre insegnò l'Astrologia, & altre scienze insegnateli da Dio, hebbe Adamo in tutta la sua vita 30. femine. e 33. maschi, campò anni 930. e fù sepolto nel Monte Caluario, e Caino ammazzò Abel, essendo d'età di 40. anni: e dopo questo Caino edificò la prima Città del Mondo, nella Siria in Eden, detta Esraon, ouero Enoca, campò Caino. anni 701. e fù ammazzato da Amalech Padre di Noè, fù Tubal inuentore della Cetra, e Tubalcain il primo Fabro; Noema trouò il modo di filar la Lana: Maiuael trouò la Falce: Iael trouò i Padiglioni, e Tubal la Musica, e Tobel fù poi inuentore del Rame, Piombo, Stagno, Argento, & Oro, Enoch fù rapito da gli Angioli nel Paradiso Terrestre d'anni 365. e fù il primo a scriuere libri. Noè d'anni 500. principiò l'Arca, la qual fece lunga cubiti 300. larga 50. & alta 30. Nell'istess'anno generò Sem, Cam, e Giaset, e di 600. entrò nell' Arca con la sua moglie Thidea, li suoi figliuoli soprannominati, con le mogli loro

cioè Noema, Noeca è Pandora alli 17. d' Ottobre s'aperfero le Cataratte del Cielo piouendo 40. giorni, e 40. notti, e per spatio di 5. mesi stettero l'acque sopra della Terra, & a i 25. di Marzo si fermò l'Arca sopra il Monte Gordicon nell'Armenia, e cominciadosi a scoprir la Terra, Noè il 1. di Giugno, mandò fuori dell'Arca il Coruo, e non tornò, si che per sapere se la Terra era ancora scoperta mandò fuora la Colomba, e non sapendo doue fermar il piede, tornò all'Arca, stette così Noè 7. giorni, e tornò a rimandar fuora la Colomba, la quale tornò verso la sera portando vn ramo d'Oliua in bocca, per la qual cosa Noè, si rallegrò, nondimeno stette altri 7. giorni, e rimadò fuora la Colomba, laquale non ritornò più. Il 1. di Settemb. le acque erano tornate tutte al suo luogo, & alli 27. d' Ottob Noè leuato il coperchio dall'Arca, sentì la voce di Dio, che gli disse, che uscisse dell'Arca cò tutta la sua famiglia, e tutti gl'animali, e moltiplicassero di nuouo la Terra. Egeo diuise i tempi in anni, mesi, e giorni. Finì la prima Età.

La seconda Età durò anni 292. Cessato il diluuiò, Noè uscì dell'Arca con tutti li suoi figliuoli, essendo il 1. Rè d'Italia, e chiamato Giano, distribuì le parti del Mondo, dando à Sem l'Asia, il qual edificò poi Gerusalem, da lui detta Salem, a Cam diede l'Africa, dal quale discesero i popoli Cananei, & a Giafet diede l'Europa, il quale edificò molte Città in Italia, delle quali vna è

Historico

Viterbo, & in quella vi è vn luogo, che si chiama la sepoltura di Noè, questo fù inuentore di piantar le viti. Fiorirono Ionio inuentore dell' Astrologia, e Zoroastro della Magia. Nembrot fù il primo, c'hauesse imperio appresso i Babilonij, e cominciò la Torre, doue fù la diuision delle lingue, la qual arriuò all' altezza di passi 5174. in piramide quadrata, e d'ogni faccia hauea 17. porte di bronzo, e da ogni porta hauea 17. propugnacoli, e da vna porta all'altra vi era 50. passi. Questo Nembrot capò anni 56. dopò lui Bello visse anni 62. Nino 52. Semiramis 42. Zameo Nino 38. Ario 30. Alario. 40. Serse Balio 30. Armaitrite 38. Belocho Prisco 35. Baleo il più giouane 52. Altade 32. Mamito 30. Manchaleo 30. Stero 20. Mumelo 30. Spareto 40. Ascavide 40. Aminte 45. Beloco 2. Bellapare 30. Lâpride 30. Pannia 45. Sofarmo 19. Mitreo 27. Tarano 32. Tineo 30. Deriolo 40. Eupale 38. Laostene 45. Pirichedia 30. Offrateo 50. Ascarape 42. Tono Concolero 25. tal che 34. Imperatori di Babilonia regnorno anni 227. così dice Paolo Orosio. Tubal fù il 1. Rè di Spag. e trouò il cato, il suono, e il ballo. Nacq; Abrâ di Tares, e si trouò l'Aritm. La terza Eta del mōdo durò 948. anni cominciando da Abram, hauendo Dio ordinato la Circoncisione, e si circoncise Abrâ, essendo di età di 99. anni Semiramis moglie di Nino Rè dell' Assiria andò in guerra con vn milione 300. milla Fanti 500. milla

Caualli , mille Carri , mille Cammelli , e 2.
 milla Naui Egeo Rè d'Egitto edificò il
 Cairo, e Damasco, Abram, generò Isac, es-
 sendo d'età di 100. anni in Canaam . Isac
 vien menato al sacrificio d'età d'anni 25.
 su'l monte detto Mirian, sopra il quale Sa-
 lomone fabricò il Tempio à Dio: morì
 Abram in Ebron d'età d'anni 174. Darda-
 no edificò Dardania nella Frigia in trian-
 golo , & ogni facciata fù di longhezza mi-
 glia 40. tal che tutta la Città circondaua
 miglia 120. e da Tros fù poi detta Troia .
 Aflur edificò la gran Città di Nine , detta
 hora Baldac, e quando Iona v'andò per or-
 dine di Dio a predicare , vi habitaua 120.
 milia huomini Loth con li suoi figliuoli fù
 liberato dall'incendio delle cinque Città
 di Pentapoli che furono abbruciate, e fu-
 rono, Sodoma, Gomor, Sebai , Belaque, e
 Sogor. Gioses fù venduto da' fratelli, essen-
 do di anni 16. e fù menato in Egitto, e do-
 po due anni di prigionia, hauendo dichia-
 rato i sogni al Rè Faraone , fù da lui fatto
 Governatore, & hauendo regnato 9. anni,
 essendo stato prima in Egitto anni 15.
 Jacob cò sua famiglia di 70. persone spinti
 dalla fame andò in Egitto della sua età
 d'anni 130. visse dopo anni 17. Durò la
 seruitù d'Egitto anni 430. Gioses governò
 in Egitto 80. anni. Rodi fù edificato, Cetro-
 pio edificò la Città d'Atene, e fù detto Atri-
 ti in honore della Dea Minerba, nel mede-
 simo tempo fù edificato in Grecia la Città
 d'

di Corinto, Mercurio fù primo inuentore della Lira. Nacque Ercole, che fù Rè de' Tuifconi, il quale superò Anteo nella lotta, in questo tempo parlò l'Asina di Balaam con voce humana. Roma figliuola d'Atalante Italo (dal qual l'Italia così fù detta) essendo Regina edificò Roma, dal suo nome così detta, poi da Romulo, e Remo ampliata, Moise' fuggì da Faraone con 600. milia Hebrei, senza li bambini, il Torfellino eccettua ancora i vecchi, e passò il mar Rosso a piedi asciuti alli 24. di Marzo in Domenica mattina, e Faraone vi si affogò con 200. milla Fanti, 50. milla Caualli, e 600 Carri, e l'anno seguente Moise' hebbe la Legge da Dio su' Monte Sinai alli 5. di Maggio in Lunedì, e campò anni 120. morì alli 4. di Settembre, rese il popolo nel deserto anni 40. Sansone rouinò il Palazzo con trè mila Filistei. Fù Iob Rè dell'Oriente, nacque in vna terra detta Hus, fù molto trauagliato da Dio, fù gran paziente; e doppo che Dio lo liberò campò anni 160. e morì alli 19. del mese di Maggio, Gieremia Profeta fù lapidato nella Città di Tavis in Egitto dalla gente del Rè Faraone il primo di Maggio. Il Gigante Golia fù ammazato da Dauid con vna frumba, essendo Dauid d'anni 17. Il Regno de gl'Hebrei hebbe principio da Saul Beniamita, huomo di bassa conditione, ma d'alta statura, fù dal cacciar gl'asini alla maestà Regia soleuato, il quale mentre vbbidì alli giusti auisi di Sa-

mucle vinse gl' Amoniti palestini vcciden-
 done 60. milia con l' armi de' contadini, di-
 uentato arogante poco stimando il Profeta
 pigliando consiglio da Titoni vccidendo
 Sacerdoti, e sprezzando Dio, nella vittoria
 de gl' Amalechiti fù da Dio castigato, e da
 gl' huomini abbandonato, fù da Palestini
 cò tutta la sua famiglia vinto, & hauendo
 vcciso se stesso, fù da nemici schernito do-
 po fù còsacrato Dauide, qual regnò àni 40.
 questo fù il primo vnto, il secondo Salomo-
 ne suo figliolo regnò àni 40. il terzo fù Ro-
 boam regnò anni 17. il quarto Abia àni 3. il
 quinto Asa 41. il sesto Giosafat 25. il settimo
 Gi oran 8. l'ottauo Ochozia regnò vn'anno
 & Atilia sua madre 7. il nono Gioas 40. il
 decimo Amazia 29. l'vndecimo Azaria 52.
 il duodecimo Gioatam 16. il decimo terzo
 Achaz 16. il decimo quarto Ezechia 29. il
 decimo quinto Masses 55. il decimo sesto
 Amone 12. il decimosettimo Giosia 31. il
 decimo ottauo Gioachaz mesi 3. il decimo
 nono Gioachin mesi 11. il vigesimo Gioa-
 chin, mesi 3. il vigesimoprimo Sedechia an-
 ni 11. dopo Dauide anni 435. segui questi
 altri Rè d' Isdrael cioè, Geroboan anni 22.
 Nadab 2. Baasa 24. Fla 2. Zabri mesi 7. Amiri
 anni 7. Achab 21. Ochozia 2. Gioram 15.
 Hicub 29. Gioachas 15. Gioas 17. vn'altro
 Geroboam 52. Zacharia, e Sello regnorno
 vn'anno, Mananehem 2. Faciea 2. vn'altro
 Faciea 30. Osea 9. Sardo di Ercole diede il
 nome alla Sardigna, e Corsica donna di.

Historico.

Luguria lo diede alla Corsica. Giosuè uccise 31. Rè in guerra, e con la sua oratione fece fermar il Sole, resse il popolo d'Israel anni 97. morì il 1. Settembre della sua età di 100. anni Troia fù distrutta a' 23. di Aprile essendoui prima stato l'assed. anni 10. mesi 8. giorni 12. e vi morì de Greci 870. mila, e de Troiani 676. mila. Fiorì la Sibilla Libica, e fù principiato Lisbona in Portogallo, & Augusta in Germania.

La quarta Età del Mondo hebbe principio da Dauid, e durò sino alla cattiuà di Babilonia, che furono anni 275. Dauid fù eletto Rè de gli Hebrei, e sacrato per ordine di Dio, il qual edificò la Città di Bethelè, nella quale nacque Christo N.S. e dopo la morte di Dauid, che fù alli 30. di Decembre hauendo regnato anni 40. e uisuto anni 70. fù eletto Salomone suo figliuolo, il qual fù di tal grandezza, che la Regina Saba lo visitò con gran pompa, a vn suon di Trôba era in ordine 40. mila caualli, haueua 12. mila cuochi, e 25. mila stalle, messe alla fabbrica del Tempio 153. mila, e 600. huomini il qual Tempio fù lungo 60. braccia, largo 30. & alto 180. e si stette 7. anni a fabricarlo e fù di Marmo bianco, e di legno di Cedro e le finestre di Chriffallo finissimo, & eran 40. mila trà caualli, e giumenti che portauano le pietre, calci, e legname, e li chiodi furono, tutti d'Oro di valore di 50. danari d'Arg. l'vno, e nel Tèpio vi pose 100. mil. granate, 24. m. Sacerd. in cômune per offerir vit-

me. 4. mila Sagrestani, 4. mila Portinari, 4. mila Cantori, & ordinò 120. Sacerdoti quali ogni giorno cantauano l'officio Diuino e le porte erano tutte indorate, & alla consecratione del detto Tempio si sacrificarono 120. milia pecore, e 20. milia buoi, & in detta fabrica si spese 29. milioni d'Oro. Gli Egittij poi lo spogliorno, insieme con la Citta di Gierusalemme. Fù edificata Cartagine, si trouò l'arte del Marefcalco negli anni del Mondo 3184. fiorì la Sibilla Eritrea, Cortone, e Taranto Citta hebbero principio. Giosia ritrouò i libri di Mosè, ch'erano smariti: Elia fù rapito nel carro di fuoco, e portato nel Paradiso Terrestre, alli 17. mese di Giugno. Questo Elia nacque nella Citta di Tesbe 1000. anni, auanti l'Incarnatione del Verbo eterno, il Padre suo fù Sabaca della Tribù d'Aron, e nella natiuita sua il Padre hebbe questa visione, vedeua molti huomini vestiti di veste bianche, quali leuauano il bambino dal petto della madre, e lo gettauano nelle fiamme, & in vece di cibo lo nutriuano di fuoco, il Padre pieno di stupore andò in Gierusalemme, e manifestò a i Sacerdoti la detta visione, e li diede ordine, che non la palesasse ad alcuno assicurandolo, che il suo figliolo sarebbe vn gran carbone acceso di zelo dell'honor di Dio. Haucendo poi nella sua età d'anni 70. eletto per suo discepolo Eliseo, si ritirò su'l Monte Carmelo situato ne i confini di Palettina nella Prouincia di

terra Santa tre miglia lontano da Nazaret Patria di Maria Vergine, e 30. leghe da Gierusalem, e quiui radunati molti altri discepoli insieme con Eliseo, cioè Giona il qual fù figlio della Vedoua Saretana, che fù resuscitato da Elia, come dicono molti rabini, e l'afferma S. Girolamo, Michea, & Abdia, si misero a far vita Heremitica, elleggendosi per più facilmente seruir a Dio la pouertà, e castità, principal fondamento delle Religioni, e cominciò a manifestarsi nel tempo del Rè Acab, e della Regina Iezabel facendo molti miracoli, e particolarmente quello, che non piousse per 3-anni e mezzo, e passato detto tempo pregando Dio per impetrare la pioggia vidde vna nuuoletta bianca, dentro la quale vi scorgeua vn effigie d huomo, e con spirito profetico predisse il mistero dell'Incarnatione del Verbo, interpretando la candidezza della nuuola la purità del ventre di Maria Verg, nel quale per virtù dello Spirito Santo doueua il Figlio di Dio farsi huomo, & in tal speranza, & aspettatione ammaestrò tutti li suoi discepoli. Ma per maggior grandezza di questo Santo dirò solo, che hauendo Iddio commandato nella diuina legge, che non si lodasse huomo mortale mentre viue, che però la Santa Chiesa non ha permesso, ne permetterà già mai, che di verun huomo del Mondo, ancor che santissimo si celebri mentre viue festa alcuna, pur con tutto ciò la stessa S.

Chiesa cōcede, che si celebri la festa di questo gran s. Elia, bēche non habbi ancor gustato morte, e detta Festa si fa alli 20. di Lug. con la sua ottaua. Martino fece in Roma il primo ponte, le prigioni, & inuentò le saline, principiò il Cerchio Massimo, lungo 3. stadij, e largo 1. vi si pose vna piramide alta 132 cubiti Nabucdonosor Rè de i Caldei prese Sedechia con 10837. Hebrei, e li menò in Babilonia: Marsilia fù edificata in Francia, e Gerusalemme col tempo fù distrutta.

La quinta Età del Mondo fù dalla cattività di Babilonia, sino alla venuta di Christo, che furono anni 589. in questo tempo fiorì la Sibilla Cumana, detta Amaltea; Seruio Tullio fù inuentore di batter monete, e fù la Sibilla Elepontica. Tarquinio ordinò il dare tormenti alli prigioni, e spese nelli fondamenti del tempio di Giove 40. mila libre d'argento. Dario liberò gli Hebrei dalla seruitù, nella quale erano stati 70. anni. Giudit Hebreia tagliò la Testa ad Oloferne, e liberò la Patria. Melchiade con vndici mila Ateniesi vinse 600. mila Persiani. Xerse hebbe vn'esercito di 2. milioni di soldati, e 13 mila Naui. Li sette Rè di Roma fiorirono. I Romani fecero la rassegna, di cento centinaia di migliaia, sette mila, e 358. persone. Trento fù edificato da Francesi innanzi l'auuenimento di Christo in circa anni 400. e 100. anni dopo Seleuco Rè di Siria edificò Antiochia Seleucia, così detta dal suo nome. Tolomeo distinse il Mondo

do in gradi 360. Fù trouato nell'Errario di Roma 720. mila libre d'oro, e 92. mila d'Argento. Il numero de gli huomini Romani in Roma erano 272344. Furono li 70. Interpreti de i libri della Secra Bibia. Romani vinsero gli Umbri, Marfi, e Peligni. Scipione vinse Asdrubale, & ammazzò 40. mila Africani, distruggendo Cartagine, cauando da quella 1475. libre d'Oro, e 45 mila d'Argento, e mille vasi d'Oro. La Ritonda di Roma si fece alta, e larga 144. piedi coperta d'Argento, e le porte di Bronzo. Antiochio saccheggiò Gierusalem, & ammazzò 80. mila Hebrei, e 40. mila fatti prigioni, e leuò del tempio 800. talenti. Flaminio fece lastricare vna strada da Roma a Rimini. Londra d'Inghilterra hebbe principio. Lepido, e Flaminio fecero lastricare vna strada da Roma a Bologna. Cesare leuò dall'Errario di Roma 4935. libre d'Oro, e 90. mila d'Argento. Agrippa fece in Roma 1504. fonti, e 700. bagni, e molte coloune, e statue. Ottauiano Augusto haueua nella sua rassegna 130. centinara di migliaia di soldati. Fiorì la Sibilla Tiburtina. Di Eminentiana nacque Ismeria, & Anna, Imeria fù madre di S. Elisabetta, & Anna fù madre di Maria Vergine. Nacque la Beatis. V. M. di Giouachino, & Anna alli 8. di Settembre in Lunedì, e nacque S. Gio Battista l'anno stesso dell'Incarnatione del Verbo a i 24. di Giugno in Venerdì, e da giouanetto

netto si ritirò a far vita Eremitica, cōforme la Religión del Carmine fondata da Elia Profeta sù'l Mōte Carmelo più di 900. anni innāzi la venuta di Christo, che però l'interrogorno, se era Elia vedédolo à far si aspra vita; morì vn'anno auanti la morte di Christo nel mese di Marzo . Così disse S. Girol.

La sesta Età del Mondo hebbe principio da Giesù Christo figliuol di Maria Verg. il qual s'incarnò nel suo vètre à 25. di Marzo in Venerdì, e nacque a 25. di Decemb in Dom. in tal giorno fù vna gran nuuola in Spagna ; & vna saetta diede sù la Statua di Cesare, e gettò via la prima lettera . La Vergine essend o fuggita in Egitto , nell'età di Christo d'anni sette , ritornò d'Egitto in Galilea, e di 12. anni hauendolo smarrito lo trouò nel Tempio a disputare trà Dottori .

Nel 16. i Romani fecero la sua rassegnà di 17. centinaia di migliaia, e 990. Soldati .

Di 29. anni Christo fù battezzato da San Gio: Battista nel fiume Giordano alli 6. di Gennaio in Martedì. L'istesso anno morì S. Gioseffo in Giovedì della sua età d'anni 70. e d'anni 30. Christo elesse gli Apostoli, e di 33. fece molti miracoli, e di 34. fù crocifisso, però quando Christo morì in Croce non haueua forniti 34. anni ma haueua 33. anni, tre mesi, e 12. hore perche nacq. à i 25. di Decemb. la meza notte auanti, e morì a i 25. di Marzo in Venerdì a mezo giorno .

Hauendo in questa Sesta Età a far mētion-

ne delle Religioni fa di mestieri parlare della prima qual è de' Canonici Reg. Lateranensi , detti prima Chierici , e questi non hanno altro fondatore , che Christo S.N. e poi li ss. Apostoli, all' hora quando *multitudo credentium erat anima vna, & cor vnum in Deum*, mà poi quando S. Marco Euangelista venne con s. Pietro d' Antiochia hauendo scritto il suo Euangelo se n' andò in Alessandria d' Egitto della qual fù Vescouo all' hora confermò questo viuer commune regolare facendo professione di tre voti , così stà scritto nell' Historia di Eusebio cap. 16. E S. Girolamo *de scripturis Ecclesiasticis*. Dopo s. Marco segui s. Aniano , qual' era prima mastro di scarpe , e nell' acconciare vna scarpa a s. Marco con la lesina si forò vna mano concorrendo in gran copia il sangue , e S. Marco con il segno della Croce subito lo guarì , doue che da questo miracolo illuminato si conuertì alla fede di Christo, e da S. Marco fù battezzato, e lo fece suo Diacono, e dopo morto s. Marco successe lui nel Vescouado, qual poi fece con le sue orationi tramutare vn monte da vn luogo a vn' altro, dopo questo molti altri Santi nella Chiesa Alessadrina furono tutti Canon. Regole e gouernorno le Chiese dell' Armenia , Asia , e di tutto il Leuante più di 300. anni come si vede nel bollario nuouo alla bolla di Benetto XII. In Germania la Chiesa Colonense Metropolitana , fù fondata dal B. Marno discepolo di s. Pietro. Con
pro .

progresso da tiranni, e Barbari quasi estinta detta Religione venne poi s. Agostino, & essendo stato battezzato ritornando in Africa, giunto in Cartagine vendè tutti li suoi beni paterni, e fatto Vescouo della Citta di Huppone, detta hoggi Bona, nella propria casa del Vescouato fece il monasterio de' Canonici Regolari con l'istesso istituto del li ss. Apostoli, e fiorì gran tempo in Africa: essendo da barbari deuasata l'Africa. Gelasio andato a Roma per la sua santità fù fatto Papa, e nella Chiesa di s. Gio: Laterano propagò la detta Religione, & ampliò il detto istituto, e seguìtò più di 800. anni à gouernare la Chiesa Lateranense fin' al tempo di Bonifacio 8. che però furono detti Canonici Lateranensi, così sta nell'Historia del Perno. sto lib. 2. cap. 14. Sono stati poi molti Santi di questa Religione quali hanno fondato conuenti dell'istesso ordine in diuerse parti del mondo, cioè s. Eusebio andò a Vercelli, e fù Vescouo di quella, s. Gaudenzio Vesc. di Nouarra, s. Guarino nello stato di Bologna, qual fù poi fatto Card. s. Pietro Damiano Arcivescouo di Rauenna, e Cardin. s. Siro, e poi Folco Vescoui di Pauia, s. Florido Vesc. di Triferno, s. Frediano Vesc. di Lucca Sant' Andrebaldo Vesc. di Fossombrone, e quiui è il suo corpo, s. Vbaldo Vescouo d' Agobio, s. Prospero Acquitano, qual dimorando gran tempo nella Chiesa Lateranense compose molti libri contro Neforio, uè poi Vescouo di Reggio, ma prima in

compagnia di s. Hilario fondorno molti Monasterij in Francia . In Parigi fiorirno li BB. Vgone, Ricardo di Santo Vittore, Ricardo di Scotia , s. Alboino Vescouo Audagauensi , s. Iunione Vescouo Beluacense, & in Fiandra il B. Remigio , & Odulfo , tutto questo il Baronio . s. Bernardo fondò dett'Ordine in Nouara, cosi stà nel Pontificale Romano . s. Beregidio fondò molti Monasterij nella Prouincia di Lorena , l'istesso fece s. Patricio Vescouo d'Hibernia nell'Hirlanda, cosi s. Malachia Arciuescouo di detto Regno. s. Tomaso Arciuescouo di Cantauria, e Martire fondò molti Monasterij, s. Benone fondò molti Monasterij nella Sassonia , & in tutta la Germania, poi fù fatto Vesc. di Colonia , e fù Capo di 48. Arciuescoui. Il Surio tom. 7 s. Marcellin. fù vno de 12. huomini apostolici , che conuertirno alla fede di Christo i Frisoni , gli Olandesi, e la Germania inferiore. Baronio tom. 8. s. Gregorio fece professione nel Monastero di Traietto, e fatto Vescouo di detta Città , mandò Lebuino , e Marcellino à conuetir i Transiluanii , il Surio tom. 3. San Guglielmo discepolo di S. Sigone chiamato dal Vescouo di Dania , e mandato andò à riformare quei Monasterij. S. Ludero fatto Vescouo di Frigia andò à conuertire alla Santa fede l'Olanda , e la Zelanda , s. Stanislao fondò molti Monasterij nella Polonia , & essendo fatto Vescouo di Cracouia , e riprendendo il Rè della sua strenata

libidine fù Martirizzato, S. Bernardo Vescouo di Segeber, lui con molti suoi compagni conuertirono alla Fede di Christo le prouincie di Morauia, Alefia, Suezia, e Nouergia. S. Isidoro Arciuescouo Hispense fondò nelle prouincie di Spagna, e s. Teutonio nella prouincia di Lolimbria molti Monasterij, il Pernosto lib. 2. cap. 51.

Del 35. s. Paolo fù conuertito.

Del 44. s. Pietro portò la Sedia in Roma.

Del 44. a 25. di Marzo in Mercordi fù tagliata la testa à s. Iacopo Maggiore, ma per esser festa della Nunziata fù trasferita alli 25. di Luglio, che in tal di fù trasportato in Spagna.

45. s. Marco, essendo venuto con s. Pietro d'Antiochia, si messe à scriuere il suo Vangelo, e per consiglio di s. Pietro lo messe in luce, e publicò al Mondo.

45. Sotto Claudio era in Roma 633. Torrioni 22. mila portici.

46. Fù instituita la Religione detta de gli Apostoli da s. Barnaba Apostolo de' 72. il quale fù di nazione Ciprioto, e fù il primo Vesc. di Milano, e celebrando in quella Città la prima Messa, per miracolo nacque in quel luogo vna fonte, che oggi si chiama la fontana, di s. Euttorgio, e quiui battezzò gran quantità di Milanefi. Per li passati tēpi que st'acqua haueua virtù di sanare molte infemita, ma occorse, che vn gentil huomo hauendo vn cane tutto lebroso, & hauendo vsati molti medicamenti, per

guarirlo , e non trouando giouamento alcuno, questo tal'huomo (amando più il cane , che Dio , e l'anima sua) si risolse di prouar l'acqua della miracolosa fontana , & essendo guarito il cane, la Fontana perse la virtù , con tutto questo non si è persa la diuotione, in modo, che anco al di d'hoggi molti ne beuono per diuotione .

Del 53. il primo Maggio in Martedì fù martirizzato S. Filippo Apostolo .

Del 60. a i 29. di Giugno in Domenica fù posto in croce con li piedi all'in sù s. Pietro Principe de gli Apostoli, e nell'istesso giorno fù tagliata la testa à s. Paolo , la quale fece trè salti , e ad ogni salto nacque vna fontana che hoggi si veggono a Sant' Anastas. fuori la porta di s. Paolo di Roma.

Del 62. a di 30. Nouéb. in martedì fù messo in croce per trauerso s. Andrea Apostolo

Del 63. il primo di Maggio in Giovedì fù martirizzato s. Giacopo Minore .

Del 64 a' 28. d Ottobre in Martedì furono martirizzati li s. Apost. Simone, e Tadeo .

Del 66. a i 24. di Febraro in Lunedì morì martirizzato s. Mattia .

Del 68. a i 27. Dicembre passò di questa all'altra vita s. Giouanni Euangelista, e non si sa doue sia il suo Corpo .

72. I Romani haueuano in mare due miglia Naui, e mille, e 500. Galere .

Del 73. a i 24. d Agosto in Martedì s. Bartolomeo, fù scorticato viuo , essendo stato prima percosso con bastoni .

75. a 21. di Dec. in Giou. fù martiriz. S. Tom.

73. Vespasiano andò con l'esercito à Gierusalem, e l'assedio, de' 74. morì a quest'assedio vn' milione, e 100. milia Hebrei, e 109. milia fatti prigioni, e fù in Giouedi a' 14 di Aprile, del 76. Vespasiano ritornato à Roma fece le 7. sale lunghe 137. piedi, e larghe 17. e mezzo l'vna.

80. Da Cleto Pontefice Romano fù instituita la Religione de i Frati Crociferi, detti prima Ospitalari, e poi furono detti Crociferi, quando da s. Elena fù trouata la Croce di Christo, ebbero la loro Regola da Papa Alessandro III. confermata da Pio V. al tempo di Carlo VII. ebbero l'habito cerulco, che prima lo portauano griso, & anco li fù dato, che portassero vna Croce d'Argento in mano.

82. Fù in Roma drizzato vn Colosso a' to 107. piedi, e Pistesso anno Tito, e Vespasiano fecero fare il Coliseo ouato, lungo 820. palmi Romani, e largo 700. i pilastri, che sono fra vn' arco, e l'altro, per vn verso sono grossi 12. palmi, per l'altro 10. & il vano, ch'è fra l'vn' arco, e l'altro, e palmi 19. e vn terzo, la circonferenza per di fuora e di palmi 2388. il diametro è 760. la quadratura 4534. & l'altezza 222. & alla sua dedicatione si uccise 5000. fiere diuerse.

90. Domitiano spese à rifare il Campidoglio 12. mile talenti.

Del 90. a 22. di Settembre in Martedì San Matteo Apostolo, & Euangelista sofferse

il martirio per amor di Christo .

102. Traiano fece lastricare vna strada da Roma à Brindisi .

118. Fù rizzata la Colonna Traiana alta ,
128. piedi con 128. scalini, e 44. finestre .

137. Fù rizzata la Colonna Antonina alta
191. piedi con 202. scalini, e 56. finestre .

240. Nacque s. Antonio in Egitto, e della sua età di anni 19. andò all'Eremito .

L'anno 267. à 18. Nouembre in Lunedì morì s. Gregorio Taumaturgo , quale, per conuertire vn Sacerdote de gl'Idoli fece con l'oratione tramutare vn grandissimo fasso da vn luogo à vn'altro, e volendo edificare la sua Chiesa nella Città di Neocesarea essendoui vn gran monte , che impediu il poter fabricare , hauendo fatto oratione comandò al monte, che si partisse, & andasse in altro luogo, & l'vbbidì .

270. Fù edificata Gineura in Sauoia, hora soggetta a' Luterani .

287. Li Egizij portorno à Roma l'arte dell'Alchimia .

Del 300. Nacque s. Basilio nella Città di Maza detta Cesarea di Capadocia, e fù Vescouo di quella, dell'età d'anni 60. fù il primo, che obligasse li suoi Monaci a far i voti, e terminò , che come fosse stato il nouitio alla proua vn'anno, se dopo si contentaua di star nel Monasterio di Monaci erano contenti di tenerlo , e giuraua di starci fin'alla morte , promettendo con voto d'obedir a suoi maggiori , e rinonziare ,

ciò che possedeua, e menar vita casta. Questa Religione fiorisce hoggi in Grecia, Armenia, vn conuento si troua a Napoli, e Grotta ferrata vicino à Roma, qual Monastero fù fondato da s. Nicolò di Calabria, morì s. Basilio l'anno 379.

Del 295. fù martirizzata s. Christena à 24. di Luglio in Mercordi.

305. Apparfe vna Croce in Cielo a Costantino Imperatore, che poi del 328. S. Elena trouò la Croce di Christo in Gerusalem.

330. Costantino fù battezzato da S. Siluestro Papa, all' hora Costantino dotò la Sede del dominio temporale, e fondò la Religione de Cavalieri Costantiniani detti di San Giorgio perche l'istess'anno, che apparue la Croce a Costantino, cioè del 305. fù martirizzato s. Giorgio.

331. Nacque s. Girolamo in Ongheria, morì d'anni 92. nel Castel di Stridone nelli confini della Dalmatia, e Pannonia.

345. Morì s. Antonio.

357. A 13. di Nouembre in Giovedì nacque s. Agostino nell' Affrica, & a 5. di Maggio in Venerdì del 388. fù conuertito, e battezzato, da s. Ambrosio nella Città di Milano, e del 390. principiò la sua Religione, sotto Innocentio. L. Pontefice morì d'anni 76 in Giovedì nel 413. la qual Religione è sparsa per il mondo in tutte queste Prouincie, cioè, Roma, Venetia, Lombardia, Romagna, Marca, Vmbria, Napoli, Sicilia, Pisa, Siena, Puglia, Calabria, Francia, Castiglia,

An-

Andalucia, Catalogna, Aragona, Maiorica, Minorica, Lusitania, Indie Orientali, Tolosa, Bauiera, Morauia, Boemia, Pollonia, Ongheria, Sueuia, Inghilterra, Ibernica, Turingia, Salsonia, Mexicana, nuouo Regno, e terra Santa, & in tutte queste Prouincie sono 1536. Conuenti, i Frati sono 30000. & i Nouitij 2300. Sono stati di questa Religione 40. Santi Canonizzati, 2500. Santi Martiri 270. Beatj, vn Pontefice, e 4. Cardinali, 6. Arciuescoui, 50. Vescouo, vn nipote d'vno Imperatore, vn figliuolo, & vna figliuola d'vn Rè, & vn Duca, e militano sotto questa Regola 54. Religioni, tra Frati, e Cavalieri, & oltra i Conuenti sopradetti, vi sono 17. Congregationi, senza i Conuenti delli Scalzi, s. Agostino, fù figlio di Sant. Monaca hebbe tre sorelle Sante, cioè Felicità, Basilica, e Perpetua Vergine. 395. s. Orsola fù uccisa da gli Vnni con 11. mila Vergini in Domenica.

406. Fù confermata la detta Religione di s. Agostino.

410. Atulfo fù primo Rè di Spagna dopo la venuta di Christo.

410. Feramondo fù primo Rè di Francia, e s. Petronio cognato carnale dell'Imperatore di Costantinopoli fondò lo studio in Bologna alli 4. di Marzo in Giouedi.

423. Fù Freguso il primo Rè di Scotia.

456. Aderigo fù primo Duca di Bauiera.

480. Nacque il Glorioso Padre San Be-

Sommario

detto Fondatore dell'Ordine Monastico, nella Città di Norfia, & il Padre suo fù Eutopio, Zio Paterno dell'Imperatore Giustiano, e sua Madre fù detta Abondanza, quale morì nel parto di detto suo figliuolo Santa Scolastica fù sua sorella, fù detta famiglia de gli andò all'Eremo della sua età d'anni 26. nel Monte Casino l'anno 528 hauendo nel 520. scritta la sua Regola, morì il Venerdì Santo 542. a 21. di Marzo .

Questa Religione hà partorito 14. Religioni trà Monaci, e Cavalieri, frà tutte hanno hauuto 15. milia Santi così dice Tritamio e Pietro Messia mette, che siano stati 30 milia, & altri ne aggiuugono 7. milia più, & il Bugiano nè pone 13. milia i quali aggiunti alli 37. fanno 50. milia, e non deue parer cosa strana, perche trà tutte le Religioni Benedittine, sono state 37. milia Badie d'huomini, e 5. milia di donne senza li Priorati & altri benefici, e trà tutte queste Religioni sono stati 57. Pontefici 141. Cardinali 1600. Arciuescoui, 4000. trà Vescoui, e Prelati, Imperatori Santi vno, figliuoli d'Imperatori sette, figliuole d'Imperatori due sante, e venti non sante, Imperatori di Costantinopoli, vn Santo, e vn beato, figliuole d'Imperatori di Costantinopoli, vna santa, e 15. non sante 21. figli di Rè santi, e 18. non santi 36. figlie di Rè sante, e 36. non sante 96. Duchesse, e figlie, 18. Principi, e figli.

figli. 23. Marchesi, e figli 106 Conti, Contesse, e figli 9. Dogi di Venetia 5. Dogarelle 8. Baroni, & altri gran personaggi.

599. Nacque Macometto falso Profeta il 23. d'Aprile in Giovedì.

600. S. Gregorio Papa ordinò tutto l'Officio della Messa, & ha fatto tutto il Breviario Ecclesiastico Romano, che però si chiama l'Officio Gregoriano, a differenza dell'Ambrosiano, ha costituito l'Auuetò; ha ordinato la festa della commemoratione di S. Paolo, e tutto l'Officio di S. Andrea, & acciò l'huomo si conoscesse mortale ordinò, che'l primo di Quaresima si desse la cenere in capo, dicendogli queste parole della Genesi al 3. *memento homo quia cinis es, & in cinerem reuerteris*; ha ordinato le Lettanie, le processioni, e l'adoratione della Croce il Venerdì Santo, le Stationi, nella Quaresima, & in altri tempi: il lauar i piedi il Giovedì S. la benedittione delle palme il benedir il cero il Sabato Santo, e le 30. messe per i morti dette Gregoriane, & ha conuertito alla fede di Christo i Longobardi, gl'Inglefi; & altri popoli.

608. Agatone Papa ordinò, che si distinguessse il vestire trà maschio, e femina, che prima andauano tutti a vn modo.

685. Praga Città della Boemia fù principiata.

697. Fù fatto il primo Doge di Venetia in Eraclia.

700. Lecho fù primo Rè di Polonia.

791. Carlo Magno ordinò lo studio in Parigi, del 800 fù Coronato Imperatore, e fondò lo studio di Pauia.

800. Orlando Paladino Nipote di Carlo Magno morì per carestia d'acqua ne' monti Pireneï a 31. di Maggio in Domenica.

803. Da s. Leone Papa III. di questo nome fù canonizzato Santo Suitberto Vescouo ad istanza di Carlo Magno, e questa fù la prima canonizatione fatta solennemente dal Pontefice Romano.

830. Si fondò il studio di Leone in Fràcia

843. Ludulfo fù primo Duca di Sassonia

904. Nacque in Rauenna S. Romualdo della famiglia de Saffi fondatore della Relig. di Camaldoli; visse anni 120. Questa Relig. hà hauuto vn Papa 2. Cardin. 4. Arciuesc. 12. Vescoui. 66. tra Santi, e Beati.

975. Principiò il Regno d'Ongheria da Stefano primo Rè, e Santo.

993. Da Papa Giouanni XV fù canonizzato S. Vdaltino Vescouo d'Anguspurg.

996. Furono ordinati li sette Elettori dell'Imperio per eleggere gl'Imperatori.

1019. Guido Aretino trouò la Musica in Italia.

1036. Papa Benedetto IX. messe nel catalogo de Santi, Simeone Confessore, quale fù Monaco di s. Benedetto. L'istesso Pontefice canonizò ancora il medesimo anno li Santi Stefano primo Rè d'Ongheria, & Emerigo suo figliuolo.

1049. Da s. Leone Papa IX. di tal nome fù mes-

messo nel num. de ss. Vlfaugo Vesc. nato in Sueuia ; dal medesimo s. Leone nel 1052. iù ancora canoniz. s. Gherardo Vescouo .

1076 Principiò l'Ordine di Vallombrosa da Beato Giouanni Gualberte . Questa Religione ha partorito 3. Cardinali, 7. Vescoui , e 32 tra Santi , e Beati .

1080. Hebbe origine l'ordine de Cavalieri di Malta , detti Gerofolemitani , da Gherardo Rettor del' hospedale di s. Gio: Battista in Gierusalemme vicino al s. Sepolcro , e militano sotto s. Agostino ; ma l'ordine di s. Lazzaro, e s. Maurizio, pur Gerofolemitano, hebbe principio fin al tempo di s. Basilio , e confermato da Damaso Papa l'anno 360.

1084. Il giorno di s. Gio Battista , Bruno Alemanno nobile della Città d Agrippina hoggi detta Colonia, questo fù primo Canonico nella Catedrale della Città di Rems in Francia, e Dottor Parigino insieme con altri sei compagni fondò la Religione della Certosa, così detta dalla solitudine , doue si fermorno , qual era poco discosto dalla Città di Granchia in Francia. Questa Religione è diuisa in 17. prouincie nelle quali vi sono 93. Monatterij .

1088. Da Papa Urbano II fù canonizzato S. Attilano Vescouo .

1098. I Christiani uccifero 28. mila Saracini in Antiochia .

1099 L'Ordine di Cestello fù principiato in Borgogna da vn Roberto Abb. Mo-

lisinense in vn Eremo chiamato Cestello, e fù confermata da Urbano Papa sotto la Regola di S.Benedetto.

1109. Fù presa la Città di Gierusalem da' Christiani, e fù fatto Rè Goffredo Buglioni

1109. Fù principiata la Torre dagli Asinelli di Bologna, alta braccia 158.

1120. Papa Pasquale II. canonizò San Pietro Vescouo di Anagni.

1120. S.Guglielmo di Vercelli fondò la Religione de Monaci di Monte Vergine, ma Papa Alessandro III. la messe sotto la Regola di s.Benedetto. L'istess'anno nacque in Borgogna s. Bernardo, e della sua età d'anni 22. prese l'habito dell'Ordine di Cestello con 30. compagni, e per la sua santità fù fatto Abbate nel Monasterio Clairualense, e visse Abbate anni 36. al suo tempo nel Monastero di Chiarualle in Francia sono stati più di 700 Santi Monaci, & il numero de' Monasteri erano 3200. con quelli delle Monache; e Don Arnoldo nel primo libro del segno della vita dice hauer numerato più di 4000. Monasteri di Monaci, e 6000. di Monache in diuerse parti del Mondo edificati. Riferisce anco Francesco Belforesto esser di questa Religione infiniti gl'huomini Illustri in Santità, Dottrina, e Dignità Ecclesiastica, hauendo hauuto 6. Pontefici, cioè Calisto II. Eugen. III. Andriano IV. Benedetto XII, Urbano IV. e Clemente IV. 23. Cardinali 2. de' quali furono Beati. 25. Arciuescoui 7. Santi, 2. Beati,

30. Abbati. 23. de quali furono Santi, e 5. Beati, due Priori, vno Santo, & vn Beato; mà però il Fondatore fù s. Roberto Abate detta la Religione Cisterciense. Il Padre di S. Bernardo fù Tecelino Duca di Borgogna, e la Madre si chiamò Aleta, hebbe vna sorella detta s. Vmbellina Fondatrice delle Monache Cisterciensi, hebbe anco tutti questi Fratelli, cioè s. Gherardo, li Beati Bartolameo, Guido, Andrea, e Nicandro.

1130. Innocenzio II. pose nel numero de Santi il Sant'huomo Vgone Vescouo.

1146. Suetone fù primo Rè di Dania, & Henrico primo Duca d'Austria.

1147. Alfonso fù primo Rè di Lusitania, & institui i Cauallieri detti d'Auis appellata; portano vna Croce rossa con 2. Vccellini neri

1148. Fù principiato il Campanile di s. Marco di Venetia.

1150. Enrico Sato fù primo Rè di Svezia

1150. S. Giouani Meda da Como fù principal fondatore della Religione, de gli Umiliati sotto la Regola di s. Benedetto.

L'anno 1153. la vigilia di s. Gio: Battista nacque Giouanni d'Eusemio della Mata, e di donna Marta della Città di Marsiglia, il quale fù fondatore, insieme con Felice Valois, della Religione della Santissima Trinità, e fù fondata l'anno 1198 hauendo hauuto il Sommo Pontefice all' hora Innocentio III. vna riuelatione dal Cielo nel celebrare la s. Messa, e disse Hic est ordo ap-

probatus non à sanctis fabricatus sed à solo Deo, e questa Religione s'impiega nel cercare elemosine, per la liberatione di quelli che sono schiaui in mano d'infedeli; morì nel 1213. a di 21. di Decemb. in Sabbaro. Questa Religion. hà la sua Chiesa in Roma, e portano vna ✝ nel petto azurra, e rossa, e l'habito bianco.

1154. in Spagna fù principiato l'Ordine de' Cavalieri di s. Giacopo, da vno chiamato Pietro Bernardino, e sono sotto la Regola di s. Agostino.

1158. Boemia di Ducato fù fatto Regno.

1160. Fù instituito la Religione de' Cavalieri di Calatraua da Santio Rè di Toledo.

1163. Papa Alessandro Terzo canonizò, Aduardo Rè d'Inghilterra, qual'era passato alla felicità eterna l'anno 1066. & il medesimo Pontefice, canonizò anco s. Bernardo nella Città di Anagni, il quale compose l'Aue maris Stella. L'istesso Papa nel 1172. canonizò s. Tomaso martire Arciuesc. di Canturia, e nell'istessa Città fù à colpi di ferro martirizzato per difesa della s. Chiesa, canonizò anco s. Galgano Eremita nel 1181.

1170. Nacque s. Domenico; il Padre suo si chiamò Felice Gusman, e la Madre Giuanna Dez, nacque in Spagna in vn luogo detto Humesca appresso Caliruega, poi nel 1203. fondò il suo Ordine detto de' Predicatori, nella Città di Tolosa, la qual Religione, e stata aggrandita da vna gran

quan-

quantità di personaggi illustri, cioè 8. Santi famosi , e più di 600. Beati, & in circa 300. per la fede di Christo martirizzati , & arricchita di 4. Pontefici cioè Innocentio V. Benedetto XI. e Pio V. 40. Cardinali, 41. Patriarchi, 207. Arciuescovi, più di 580. Vescovi, 55. Generali , 55. Maestri di sacro Palazzo, & in circa 600. scrittori famosi in diuersè scientie , & è diuisa per il Mondo in 45. Prouincie .

1176. I Veneziani, guerreggiando contra Federigo Barbarossa Imperatore , ebbero la Vittoria conducendo prigione il suo figliuolo Ottone in Venezia, per mezzo del quale s'operò la Pace trà'l Papa Alessandro III. & il detto Imperatore , laqual si concluse del 1177. & il Papa messe il piè su'l collo all'Imperatore a 23. di Luglio in Sabato, e fù al tempo di Sebastian Ziani Doge , che poi si fece Monaco di s. Benedetto qual morì santamente .

1177. Si fece la Religione de' Cavalieri di Alcantara .

1179. Fù aperto lo studio di Padoua .

1180. Nacque s. Francesco nella Città d'Assisi .

1183. Fù canonizzato s. Brunone Vescouo di Segni da Papa Lucio III .

1184. Hebbe principio la Religione de' Cavalieri Teutonici , detti di s. Maria , e fù in Germania da vn Todesco molto ricco , la qual crescendo edificorno vna Città nella Prussia nomata Borgo s. Maria .

1189. Fù da Clemente III. canonizzato s. Ottone Vescouo di Bambergh.

1190. Federigo Barbarossa si annegò nel fiume Sara in Armenia. Alcuni dicono morì di suo male, per disordine di essersi lauato nel fiume, & essendo riscaldato dal caminare.

1191. Fù canonizzato Ladislao Rè d'Ongheria da Pap. Celestino III. e l'anno dopo canonizò anco s. Vbaldo Vescouo d'Augubio, morì della sua età d'anni 71.

1191. Azzo Marchese da Este fù il primo Duca di Ferrara.

1197. Da Innocentio III. fù canonizzato s. Huomo bono Cremonese, della Famiglia de' Tucenghi; canonizò anco s. Prospero Confessore nato in Boemia.

1199. Nacque s. Chiara nella Città di Affisi, suo Padre fù nomato Pouerino, e sua Madre Ortolana.

1200. Si fabbricò il Torrazzo di Cremona alto braccia 160.

1204. Veneziani presero Costantinopoli; e sono stati patroni d'un quarto, e mezzo dell'Imperio di Grecia.

1206. Alli 16. d'Aprile in Domenica s. Francesco cominciò il suo ordine, detto de' minori, nel luogo di Riuotorto, quale si è diuiso in 3. Religioni, cioè Conuentuali, Osseruanti, e Terziari: i Conuentuali hanno hauuto tra S. e Beati 2231. li Osseruanti 278. & i Terziarii 300 tutti insieme hanno hauuto 45. Cardinali, 26. Vescoui, 20. Patriar-

triarchi, li Conuentuali hanno 36 Prouincie, li Offeruanti 91. e li Tertiarij 20. Martirizati per la Fede di Christo sono infiniti, e hanno al presente 11. mila Conuenti, 130. mila Frati, e 15. mila Conuenti di Monache, e le Monache sono 150 mila, Beati 500. Santi canonizzati 60. Martiri 1500.

Della Religione di s. Francesco sono stati tutti questi gran personaggi dirò prima delli Pontefici. Del 1227. Gregorio IX. 1288 Nicolò IV. 1409. Alessandro V. 1417. Martino IV. 1471. Sisto IV. 1585. Sisto V. s. Lodouico Rè di Francia, Agnese, Bianca, & Elisabetta sue figliuole, e Giouanna sua moglie tertiar. s. Elisabetta, Germa, e Singua Sorella del Rè d'Vngheria terziar. s. Elisabetta moglie del Rè di Portogallo, Bianca figlia del Rè di Nauarra, e Brigida Principessa di Suceuia tertiarie. Giouanni Rè di Gierusalemme Imperator di Costantinopoli. Serse pur Imperator di Costantinopoli. Giouanni Rè di Candia terziar. Remigio figlio del Rè di Scozia. Enrigo figlio del Rè di Dania. Elisabetta moglie dell'Imper. Massimiliano. Gunegonda moglie del Rè di Polonia. Agnese figlia del Rè di Boemia. Giouanna Imperatr. di Grecia. s. Solomea figlia del Rè di Polonia. Elisab. moglie di Ferdin. Rè di Castiglia. Isabella, Chiara, & Eugenia Infante di Spagna Archiduchessa d'Austria. Anna d'Au-

stria moglie del Rè di Pollonia . Elisabetta
 d'Austria figlia dell'Imperat Massimiliano.
 Il B.Enrigo Rè di Cipro . Giouanni Rè di
 Armenia. 2.figliuole del Rè di Dalmatia.
 Alfonso , Pietro, Ferdin.tutti Rè di Porto-
 gallo, Giouanna, Maria, e Helena figlie del
 Rè Alfonso. Filippo, e Giaimo figli del Rè
 di Maiorica . Giaimo, Alfonso, Pietro,
 Giacomo, Ferdinando, e Berengario de'Rè
 d'Aragona . Maria figlia del Re Cattoli, e
 Bianca figlia del Rè D.Pietro. Colletta figlia
 dell'Imperator Ridolfo . Catterina Regina
 della Boffina. Sanca moglie del Rè Roberto.
 Forzia moglie di Ferdin. Rè di Castiglia.
 Filippa Geldria Regina di Sicilia. B.Sulo-
 mea moglie di Colummano Re d'Vnghe-
 ria . Margherita figlia del Rè d'Inghilter-
 ra . Margherita figlia dell'Imperator Mas-
 similiano. Anna; Sanca, Agnese, & Elisab.
 figlie dei Rè di Castiglia. Sanco, Ferdin.e
 Pietro tutti Rè, e F.Nicolò di Castiglia.
 Donna Caterina figlia di Fed. Rè di Sici-
 lia. Leonora Regina di Cipro . Bianca mo-
 glie del Rè di Francia. Elisen moglie di
 Taimè II. Rè d'Aragona Maria figlia del
 Re d'Aragona Regina di Cipro. Costanza
 Manfredi moglie di Don Pietro Rè d'
 Aragona .

Beato Orlando Catani Co: di Chiusi.
 Guido Co: di Montefeltre, Alberto Co: di
 Montacuto . Lodouico Pignatello Co: de'
 Duclii di Ferrara. Margherita d'Este, e Leo-
 nora figlia del Duca di Modena. Tre Ma-
 rie,

rie. Giouanna, Elisabetta, Giuliana, Leonora, e Terefia de Toledo. Antonio, Amadeo, Rodrigo Conti, e Filippa, Beatrice, & Elisabetta Contesse. Beata, Paola, Bonauentura, Chiara, Rafaella, Angela, Pacifica, Vittoria, & Angelina tutte di casa Gonzaga . Antonio, e Lelio Medici, e la Beata Filippa Medici. Gongalo, e Stefano figli del Marchese di Eitapa. Caterina Bernandez de Cordua Marchese del Piogo . Caterina, e 3. Marie sorelle Marchese del Piogo . Vn Co: dell'Anguilara, e vna sua figliuola . Giouanna Contessa di Santa Flora. Fra Giacomo Co: d'Orensa. Don Guglielmo Duca di Borgogna . Santo Elezaro Co: di Ariano. Agnese del Duca Matteo. Dorotea figlia del Principe di San Scuero . Lodouica Fasaide di Marchio Valeco . Lodouica, Giouanna, Bernardina, Elisabetta, e Maria Cardines de i Duchi de Magueda . Christiana figlia del Principe di Venosa . Maria Criuelli Contessa. Agnese, e Chiara figlie del Principe di Solmona . Beata Elisabetta de Osorio, vn'altra Elisabetta, e Fra Francesco de Osorio . Do: Francesco, Elisabetta, e Violante Farnese Principesse di Parma . Anna, Maria, Agnese, Beatrice, Maddalena, Gioanna, Emerentiana, Lodouica, Agnese, e Petronia Marchese d'Aitona . La Duchessa di Termine, & Eustochia suo nipote Capuccino, Francesco de Angelis Conte della Luna. Terefia, e Leonora. Quinonez Contesse, Gensalo Conte di Marial-

ua, Vna Figliuola del Conte Cerbelone.
 Maria figlia del Duca di Bauiera. Caterina
 Duchessa di Milano. Bettefena Duchessa
 di Pannonia. Chiara figlia del Duca d' Vr-
 bino. Gregorio d'Ereda Conte de Fontes.
 Anton. Gama Conte di Daudi di guerra.
 Ferdinando d' Arona, e Beri Conte. Fran-
 cesca Prencipessa di Esquilaque. Francesco
 Duca di Bertagna, e Maddalena sua figlia.
 Alessio, e Ferdinando de Meneses. Anna,
 Caterina, figlia del Marchese di Villa reale.
 Francesco Mariana, doi Marie 2. Anne,
 Biante, Bianca, e Felice Eriguez tutti de i
 Duchi di Feria. Mariana de Geffi, Maria
 della Croce, doi Giouanne, Battista, Elifa-
 betta, Catterina, e Leonora de Sandoual de
 li Aluiragli di Castiglia, Antonio, Aluftri, e
 Pietro de Mendoza, Mariana, Elisabetta,
 Anna, Damatide, Leonora, Antonia, e
 Catterina Mendoza de Duchi de Lerma.
 s-Rocco figlio del Sig. di Mompolier Ter-
 tiario. Giouanni, Fernandez de Valasco
 Contestabile di Castiglia. Iginò, Maria,
 Francesca, Giuliana, Leonora, e Bernardina
 pur de Conti di Castiglia. Terefia, Elisabet-
 ta, Girolama, Eugenia, Helena, Andolca,
 Rafaella, Elisena, Gioanna, Maria, & Anna
 de' Duchi di Cardona. Beato Pietro Cata-
 nio, Andrea, Giouanni, e Firmina Conti di
 Terranofa. Giouanni, e Aitalò Conti di
 Castagno, e Ludouica de Herbia Contessa.
 Maddalena, e Maria figlie di Marchesi di
 Nauas. Antonio Bernardino, Giouanna,
 Fi.

Filippa, e Francesca, Teresa , doi Mariane
 Contesse di Buenda, Anna, e sua sorella fi-
 glie del Conte di Chelma. Lodouica figlia
 del Duca di Sauoia . Margherita figlia del
 Duca de Lorena . Angelica figlia del Duca
 di Tripalda , Gian giacomo , e Teodoro ,
 Triubrio Marchesi di Viglieua . Dorotea
 figlia del Prencipe di s. Seuero . Francesca
 di Salerno figlia del Marchese della Malfa .
 Alberto Marchese di Codignola . Glaimo
 Duc .di Sardegna Galeazo Germano Prin-
 cipe di Salerno . Roberto Malatesta Duca
 di Rimini . Francesco figlio del Duca di
 Segouia. Bernardo Duca di Tagliacoza .
 Beata Margherita, e Beata Serafina Colonna,
 Vittoria Colonna Duchessa di Medina.
 Lelio, Girolamo Duchi Orsini di Bracciano .
 Lucia , e Massimilla Orsine. Candida ,
 Francesca , Anna, e Maria Bazan Marchese
 di s. Croce, Giouanni Arciuescouo di Goa.
 Giouanni Recolet. Elisabetta Duchessa d'-
 Ossuna . Elisabetta Contessa di Villa noua .
 Brianda , e Eluira Contesse di Cosentana .
 Giouanna, e Margherita figlie del Duca di
 Brabanzia, Francesca, Antonia, 2. Giouanne
 Maria Madalena , e Caterina Pacheco Du-
 chesse d Ascalona. 2. Marie Madalene Con-
 tesse di Montalbano. Caterina Contessa de
 Pontes. Giouanna Contessa della Cerda di
 stirpe de' Duchi di Medina. Antonio, Gio-
 uanni , Lodouico de Duchi di Beiar , e 2.
 Elisabette, e Filippa della Puebla . Fra Lo-
 douico Arciduca d' Austria. Garpari, An-
 drea .

drea de Bofia, 2. Giouâne, 2. Elifabette, Leonora, Francesca, Lucrezia, Anna, Madalena, Chiara, e Bonauentura de Duchì di Gandaia. Anna de Fera. Maria, e Mencia de Leon de i Duchì di Nauera, Francesco, Antonio, Caterina, Giouanna, Mariana, Anna, 2. Leonore, Stemperonia, Beatrice, e Marinque. Il Duca d'Alcala, e Caterina, Marianna, e Anna figlie del Marchese Malpica. Caterina, Mariana, Leonora, Costanza, e Madalena figlie del Duca d'Alcala. Giouanni Conte di Beneuento, e Leonora sorella del Marchese di Teuera. Girolamo, e Giacomo Gusman Duchì di Medina, e Sidonia con Leonora. Anna, e Maddalena Giron Tertiaro Duchesse d'Osona. Alfonso de Castro Arciu. Giacomo, e Michael de Castro Arciu, di Lisbona Conti di Lemus. Vgo Co: d'Empuries. Beata Battista Varanna sorella del Duca di Camerino, Chiara figlia del Prencipe dell'Anelina. Maria figlia del Duca Borbone. Alessandro Pi. Ferrarese. Francesco Manfredi da Reggio, Bernardo, e Leopoldo Baro Gio: Francesco Co: di Mont Alto. Bonauentura Co: Beuilacqua Gio: Battista Moden. Co: d'Hombla. Giosette Co: de Ruoffi. Francesco Co: di Lodron. Beata Francesca d'Ancona con 74. Religiose martiri. Beate Chiara da Mantoa Salomone, Agnete, Mea, Senese Caterina, Coletta, e Apollonia Bolognese. Melchiade, Virsola, Maddalena, e Martana. Paola di Fuligno. Cecilia di Perugia.

rugia. Agnese da Termine . Margharita da Sulmona . Agnese da Barcelona . Elena da Padoa . Francesca d'Assisi . Felice Milanese . Caterina Colonna . Francesco Germano Marchese di Bussano . 2. Arcangeli Co: di Forbes . Gio: Battista Co: Martinengo Mafsimiliano del Duca de Bouilon . Michiel Angiolo Valisnori . Dior isio Scotto Feliciano Lampognano . Don Francesco Piazza di Modigliana .

1501. La beata Giouanna figlia di Lodouico Rè di Francia institui la Religione delle nonziate, e fù confermata da Papa Aleffandro V I.

1212. a i 19. di Marzo in Lunedì s. Francesco vesti s. Chiara nella Chiesa della Portiuncola dell' habito del second Ordine detto delle donne puerine, questa fù la prima .

1213 . Il Co: Orlando Catanij di Chiusi donò a s. Francesco il monte dell Auernia .

1215 . Nelle parti d' Vngheria fù vno chiamato Eusebio qual osseruaua vna maniera di viuere data da Bartolomeo Vescouo di cinque Chiese in Vngheria, & essendo cresciuta questa Religione in gran numero, chiesero a Papa Urbano IV. che li concedesse il viuere sotto la Regola di s. Agostino, e non volse concedergliela, passati 8. anni Papa Clemente V. mandò Legato in Vngheria vn Cardinale qual era Frate Minore chiamato Frà Gentile da Monte fiore, questo gli concesse, e confer-

fermoli, che viueſſero ſotto la Regola di s. Agoſtino, il qual Cardinale fù poi fatto Pontefice l'anno 1271. e fù Giouanni XXI. queſta vien detta la Religione di s. Paolo primo Eremita, ſe ben queſto gran Santo fù il primo habitator de' deſerti, non fù però il fondatore della ſopradetta Religione.

1215. Nacque s. Pietro Celeftino in Serigne di terra di lauoro fondatore della Religione de i Padri Celeftini.

1218. s. Francesco hebbe per la ſalute humana il perdono da Dio a viua voce, il quale comincia il primo d'Agolto.

1218. La Religione di s. Maria della Mercede fù così principiata. Maria Vergine apparſe in ſogno à s. Raimondo dandogli la Regola, e norma del viuere, qual fù poi approuata da Papa Gregorio IX. diede l'habito a Pietro Nolaſco, e a Giacomo. I Rè d'Aragona detto Fortunato, & il detto s. Raimondo fù il primo Generale, così ſtà nel Breuiario Domenicano, & hanno cura di riſcattare Schiaui.

1221. s. Francesco inſtitui il Terz'Ordine, detto della Penitenza, nel Caſtello di Canara.

1222. Trento venne in potere della Republica di Verona; per opera di Manfredo di Cordouico.

1223. Morì s. Domenico in Bologna, doue ſi troua il ſuo Santifs. Corpo, a' 5. d'Agolto giorno della Madonna della Neue, che

che però si fà la Festa a' 4. per far la festa della beata Vergine nel suo proprio giorno.

1224. Alli 17. di Settembre in Martedì, essendosi s. Francesco ritirato al Monte dell' Auernia; stando in oratione gli apparue Giesù Christo in forma di Serafino con sei ali, e gl' impresse visibilmente nelle mani, ne' piedi, e nel petto le sacre Stimmate; e del 1226. alli 4. d' Ottobre in Domenica morì nel luogo della Portioncola, e del 1228. alli 16. di Luglio in Domenica Papa Gregorio IX. canonizò s. Francesco nella Città di Assisi.

1225. Perche nel Concilio Lateranense era stato prohibito l'inuentar nuoue Religioni; quindi è, che li PP. Carmelitani erano perseguitati, essendo da molti stimata per Religione nouellamente inuentata; si che ricorsero alla S. Sede Apostolica viuêdo Honorio III. pregandolo volesse confermare la sua Regola, che legitimamente riceuuto haueuano dal suo Patriarca Sant' Alberto auanti al detto Concilio con la sua auttorità, come Legato Apostolico, & il Pontefice andaua prolongando la loro audienza; ma la Madre di Dio Maria vna notte apparue al Sommo Pontefice comandandoli che essaudisce li suoi Figliuoli, dicendo non è da ripugnare, mentre io comando, ne si deue fingere mentre io promouo dandogli anco per segno, che trouerebbe la mattina morti due loro auuertarij, la mattina svegliatosi il Papa subito fece

congregare il Sacro Concistoro, hauendo
 trouato anco li auersarij morti, e fatti chia-
 mare amorosamente li Padri Carmelitani li
 confermò la detta Regola data dal detto s.
 Alberto; fù poi confermata da Papa Gre-
 gorio IX. Essendo poi l'anno 1250. fatto
 Generale San Simone StoK Inglese, & es-
 sendo la Religione assai dilatata, questo
 gran seruo di Dio pregaua con gran seruo-
 re di Spirito, la Gloriosa Vergine, che tan-
 to haueua fauorita la Religione difenden-
 dola dagli auersarij, si volesse anco degna-
 re honorarla, e stabilirla cò qualche singo-
 lar priuilegio, per mezo del quale ogn'vno
 conoscesse, ch'ell'è vera, e singolar padro-
 na, e Protettrice di quella, furono le sante
 preghiere benignamente essaudite; & ac-
 compagnata da vna grandissima schiera d'
 Angioli, e circondata da lucidissimi raggi
 gli apparue con vn habito di color carme-
 litano dicendogli. Prendi[mio diletteffimo]
 quest' habito del tuo ordine, segno della
 Confraternita, priuilegio a te, & a tutti li
 Carmelitani, che qual si voglia, che morirà
 con esso non sarà tormentato dall'eterne
 fiamme, ecco il segno di salute saluatione,
 ne pericoli, contention di pace, e patto
 sempiterno; così detto sparue lasciando l'
 habito. Diuolgatosi poi la fama di così
 gran priuilegio, fù dato principio alla S.
 Confraternita della Madonna del Carmine.
 Questa Religione ha hauuto gran quanti-
 tà di Santi, Beati, e Martiri, essendo l'anno

606. e 636. da Cosdra Rè di Persia Foca Imperator, & Homar Rè dell'Arabia inimici del nome di Christo furono da questi fatti martirizzare 144. milia abbruggiando li Monasterij, pigliando tutti i luoghi di Terra Santa, Tebaide, Cipri, & Egitto, & il medesimo in Anglia, Scotia, Hibernia, Sassonia, Dacia, e Boemia, parte da Turchi, e parte da Heretici sono itati distrutti, come si legge nell'Historie Carmelitane di Carlo Tapia, Paolo Morigia, Pietro Lucio Brusella, l'Abbate Tritemio, & altri. Le Prouincie, che possede hora questa Religione sono queste, la Prouincia di Roma hà conuenti 24. Frati 318. quella di Toscana conuenti 18. Frati 320. Romagna conuenti 26. Frati 360. Napoli conuenti 68. Frati 789. Calabria conuenti 37. Frati 474. Puglia conuenti 23. Frati 340. Abrucio conuenti 12. Frati 126. Sicilia vi sono due Prouincie vna detta s. Angelo, e l'altra s. Alberto in quella di s. Angelo sono conuenti 48. Frati 790. in quella di s. Alberto conuenti 57. Frati 890. la Congregatione di Mintoa hà conuenti 56. Frati 1120. Lombardia conuenti 38. Frati 484. Venetia conuenti 28. Frati 566. Francia conuenti 16. Frati 480. Narbona conuenti 14. Frati 320. Acquitania conuenti 14. Frati 290. Guascona conuenti 12. Frati 280. Tolosa conuenti 14. Frati 300. Prouenza conuenti 22. Frati 320. Belgica conuenti 10. Frati 240. Alemagna bassa conuenti 25. Frati 420. Alemagna alta conuenti 12. Frati 200.

Catalogna conuenti 12 Frati 380. Aragona conuenti 22 Frati 540. Castiglia conuenti 16. Frati 660. Andaluza conuenti 22. Frati 994. Portogallo conuenti 14. Frati 440. Vicaria di Braffille conuenti 6. Frati 90. Vicaria di Sardigna conuenti 5. Frati 80.

1226. L'istefso Honorio terzo canonizò s. Lorenzo Arc. d' Hibernia, e l'anno dopo canonizò s. Vgone di Borgogna Certosino, fù Vescouo di Licaonia in Inghilterra, e pàlsati li 53. anni furno trouate le fue vesti incorrotte; canonizò ancora s. Guglielmo Vescouo di Burg.

1231. Mori s. Antonio detto da Padoua della sua età d'anni 30. per esser iui il suo venerando corpo, ma nacque in Lisbona, l'istefso anno morì s. Elisabetta figliuola d' Andrea Rè d' Ongheria Monaca del terzo ordine di s. Francesco, e fù sepelita in Mambur nella Germania; furno poi da Papa Gregorio IX. canonizati tutti questi Santi, cioè s. Antonio nel 1232. e s. Domenico, nel 1234. s. Elisabetta nel 1235. s. Antonio da Padoua fù canonizato in Spoleti, s. Domenico in Rieti, e s. Elisabetta in Perugia.

Nel 1234. Il Rè Alfonso 9. fondò lo studio di Salamanca, e quel di Alcalà lo fondò Francesco Ximene Arciuescouo, di Toledo.

1248. Papa Innocenzio IV. canonizò San Edimondo Arciuescouo di Conturbia in Inghilterra; e nel 1252. Fù dall'istefso canoniza.

nizzato s. Pietro Martire Domenicano, e l'anno dopo canonizò ancora s. Gaglielmo Vescouo Brioncente, e s. Stanislao Vescouo di Craconia, e Martire.

1153. Hebbe origine la Religione de' Serui da 7. Beati nobili Fiorentini, e furono questi. Buon figliuolo Monaldi, Bartolomeo Amidei, Manetto dell' Antella, Sostegno Sostegni, Ricouero Vguccioni. Alesso Falconieri, e Buonaguifa Buonaguifi. Questa Religione si è dilatata per il Mondo in tutte queste Prouincie, cioè Francia, Spagna, Germania, Roma, Napoli, Venetia, Lombardia, Mantoua, e Toscana, ha prodotto cento Beati, ha hauuto 33. Vescouo, 6. Cardinali, e 5. Arciuescoui, & il S. Filippo Benizi fù eletto Pontefice, e se ne fuggi.

1255. Papa Alessandro IV. canonizò Santa Chiara Vergine Monaca dell' Ordine Minore di s. Francesco nella Città d' Anagni.

1261. Papa Urbano IV. canonizò s. Riccardo Vescouo Cisterciense.

1267. Papa Clemente IV. canonizò s. Edigia Duchessa di Pallonia moglie del Duca Coradino di Silesia 16. Ottobre in Viterbo nella Chiesa di s. Maria in gradi.

1270. Lodouico IX. Rè di Francia passò a' Regni eterni, e per la sua Santità Papa Bonifacio VIII. lo canonizò, l'anno 1296. in Domenica.

1284 Il fiume Arno di Fiorenza crescè tanto, che rouinò molte case.

1287. Morì s. Siluestro Abbate, essendo della

della sua età di 99. anni fondatore della Religione de Monaci Siluestrini; il quale fondò il primo Monasterio, della nobil Terra di Fabbriano, sotto la Regola di s. Benedetto, e da lui riceuè l'habito.

1291. alli 6. Maggio in Domenica, fù portata la santa Casa di Loretto da gl'Angioli da Nazaret in Schiauonia; e di qui in Italia; e l'anno 1295. alli 10. di Dicembre in Sabato, doue si troua al presente.

Del 1292. Papa Nicolò IV. con vn Cardinale, vn Vescouo, e vn suo Secretario accompagnati da vn Frate, volse vedere in Assisi il corpo di s. Francesco, e lo trouò in piedi col viso guardando verso il Cielo, e le mani ambidue nascose trà le maniche, sotto il piede dritto tenèua calcata la tonaca, talche il Papa alzata la tonaca dal piede sinistro li vidde la piagha, e glie la baciò, poi fatto riuerenza al Santo si partirono, e tutti questi, che lo videro, di lì a pochi giorni morirono.

1301. Fù il primo Rè de Turchi, detto Ottomano da vna villa della Scithia, il quale si fece grande di rapine.

1301. Alli 30. Nouembre in Giovedì nacque s. Andrea Corsini, sua Madre fù pellegrina straccia bende, e'l Padre Nicolò Corsini fù Vesc di Fiesole, e Fr. Carmelitano, morì nel 1373. il giorno dell'Epifan. in Giovedì.

1304. Fù vn grandissimo fuoco in Firenze, che abbruggiò 1700. Case.

1313. Papa Clemente V. in Francia canonizzò s. Pietro Martire, che nel 1294. dopo la morte di Niccolò IV. era stato eletto Pontefice con nome di Celestino V. il quale rinunciò il Papato per ritornare all' Eremo.

Nel 1316. il Principe Alberto d' Este fondò il famoso studio nella Città di Ferrara.

1316. Papa Giovanni XXII. canonizzò in Auignone s. Lodouico Vescouo di Tolosa dell' Ordine Francescano, figliuolo di Carlo II. Rè di Sicilia, il quale morì nel 1320. canonizzò pur in Auignone s. Tomaso Vescouo di Cantalupo in Inghilterra; & anco canonizzò nel 1323. in Auignone s. Tomaso d' Aquino Dottor Angelico, splendore della Religione Domenicana, essendo morto in Mercordì nel 1274. della sua età d' anni 50.

1317. Hebbero principio i Cavalieri di s. Maria di Montefio Cisterciense.

1319. Giovanni Tolomei, che fu poi detto il B. Bernardo, insieme con Patricio Patricij, & Ambrosio Piccolomini fondorno la Religione de Monaci detti di Monte Oiueto.

1320. Papa Giovanni XXII. institui la Religione de Cavalieri di Gesù Christo, nel Regno di Portogallo, acciò difendessero la Belgica occupata da Saracini.

1321. Fu messo lo studio in Fiorenza.

1325. Castruccio ruppe i Fiorentini ad Alto passo.

1328. I Pistoiesi ribellandosi da Fiorenti.

ni si danno à Castruccio Sig. di Lucca.

1335. Il Soldano concesse alli Frati Zoccolanti, che stessero alla guardia del s. Sepolcro.

1343. I Fiorentini scacciorono di Fiorenza Gualtieri Duca d'Atene per essersi fatto Tiranno.

1348. Papa Clemente VI. canonizò in Avignone s. Iuone Britano sacerdote auvocato de poveri.

1350. Orlando Terzo Rè d'Inghilterra fondò la Religione de Cavalieri della Garteria dedicata à s. Gregorio & ordinò molti Sacerdoti per il culto Diuino.

1353. Bertoldo Orfino Senator di Roma per la fame il popolo lo lapidò.

1560. Amadeo Sesto, Conte di Sauoia cognominato il Verde, diede principio all'Ordine de Cavalieri della Nonziata, in memoria d'Amadeo primo Conte, quale difese Rodi contra il Turco, & acquistò quell'armi, che porta al presente il Duca di Sauoia, cioè vna Croce bianca in campo rosso.

Nel 1361. Il Rè Casimiro di Polonia fondò lo studio in Cracouia. Il Rè Giouanni 3. di Portogallo fondò lo studio in Coimbria.

1363. Giouanni Rè di Francia institui l'Ordine de Cavalieri della Stella ad honore de' trè Magi, ma al presente non si troua; portauano nella cappa vna Stella coronata con il motto *Mostrant Regibus in Astra via*.

1370. Il B. Pietro da Pisa della nobil famiglia de' Gambacorta diede principio all'Ordine de' Romiti di s. Girolamo.

1376. Hebbe principio l'Ordine de' Canonici di San Salvatore, da Stefano, e Giacomo Sanesi. L'istesso anno i Venetiani furono i primi, ch'vsorno in guerra Artiglierie contra Genovesi.

Il 1376. la Religione di Santa Brigida fu da lei principiata in Suezia, da Papa Urbano V. fu confermata.

1378. Papa Urbano VI. canonizò s. Caterina Verg. e Vedoua, figliuola di s. Brigida.

1380. I Venetiani recuperarono Chiozza dalle mani de' i Genouesi.

1381. Morì il B. Giouanni Colombini da Siena fondatore della Religione de' Gesuati.

1382. Nacque s. Bernardino nella Città di Siena capo della Religione de' Zoccolanti, e morì dell'età sua d'anni 64.

Nel 1387. Fu principato lo studio di Siena, & hà li medesimi priuilegi di quel di Bologna.

1388. Il Rè Astolfo institui l'ordine de' Cavalieri della banda di Spagna.

1389. Nacque San Antonio Arciuescouo di Fiorenza alli 2. Maggio in Sabato.

1389. Amadeo I. hebbe titolo di Duca di Sauoia.

1391. Papa Bonifacio IX. canonizò S. Brigida in S. Pietro in Vaticano a questa parlò il Crocifisso, che si conserva in S. Paolo fuori di Roma.

Scmmario

1404. Vicēza venne in poter de Venetiani

1405. Verona venne sotto la protezione della Republica di Venetia.

1406. Fù Papa Gregorio XII. Venetiano di casa Corraro.

1406. Il Conte Carlo Granello Fiorentino diede principio alla Congregatione Fictolana detta di s. Girolamo, e l'anno dopo i Canonici di s. Giorgio d'Alga in Venetia ebbero principio.

1416. Nacque s. Francesco di Paola, e di età di anni venti principiò la sua Religione detta de i Minimi, essendo stato prima molti anni nell'Eremo; la detta Religione si troua in Italia, Francia, Spagna, e Germania, 30. Prouincie: i Conuenti di Frati sono 401. e 12. di Monache, con 6480. Frati, e 380. Monache, vi sono più di cento Perfonaggi illustri in Santità, e più di 40. Monache. Le Prouincie d'Italia sono 12. in Francia 10. in Spagna 7. in Germania vna; in Italia ci sono 179. Conuenti, in Francia 134. in Spagna 83. in Germania 5. il suo corpo è in Francia nella Città di Torso.

1428. Brescia, e Bergamo si dierono in potere de Venetiani.

1429. I Venetiaui ebbero Rauenna dalli Signori Polenti.

1431. Fù Papa Eugenio IV. Venetiano di Casa Bondumiero.

1431. L'ordine di s. Ambrosio, detta la Congregatione Ambrosiana ad Nemus, ebbe l'origine d'Alessandro Criuello,

Al.

Alberto Bezzoso, & Antonio Pietra santa, tutti tre Gentilhuomeni Milanefi.

1433. Hebbe origine l'ordine de Monaci Eremitani di s. Girolamo da Lupo di Olmeto Spagnuolo.

1440. Il Duca di Milano mouendo guerra a Fiorentini, Nicolò Piccinino era suo Capitano, il quale haueua acquistato molti luoghi circonuicini, i Fiorentini temendo di qualche grand' assedio; vn giouane stando al Sepolcro di San Andrea Corsini pregando per la salute della Patria, vidde il Santo venire à inginocchiarsi dinanzi vn Crocifisso, e dopo hauer fatto oratione riuolò al detto giouane, che andasse al Magistrato de i Dieci, che haueua tal protectione, e gli facesse palese, che non temessero, mà sicuramente mandassero gente contro gli inimici, che hauerebbono ottenuto la vittoria; del che certificati da segni euidenti, mandò gente alla pugna, e si vidde il Santo per aria sbaragliare il campo nemico, e metterlo in fuga.

1444. Alli 20. di Maggio la Vigilia dell'Ascensione di N.S. moni San Bernardino di Siena, ma naturo di Massa; suo Padre hebbe nome Tolo, e la Madre Nera nella Città dell'Aquila, a hora di Vespro essendo in Coro, mentre si cantaua l'Antifona della Magnificat, la quale dice così. *Pater manifestauit nomen tuum hominibus ad te uenio, alleluia, e così l'anima sua salì al Cielo.*

1446. Eugenio IV. canonizò s. Nicola di Tolentino, in s. Pietro, ornamento della Religione Agustiniana; l'istesso canonizò anco s. Bellino Vescouo di Pauia, e martire, l'anno Santo 1450.

1450. Il giorno delli SS. Apostoli Pietro, e Paolo, Nicolao V. canonizò nel Vaticano s. Bernardino da Siena l'anno dopo fù trasferito il suo corpo nella Città dell'Aquila; fù capo della Religione, dell'Offeruanza, e molto deuoto del Santissimo nome di Giesù.

1453. Gl'Inglefi furono rotti da Francesi in Francia, fù ucciso il loro Capit. Talbotto.

1453. Costantinopoli fù preso da Maumetto Principe de' Turchi a' 27. di Maggio, il quale fù saccheggiato con tanta crudeltà di violar vergini, & altre sporcitie, quante mai fusse altre Città, poi fù preso l'Imper. de' Greci Costantino, e gli fù tagliato il capo, posto in cima d'vna lancia, e portato per tutta la Città, per maggior suo vituperio.

1455. Calisto III. canonizò San Vincenzo Ferrerio Confessore dell'ordine Domenicano, di Valenza, il giorno della festa delli Apostoli Pietro, e Paolo; e l'anno dopo nell'istessa Basilica di s. Pietro canonizò s. Osmundo Vescouo di Salisburi in Inghilterra.

1460. Caddè dal Cielo vn falso triangolare appresso Ensemio Castello dell'Alfatia, & ancora si vede,

1460. Fu in Costantinopoli vna così orrenda tempesta con fulmini di fuoco, che abbruggiò più 800. case, e morirono più di 3000. huomini.

1461. Pio II. canonizò s. Caterina di Siena dell'habito di s. Domenico, essendo passata a miglior vita l'anno 1380.

1464. Fu Papa Paolo II. Venetiano di casa Barbo.

1468. Genoua fù presa da Francesco Sforza Duca di Milano.

1469. Lodouico II. Rè di Francia institui l'ordine de' Cauallieri di s. Michiele in memoria dell'apparition di detto Santo, quale apparì sopra il ponte d'Orliens difendendo la Città da gl'Inglefi, il quale disse Michele nostro Principe viene per aiutarci.

1472. Fù messo lo Studio in Pisa.

1476. Sisto IV. canonizò s. Alberto Confessore, dal Monte di Trapani in Sicilia Carmelitano di vita miracolosissima, l'istesso Pont. canonizò anco 5. S. Martiri di San Francesco, cioè s. Bernardo, Ottone, Pietro, Acurso, & Adiuto, martirizzati in Marocco l'anno 1220. & anco l'istesso Papa nel 1482. il giorno dell'Ascensione canonizò s. Bonauentura Cardin. fatto da Papa Greg. X. e fù dell'ordine de' Minori, & vno de fei Dottori di s. Chiesa: il suo corpo è in Lione.

1477. Mori quel gran Capitano Generale di Terra, e di Mare nella Republica di Venetia, Bartolomeo Colone da Bergamo.

1481. Nacque il B. Girolamo-Ziani nobile Venetiano, il quale diede principio alla Congreg. de Padri Sommaschi della sua età d'anni 37. fù così detta da vna villa ne' confini di Bergamo, e Milano, detta Somasca; cominciando questo Sant' huomo a raccogliere li poueri orfanelli, che andauano abbandonati per le vie, alleuandoli con santi costumi.

1484. Morì il B. F. Cherubino da Spoleti, il quale fù tanto deuoto del Santissimo Sacramento che con le sue prediche operò in modo che si messe in vso di far i tabernacoli per riporlo degnamente, & anco che si accendessero le lampade innanzi, e nel portarlo à gl'Infermi fusse accompagnato con le torcie accese, & il Baldachino, fonando la campana, acciò si ragunassero le genti per accompagnarlo.

Il 1484. Hebbe origine la Congregatione Genouese Eremitana detta Battistelli da vn Frate Battista, che la fondò.

1485 Innocentio VIII. canonizò s. Leuopoldo Duca d'Austria, e fù recitata auanti al detto Pontefice la sua santa vita, & ad istanza di Federico III. Imperatore furono fatti molti solenni apparati.

1491. Nacque S. Ignatio Loiola nella Prouincia di Biscaglia, fondatore della Congregatione de Padri Gesuiti. Questa Religione ha 36 Prouincie, 2. Vice prouincie, 25. Case professse 441. Collegio 144. Case private separate, 328. Residenze, 31. Somiti, 83. in tut.

tutto ci sono 15535 Padri .

Il 1492. Frate Felice Pugliese principiò la congregazione Eremitana detta Dolcetta .

1494. Carlo VIII Rè di Francia fù da Papa Alessandro IV. assegnato Imper. di Costantinopoli, e l'anno dopo fece la solennissima entrata in Napoli, e fù riceuuto come Imperatore di Costantinopoli, come Rè di Francia, e come Rè dell'vna, e l'altra Sicilia; poi nel 1495. discacciò di Napoli il Rè Ferdinando d'Aragona; il medesimo, volendo ritornare in Francia, quando fù su'l Parmigiano al Boigo di varditaro, s'incontrò col campo de' Venetiani, e fecero giornata, doue il Rè fù rotto, e ferito nella gola da Francesco di Mantoa Governatore per la Republica Venetiana, e vi morirono 80. Baroni di detto Rè, e da vna parte, e l'altra in tutto morirono 8000. persone: Ritornato in Francia vn giorno del medesimo anno, giocando alla palla gli venne vn accidente di gocciola, e morì di morte subitana.

1495. Nacque il B. Giouanni di Dio in vn Castello detto Monte Maggiore, nel Regno di Portogallo, fondatore de' Padri detti della Sponta.

1495. Il mal Francese hebbe origine nel Regno di Napoli.

1496. a' 28. di Gennaro caderono tre sassi dal Cielo tra Bertenolo, e Cesena.

1497. Lodouico XII Rè di Francia fù coronato in s' Diomiso, poi il giorno seguen-

Sommario

te cō superbissimo apparato entrò in Parigi

1499. Il detto Rè insieme con Venetiani tolsero lo stato di Milano al Duca Lodouico detto il Moro, il quale fù menato in Fràcia, & il suo fratello Ascanio Cardinal fù menato prigione a Venetia, poi fù restituito al Rè, menato in Francia, dipoi partirono lo stato di Milano fra di loro, i Venetiani ebbero da Geradada in quà, & il Rè da Geradada in là.

1500. Nacque in Gandani Città della Fiandra Carlo V. figliuolo di Filippo Arciduca d'Austria, e Giouanna figliuola di Ferdinando Rè di Spagna.

1501. Si trouò il fiume dell'Argento nell'America largo in bocca cento miglia.

1502. Gli Aretini si ribellaron da Fiorétini

1505. Mori la B. Margherita de' Malli, vna delle prime fondatrici della Compagnia del Buon Giesù di Rauenna.

1506. Papa Giulio II. entrò con gran pompa in Bologna, essendosi data all'obediienza della Chiesa, e scacciati li Bentiuogli.

1507. Lodouico XII. Rè di Francia entrò in Genoua con tutte le genti d'armi, & arcieri della guardia, & egli à piedi sotto il Baldachino armato tutto d'armi bianche con vno stocco nudo in mano, essendosi la detta Città resa alla discrezione del Rè.

1507. Nacque Pio V. al Bosco d'Alessandria detto al Battefimo Antonio di Paolo Ghislieri, & anco l'istess'anno morì s. Francesco di Paola alli 2. d'Aprile il Venerdì Santo

Santo a hora di Nona, di età d'anni 91.

1508. I Veneriani col tauor di Lodouico Rè di Francia andarono cōtra Massimiliano Imper. alla preda dodici miglia sotto Trento, ma non fecero cosa alcuna, dipoi fecero lega insieme Massimiliano Imper. Papa Giulio II. e Lodouico Rè di Francia, con tutti i Principi d'Italia, a danni de' Venetiani, che poi del 1509 si fece il fatto d'arme in Gradada, doue i Venetiani persero tutto lo stato di terra, eccetto Treviso, e Crema, & anco il dett'anno 1509. i Venetiani furono rotti nel Po da' Ferraresi a 5. di Nouembre.

1509. Fù vn gran terremoto in Costantinopoli, e nel Tempio di S. Sofia v'era vn' historia dipinta della passione di Christo, laqual era stata coperta con la calce, & imbiancato il muro, & in questo terremoto cascò la calce, e restò l'history della Passione chiara, come fù dipinta, l'istesso anno Massimiliano Imperando con il campo di 130 mila persone, alla Citta di Padova, e vi stette attorno trè mesi, morendoui molti de' suoi onde si leuò il campo con suo graue danno.

1511. Lodouico Rè di Francia prese Bologna, l'istesso anno Prato di Toscana fù saccheggiato dalli Spagnuoli, e Papa Giulio II. assediò la Mirandola.

1512. Il giorno di Pasqua di Resurrettione seguì il fatto d'arme a Rauenna tra Francesi, e Spagnuoli, furono rotti li Spagnuoli, e

mo: i fra l'vna, e l'altra parte deciocto mila persone, e ventidua Capitani Francesi.

1512 Giulio II. ricuperò Ferrara dalle mani de Venetiani.

1513. Francesco Maria della Rovere riceuete il dominio di Pesaro da Papa Giulio II. suo Zio: & in quest'anno seguì vn fatto d'arme tra Venetiani, e Spagnuoli vicino Vicenza, i Venetiani restorno rotti, e morì fra l'vna parte, e l'altra 760. Persone: in questo medesimo anno fu la gran giornata fra gli Inglese, e Scozzesi sotto Bernico, restado rotti gli Scozzesi, e morto il loro Rè.

1514. Leone X. canonizò s. Bruno fondatore della Religione de i Certosini, e fu maestro di Papa Urbano I I.

1515. Ai 21. di Luglio in Sabato nacque s. Filippo Neri Fiorentino fondatore della Congregatione de' Preti detti della Chiesa nuoua di Roma.

1519. Fù il primo Duca di Mantoa Federrigo Gonzaga, l'istesso anno Leone X. canonizò s. Francesco di Paola il 1. di Maggio in Mercordì.

1552. Genoua fu saccheggiata da gli Spagnuoli.

1523. Adriano VI. il di vltimo di Maggio in Domenica, giorno della Santiss. Trinità in s. Pietro canonizò s. Benone Vesc. di Misna in Germania, al quale mai celebrò Messa senza lagrima, morì l'anno 1106. di età d'anni 90. essendo stato Vesc. 40. anni l'istesso anno il medesimo Papa canonizò

s. Antonio Arcivesc. di Fiorenza, qual morì a' 2. di Maggio in Mercordi nel 1459. di sua età d'anni 69.

Il 1523 a 14. di Settembre Gioan Pietro Carafa figlio di Giouanni Antonio Carafa Illustre Barone Napolitano, il Sig. Gaetano Tieneo Vicentino protonotario Apostolico, il Signor Bonifacio Alessandrino, & il Sig. Paolo Romano tutti 4. andorno nella Chiesa di s. Pietro di Roma, e da tutto il Clero furono condotti in processione all'Altar maggiore, e giuorno su'l sacro Altare alla presenza di tutto il Clero, e de' Popoli d'osertuar li 3. voti, che promettono d'osertuare tutti gl'altri Religiosi, cioè Povertà, Castità, & Obedienza, & essendo il detto Gio: Pietro Carafa Vescouo di Ciuità di Tieti, furono detti Tietini, e fu poi confermata da Papa Clemente VII. nel 1524.

1525. a' 23. Di Giugno in Venerdì cadde dal Cielo vn fasso nel Castel di Milano, & attaccò fuoco nella monitione con grandissimo danno; e l'istess'anno nella Città di Camerino da Fra Matteo Basci huomo di Santa vita fu cominciata la Religione de' Cappuccini; e l'anno dopo fu da Clemente VII. confermata; laqual Religione, ha 42. Prouincie. Quasi nell'istesso tempo da' Signori Giacom' Antonio Morigia Milanese, Antonio Maria, Zaccaria Cremonese, e Bartolomeo Ferrerio Milanese, fu principiata la congreg. de Preti di s Paolo decol-

lato in Milano, detti Bernabiti, perche il titolo della loro Chiesa in Milan. e s. Bernab.

1527. Nacque in Castiglia Filippo figliuolo di Carlo V. Imperatore, ilqual fù poi Rè di Spagna, nel medesimo anno a 6. di Maggio in Lunedì fù saccheggiata Roma, dall'Esercito del Duca Borbone, essendo esso Duca morto d'vnâ archibugiata tiratagli nel dar l'assalto da quelli del Duca d'Urbino, e nel morire disse non palesate a' Soldati la mia morte, se volete hauer vittoria, ma seguitate innanzi, e così fù fatto, e quando fù saccheggiata Roma non si sapca tra' soldati, che il loro Duca fusse morto. L'istess'anno fù presa Pauia dal Sig. di Lutrech, e saccheggiata, dipoi detto Lutrech, se n'andò nel Regno di Napoli poi nel 1528. a' 28. d'Agosto in Venerdì fù presa Pauia per forza dal Duca d'Urbino a nome della Signoria di Venetia; si fece poi la pace tra Christiani. L'istess'anno il Turco andò a Vienna cō 150. mila Turchi, e diede tre grandissimi assalti, e nō la potette pigliare si che partendosi col suo esercito irato menò via prigioni passa tre mila Christiani

1529. Il mar Oceano crebbe tanto in due o tre giorni, che fece grandissimo danno in Olanda, Zelanda, e Fiandra, e nell'entrare dell'Autunno si scoperse vna grandissima pestilenza per tutta la Germania superiore, e morirono molte migliaia di persone.

1530. Carlo V. fù coronato Imperatore in Bologna da Clemente VII. l'istesso anno

fù assediata Firenze dal Principe d'Oràgie, il Tevere di Roma crescendo per due giorni continui apportò grandissimo danno, fù veduto a Parigi vna cometa molto grande.

1532. Clemente VII. tolse Ancona a gli Anconitani . Il Sig. Luigi Gonzaga per l'estrema sua forza, era chiamato Rodamonte egli vccise in lotta strågolandolo vn moro staffiere di Carlo V. di statura d vn Gigante, interuenne poi al detto Gonzaga, ch'essendosi accampato a Vigordo con le genti di Clemente VII. fù ferito in vna spalla, & in quattro giorni morì .

1533. Galeotto Pico, entrò nella Mirandola con gran crudeltà, vccidendo le guardie, e Francesco suo Zio, & vn figliuolo, e s'impadronì del luogo .

1534. Carlo V. prese la Goletta, e Tunoff l'anno dopo tornò in Italia, e fece l'entrata in Roma trionfante, poi venne a Siena, & a Firenze, doue fù con gran pompa ricevuto .

1535. Alessandro de i Medici fù il primo Duca di Firenze, il quale nel 1536. alli 6. di Gennaro in Giovedì fù vcciso da Lorenzo de i Medici suo Cugino .

1537. Fù rotto Filippo Strozzi, e preso a Monte Murlo, insieme con molti altri nobili Fiorentini, che erano con lui usciti di Firenze .

1538. Nacque San Carlo il di 1. d Ottobre in Martedì .

1538. Si trattò matrimonio con Marghe-

ta figliuola di Carlo V. & Ottavio Farnese
Duca di Parma, e Piacenza, nipote di Pa-
pa Paolo III.

1539. Mori sopra parto Isabella Lusitana
moglie di Carlo V. della quale hebbe il
Cattolico Rè di Spagna, e due figliuole, vna
delle quali fù maritata a Massimiliano fi-
glio di Ferdinando Imperatore, & l'altra
al figlio del Rè di Portogallo.

1541. Carlo V. andò in Algeri, & hebbe
vna gran borasca di mare, che gli s'affondò
più di 60. nauilij, l'istess'anno il Gran Tur-
co andò a Vienna, e morì al Rè Ferdinan-
do più di 24. milia persone di sua propria
malattia; Carlo V. tornò in Spagna con tan-
ta gran cattiva fortuna, che a pena si saluò.
Nacq. in quest'anno Francesco Medici alli
25. di Marzo in Venerdì; In quest'anno
similmente furono quelle tante cauallette,
che fecero gran danno per tutta la Lon-
bardia, e'l Piemonte.

1542. Fù il gran terremoto a Scarperia in
Toscana il 13. di Giugno in Sabato.

1543. L'esercito di Carlo V. in Fiandra
fù superato dal Duca Guglielmo Barba-
reisa Corsaro de' Turchi, prese Nizza di
Provenza, saccheggiandola aspramente,
ma non potette pigliar la Rocca.

1544. Il Lunedì di Pasqua alla Ceresuola
nel Piemonte seguì vn fatto d'arme tra
Francesi, gli Imperiali, & il Marchese Al-
fonso del Vasto, doue il campo Imperia-
le fù rotto. Il medesim'anno fù rotto Pic-

tro Strozzi, à Saraualle, oue scapò con la Croce rossa per il campo Francese, e si trasferì à Piacenza.

1545. Paolo III. diede l'investitura à Pier Luigi Farnese di Parma, e Piacenza, con titolo di Duca, il quale fù poi ammazzato alli 10 di Settembre nel 1547.

1550. Alli 8. di Marzo in Sabato morì il B. Giouanni di Dio fondatore de' Frati detti della Sporta, l'istess anno alli 25. di Maggio in Giovedì nacque il P. Camillo di Lelis Fondatore della Religione de' Chierici Regolari ministri de' gl'infermi, il quale morì nel 1614. 14. di Luglio in Lunedì.

1551. I Senesi dopo hauere scacciati i Spagnuoli, si diedero ad Enrigo Rè di Francia

1555. Carlo V. fù capo, & institui l'ordine de' Cavalieri del Tosone d'oro, ad honore di Dio, della B. Vergine, e di San. Andrea Apostolo, tenuto per Protettore della Casa di Borgogna. Quest'anno medesimo fù presa la Città di Siena dal Duca Cosimo di Firenze, alli 21 d'Aprile in Domenica.

1557. Fù gran diluuiò d'acque nell'Italia,

1558. Morì Carlo V. à i 21 di Settembre in Mercordì.

1565 Paolo III. ferrò il Concilio di Trento a' 14. di Dicembre in Sabato, nel quale vi si trouorono 5. Vescouì di Casa Campeggi Bolognesi.

1566. A' 7. di Gennaro in Lunedì fù creato Papa Pio V. e l'anno seguente gli fù

data nuoua, come à Ciuita vecchia rouinandosi vn muro antico per fabbricar la fortezza si era trouata vna quantita di monete d'oro di Arcadio, & Honorio Imperatori, di valuta d'vno scudo, e mezzo l'vna.

1568. Pio V. fondò vn Colegio in Pauia assegnandoli l'entrata per mantenerlo, e si chiama il Collegio del Papa, e San Carlo ne fece vn'altro.

1569. Alli 13. di Settembre in Martedì si abbruciò l'Arsenal di Venetia.

1570. Cosimo Medici fù da Pio V. alli 5. di Marzo in Domenica coronato Gran Duca di Toscana.

1571. Il Gran Turco con vn grandissimo sforzo di sue genti, che furono più di 200. mila andò verso Famagosta in Cipro, e per asedio la prese, morendo de i suoi passa 8000. benchè morisse molti honorati Capitani de i nostri; quest'anno stesso scorse l'armata Turchesca con grandissima audacia, facendo gran danno e stragge, a Buda, a Dolcigno, & altri luoghi circonuicini, poi si ritirò à Lepanto, doue assaltata dall'armata della Santa Lega fù tutta fracassata, e rotta, con perdita di 300. Vascelli in circa, e pochissimo danno de i nauilij Christiani; e fù opera miracolosa, perche essendo nel colmo della zuffa, il vento era in fauore de i Turchi; onde vedendo questo il Generale di S. Chiesa, spiegò il stendardo del Crocifisso, & in

vn tratto il vento si voltò in fauore de i Christiani, e si ottenne la vittoria alli 6. d'Otto bre giorno della festa di Santa Giustina, in Domenica sù le 22 hore, che poi la mattina venente Papa Pio V. palesò come i Christiani haueano hauuta la vittoria essendogli stata riuelata dalla B. Vergine, per la diuotione del Santissimo Rosario.

1571. Cosimo primo Gran Duca di Toscana institui l'ordine de i Cavalieri di San Stefano, ad honore di s. Stefano Papa, ma però sotto la Regola di s. Benedetto, il quale fù confermato da Papa Pio V. nel 1574. alli 21. d'Aprile in Mercordi morì detto Gran Duca, e successe nello Stato Francesco suo primogenito.

1582. Morì la B. Terefia Fondatrice della Religione de i Padri Carmelitani scalzi, di età d'anni 68. L'istess' anno Gregorio XIII. leuò i dieci giorni all'Anno.

1585. Morì il gran Duca Francesco Medici alli 29. d'Otto bre in Lunedì, & il di seguente morì Bianca Cappelli sua Consorte, e successe nello Stato Ferdinando Cardinal suo fratello, il quale fù terrore de i Turchi.

1587. Sisto V. alli 2. di Luglio in S. Pietro canonizò San Diego, Spagnuolo Franciscano.

1588. Alli 4. di Nouembre morì s. Carlo nel medesimo anno Henrigo III. Re di Francia institui l'ordine de' Cavalieri dello Spirito Santo, i quali portano vna Croce d'Argento con vna Colomba nel

mezo & vn Giglio per ogni cantone.

1588. Carlo Emanuel Duca di Savoia prete Carmagnola, e fu ammazzato il Cardinal di Ghisa.

1589. Henrico Rè di Francia fù ferito il dì 1. d' Agosto in Sabbato da Frà Clemente Borgognone, & il giorno seguente morì.

1593. I Venetiani principioro la Fortezza di Palma in Friuli.

1594. Clemente VIII. canonizzò s. Giacinto Confessore dell' Ordine Domenicano a' 17. d' Aprile in Domenica in s. Pietro, nacque in Polonia; risuscitò 45. morti; si troua, ch'egli habbia fatto 326. miracoli tutti autentichi l'istesso Pap. nel 1602. canonizzò s. Raimondo Confessore Domenicano a' 29. d' Aprile in Lunedì in San Pietro si troua hauer risuscitato quaranta morti, e fatti molti altri miracoli; morì a' 5. di Gennaio nel 1265. in Lunedì.

1597. Il mese di Nouembre, e Dicembre Clemente VIII. fece grandissimo apparecchio di guerra per Ferrara, ma hauendo mandata vna seommunica tremenda, fù capitolata in Faenza a' 13. di Dicembre, che il Duca Cesare lasciasse libero il possesso di Ferrara, e suo Ducato; il che fece il dì 28. Gennaio 1598. con le conuentioni; che sono ne i capitoli, a' 29. del detto entrò nella Città l'Eminentiss. Card. Pietro Aldrobandino Legato a nome di S. Chiesa, con grandissimo numero di personaggi, e soldati; il 1. di Febbrao gli fù giurato fedeltà

dell'età; & a i 9. leuò molte grauezze; alli 13. d'Aprile il Sommo Pontefice si parti da Roma, & alli 8. di Maggio arriuò a Ferrara con 27. Cardinali, e fece l'entrata solennissima; nel medesimo tempo si concluse la pace tra l'Christianissimo Rè di Spagna; l'istesso anno a i 13. di Nouembre entrò nella detta Città di Ferrara la Sereniss. Regina Donna Margherita d' Austria, la quale fù sposata nella Chiesa Cattedrale la Domenica, che a i 15. del detto alla presenza di sua Santità dal Sereniss. Arciduca Alberto a nome del Cattolico Rè Filippo III. & il medesimo Arciduca sposò l'Illustriss. Ambasciatore di Spagna a nome dell'Infante di Spagna Donna Isabella Eugenia Sorella del Rè, dipoi sua Santità si parti da Ferrara & a i 27. del detto in Venerdì entrò in Bologna, doue i Signori Bolognesi gli fecero sontuosissimi apparati, con archi trionfali, & epigrammi, il Martedì venente si parti per Roma, alli 5. di Dicembre si sentirono marauigliosi tuoni non solo in Bologna, ma per tutta Italia; alli 24. del detto in Mercordì a h. 7. di notte cominciò il Teuere a Roma a sormontar le riuè, e continuando la crescente per tre giorni continui, si sparse per la Città con tanta furia, che si spiantorno più fabbriche; allagandosi gran parte di Roma con danno inestimabile, e morte di gran quantità di persone.

1600. A. Venetia nel mese di Dicembre il

mare crescendo all'improvviso, fete grandiff. fino danno. Il medesimo anno Clemente VIII. aperse le porte Sante del Santissimo Giubileo, e si trattò il Matrimonio tra Henrico IV. Rè di Francia, e Maria Medici, il mese d' Ottobre, fù sposata in S. Maria del Fiore di Firenze.

1601. Il mese di Gennaio si senti vn terremoto, e tuoni molto furiosi, vna Saetta cascò sopra la Cupola di Firenze; nel medesimo anno si concluse la pace trà il Rè di Francia, & il Duca di Savoia.

1602. Nacque gran rumori trà i Lucchesi & il Duca di Modena, per i confini della Grafagnana,

1605. Le galere del gran Duca di Toscana presero la Fortezza della Preuesa, il Borgo, 47. pezzi d' Artigliaria, e 140. Turchi.

1607. Il Rè di Spagna scacciò sei milla Moreschi ribelli.

1608. Paolo V. stabilì la Religione de Cavalieri del Redentore alli 25. di Maggio in Domenica, ad istanza del Sereniss. Duca di Mantoa, à honore delle Goccioline del Sangue portate da San Longino, le quali si ritrouano nella Chiesa di S. Andrea, in detto anno l'istesso Paolo V. canonizò S. Francesca Romana alli 29. di Maggio in Giovedì, della famiglia de i Busfi, tu moglie di Lorenzo Pontiani Gentilhuomo Romano, fù fondatrice delle Monache di Torre di Specchio in Roma, sotto la Regola di Mont. Oliueto, morì d'età d'anni

56. nel 1430. ai 9. di Marzo in Giovedì Henrigo IV. Rè di Francia in dett'anno a i 26. di Febraro in Giovedì institui la Religione de i Cavalieri Carmelitani, i quali portano vna Croce tanè con la Madonna del Carmine nel mezo, in questo anno similmente morì il Gran Duca di Toscana Ferdinando, hauendo l'Anno innanzi del mese d'Ottobre fatto il solenne sposalitio del gran Cosimo suo primo genito con la Sereniss. Maria Maddalena Arciduchessa d'Austria, che dopo la morte del detto Ferdinando successe nello stato detto suo figliuolo, e fù Cosimo II.

1610. A' 4. Maggio fù ammazzato Henrigo IV. Rè di Francia, e di Nauarra, da Fracesco Rauagliach. Nel Mese d'Agosto le Galere del Gran Duca andorno a Bischieri, e Gigeris, & hebbero felice vittoria. Il medesimo anno Paolo V. canonizò San Carlo.

1613. Di Maggio le galere del Gran Duca espugnorno la Fortezza di Algliman nella Caramania, e si liberò 350. schiaui Christiani.

1617 Paolo V. eresse la Cong. de'poueri della Madre di Dio delle Scuole pie, e la cognominò Paolina, poi nel 1621. Gregorio XV. approuò le sue Constit. e la fece Religione; il Padre Gioseffo della Madre di Dio Spagnuola della famiglia Calafanzij di Catalogna fù il fondatore, & insino ad hora fiorisce in modo che in Roma hat, no tre case professe, e vn nouitiato vna in

Cosenza, 2. in Calabria, vna in Messina, 2. in Palermo, vna in Firenze, vna in Ancona, vna in Genova vna in Sauoia, due in Lombardia, trè in Germania.

1618. Alli 4. di Settembre fù vno spauentoso terremoto lontano dal lago Maggiore dieci miglia, sopra Chiauenna, in vna Terra detta Piure, appresso il fiume Mera, sotto il dominio de Grigioni; e fù tanto terribille, che rouinò vna Montagna, e coperse la Terra in modo tale, che tutte le persone perirono, e non restò in piedi pur vno edificio; e fù questo a hore 24. in Martedì. Nell'istesso anno alli 26. di Nouembre si vidde vna spauentosa Cometa verso Settentrione, la quale minacciua gran rouine, e dopo seguì la morte dell'Imperat. e la ribellione del Regno di Boemia, con molte guerre, abbrucciamenti, e rouine di case per il gran vento.

1622 Gregorio XV. canonizò cinque Santi, Isidoro Agricoltore, Ignatio Loiola fondatore della Religione de' Gesuiti, Francesco Xauerio della medesima Religione, Teresa, detta di Giesù, fondatrice de' Carmelitani scalzi, e Filippo Neri fondatore de' Padri dell'Oratorio detti della Chiesa nuoua di Roma.

1625. Urbano VIII. canonizò s. Elifabetta Regina di Portogallo dell'ordine di s. Francesco, e l'anno 1626. Beatificò Maria Maddalena de' Pazzi Fiorentina, e nel 1629. Canonizò s. Andrea Corsini Fiorentino,

1630. Mofì molte migliaia di persone in più Città, e luoghi d'Italia, di mal contagiofo.

1631. Alli 15. di Dicembre a hore 9. di notte s'apri la montagna di Somma, vicino a Napoli 8. miglia vscendo da quelle aperture orribiliffime fiamme con vn terremoto sì grande, che fi senti in più luoghi d'Italia rouinando molte Terre, e Castelli in quel contorno, con morte di afsai persone, e fi trouò di quelle pietre più di 120. miglia lontane.

DICHIARATIONE DE I TERMINI
d'Italia, della Lombardia, e d'alcune
altre Prouincie, e Città.

ITalia è in Europa, regione di tutte l'altre più celeberrima, la lunghezza della quale contiene miglia 2300. e dou'è la maggior sua larghezza miglia 460. dou'è la minore miglia 113. Fù nominata prima *Esperis* da *Esperio* fratello d'*Atlante*: poi *Enotria* dal buon vino, che vi nasce, & vltimamente *Italia* da *Italo* Rè di *Sicilia*, che vi habitò, e poi fù chiamata *Lombardia* da i *Longobardi*, i quali essendo venuti in Italia prefero tutte le Prouincie, eccetto *Roma*; e per alcun tempo possedute le chiamarono tutte *Lombardia*, dopo, habendo fermato la lor Sedia in *Paugia* restò in quel luogo circonvicino tal nome di *Lombardia*, e così di poi gli fù da *Carlo Magno* confermato, si come si chiama apco di presente. Questi

Lon-

Longobardi essèdo superbissimi si sforzarono guastare, e spegnere il nome d'Italia, e mutando i nomi alle Città, formando nuove leggi, e costumi in modo, che si mutaua quasi la latinità de i Romani, e faceuasi volgare, furono questi chiamati Longobardi dalle lunghe barbe, capelli, e vestimenti, che portauano, & i più di panno lino, e portauano certe fascie ornatissime di colori, e scarpette con molte corriggiuole, & altre portature strane, costoro hebbero origine dell'Isola Scandiana, di doue si partirono con tutte le loro famiglie, maschi, e femine, hauendo per loro guida Ayone, e Theone, i quali morti, successe Agismondo ultimamente Alboino fu eletto per loro Rè, regnò fra Ongheria, & Italia anni 30. Alboino adunque Rè de' Longobardi fu huomo veramente in ogni virtù, e nell'armi preclarissimo, hauendo morto quell'anno Godinomeo Rè delle genti Gepide, e spenti quasi tutti quei popoli, e dato grande aiuto, e fauore a Narsete contra Totila Rè de i Gotti; uccise ancora il prefato Totila, scacciando tutti i Gotti d'Italia, essendo pregato dal detto Narsete, venne Alboino in Italia con tutta la sua famiglia, donne, e figliuoli, e subitamente prese la Prouincia tutta di Venetiani poi venne Treuiso, i cui Cittadini non volendo arrendersi, fu causa, ch'esso deliberò disfarla in tutto, ma Felice Vescouo di detta Città haueuo eloquentissimo, e di santa vita cor-

la sua prudenza mitigò la crudeltà di Alboino, e lo pacificò co' Cittadini, dipoi entrò nella Prouincia d'Insubria prese per forza Milano, e Pauia, hauendola tenuta assediata tre anni; finalmente prese Verona, Brescia, e Como, rallegrandosi molto della Città di Verona, ordinò molti giuochi, e quiui si fermò, & hauendola fatta capo del Regno, fece vn conuito degnissimo à tutti i suoi Principi, & essendo riscaldato dal vino costrinse Rosimonda sua donna, figliuola di Commodo Rè de gli Epidauri, con vn vaso fatto dell'osso della testa di Commodo suo Padre, già morto da esso Alboino, à bere in esso, la qual cosa fù tanto molesta à Rosimonda, che deliberò di vendicarsi. Era in quel tempo nell'esercito d'Alboino Hermachildo Longobardo di nobile famiglia, di virtù, di bellezze di corpo, & in fatti d'arme preclarissimo, ilquale praticando con vna cameriera di Rosimonda, & essa auuedendosi di tal caso, occultamente, in cambio di detta sua serua usò con questo Hermachildo, & vn giorno, se gli manifestò, come era Rosimonda Regina, e confortandolo lo consigliò à uccider Alboino suo marito, e così fù fatto; dipoi la detta Regina disbitando de i Longobardi, occultamente, e cō molta pecunia, se ne fuggì cō il detto Hermachildo a Rauenna, doue in breue tempo innamoratafi d'vn'altro, auuelenò Hermachildo, il quale

accortosi del tradimento, gli fece bere a forza il restante del veleno, auuelenandosi l'un l'altro, e così finirono ambidua miseramente la vita.

Origine, e fondatione di molte Città, e Terre delle più famose del Mondo.

Essendo cosa non meno vtile, che diletteuole a tutti i spiriti gentili di sapere cose diuerse, e massime da fedelissimi Historici scritte, io mi son mosso a raccogliere il fioretto di tutte le più nobili Città del Mondo, e prima parliamo della gran Città di Babilonia fondata da Nembrot l'Anno del Mondo 2529. e fù circondata di Mura da Semiramis moglie di Nino, di circuito di 480. stadij, & hauea 100. porte di bronzo, la grossezza delle mura fù di 5. stadij, e furono distatte da Ciro Rè di Persia, dopo gran tempo Semiramis acquistò l'Etiopia, e fece guerra a gl'Indiani, nel qual paese non fù niuno, se non lei, & Alessandro Magno, che vi passasse con l'esercito & ottenesse vittoria, riedificò le mura della Città di Babilonia, qual fù di nuouo distrutta dal Rè Ciro. Fù tanto lussuriosa che volse usare con il proprio figliuolo, il quale poi la uccise per dispetto, sì come lei faceua uccider tutti quelli, che usauano con lei, per lauari con il proprio sangue.

Descrizione della Città di Gierusalemme.

Gerusalemme Città di Dio, fù edificata da Melchisedech, ne' Monti Santi della

la Giudea circa gl'anni del Mondo 2220. posseduta da lui anni, o. di poi la tennero occupata i Gebusei anni 824. quali furono scacciati dal Rè David, e la fece Metropoli, succedendo poi Salomone, l'augumentò assai facendoli vn Tempio, & adornandola di molti marauigliosi edificij, nelqual stato fiorì per spatio d'anni 477. Essendo distrutta da Nabucdonosor, restò desolata 700. anni, poi da Giuda Macabeo fù restaurata, e cinta di mura, e fù risplendente fino alla morte del N. Signor Giesù Christo, che fù anni 524. Da Tito Vespesiano, per far vendetta della morte di Christo dopo 40. anni fù distrutta, non restando altro che la porta Aurea per la quale entrò il Nostro Signor la Domenica de le palme, e sopra il Monte Sion vi è vna volta doue stanno i Frati Minori, e qui sono le sepolture de' Rè David è Salem. In questa Città vi sono l'infrastrate cose, cioè il luogo doue Christo fece la Cena con li suoi Apostoli, lauò i piedi, predicò, & institui il Santiss. Sacramento, e li comunicò, e doue l'istessi Apostoli riceuerono lo Spirito Santo, e doue gli apparue, vi è anco il luogo, doue la B. Vergine, stette rinchiusa 7. anni dopo la morte del suo Santiss. Figliuolo, quui all'incontro vi è la pietra, che l'Angelo di Dio recò dal Monte Sinai, poco lontano vi è il luogo, doue la Beatiss. Vergine passò da questa vita. Vicino alla Città verso Levante vi è vn Monticello doue

è la Valle di Giofifat, laquale è larga circa vn miglio. Costantinopoli, fu edificato 633. anni auanti la venuta di Christo da Pausania Rè delli Spartani, e fu detto Bizantio, l'anno di Christo 332. fu sedia di Costantino Imperatore, quiui portò Costantino di molte cose, delle più notabili di Roma, ilquale assai l'accrebbe, & ampliò tanto, che fu chiamata nuoua Roma, dopò fu presa da Turchi, e ripresa da Venet. e da Francesi, liquali la possederno 55. anni, di nuouo la famiglia de Paleologi, vi rientrono, allora li Signori Venetiani leuorno molte cose notabili della Città, portandole a Venetia, frà le quali sono quelli quattro caualli, che sono al presente sopra la porta della Chiesa di s. Marco. nel principio furono a Roma sopra l'Arco di Tito, e Vespasiano, e da Costantino poi per cosa notabile portati a Costantinopoli, poi da quel luogo a Venetia per li Signori Venetiani, e dopo fu presa detta Città da Maometto VIII. Principe della Casa Ottomana, nell'anno del N. Sig. 1451. In questa è il Corpo di San Luca Euangelista, di s. Paola, & Antonina, s. Teodora, e compagni tutti Martiri, Pulcherrima Imperatrice Vergine, Eustachia, Sopreta Vergine Matrona. Maurra Vergine Martire, Natalia Vedoua.

Cartagine fu edificata l'anno del Mondo 3164. innanzi l'auuenimento di Christo 1043. dalla Regina Didone, laquale essen-

do capitata in quei luoghi d'Affrica con molti tesori, ne comperò gran parte per gran prezzo, cioè tanto terreno quanto potesino circondare con la pelle d'un Bue, la quale facendo seccare la fece tagliare sottilissima in modo, che con quella ne circondò gran parte, e fece edificar le mura della Città, laquale con Roma hebbe di potenza simigliante immagine, e sempre fece guerra co' Romani, & essendo in quel luogo nato Annibale, si disse Cartaginese hauendolo Asdrubale suo padre essendo fanciullo, fatto giurare, che sempre sarebbe inimico de' Romani, venne in Italia con grandissimo esercito, e fù il primo, che passò l'Alpi Apennine con genti armate, rompendo i sassi col fuoco, e con l'aceto, per 6. anni continui tenne sempre con grande afflittione tormentati i Romani talmente, che deliberauano lasciare l'Italia, & andare altroue, allora il gran Scipione, ilquale fù poi chiamato Africano, si offerse Console, e Capitano contra Annibale, doue passò in Affrica con gli eserciti Romani, assaltando i Cartaginesi, e gli condusse a tale, che furono sforzati a reuocare Annibale d'Italia per loro difesa, ilquale Annibale ritornando alla fine da Scipione, fù scacciato, e prese la Città, la quale più volte si ribellò, alla fine fù deliberato dal Senato Romano di rouinarla, e fù abbruciata, standoui dentro il fuoco per spatio di 10. giorni; doue

Aldrubale fratello d'Annibale si gettò nel fuoco con la mog'ie, e li Figliuoli volendo più tosto morire a quel modo, che diuenire prigioni de' Romani. Vi sono li Corpi di Santa Giulia, Giufta, Crudenda, Bafsa, e Compagne, Martire Susanna, e Maria Vergine, e Martire.

Parigi Città inclita, e regia di Francia, fù edificata dopo la deftruzione di Troia infieme con Francone figliuolo d'Ettore, doue fermandofi in quel Paese appreffo il fiume di Sepana, dal suo nome chiamato Parigi, & hauendo molto combattuto con Senoni, e superati, iui edificorno vn Castello chiamato Luteria, e dopo Parigi, e fì cominciò ad habitare da Francesi, al prefente, e molto magnifica, accrefciuta, e fatta potentiffima, nella quale poi fù coronato Carlo Magno. In quefta Città vi fono li corpi de i B. Alessandro de Ales, di Giuliano Papa, e di Aurea Vergine.

Toledo fù edificato per ordine di Giulio Cefare, il quale mandò doi Cavalieri, vno detto Tole, e l'altro Ledo, e però Toledo fù detta la Città, fece anco edificare in Spagna Sauona, Cordoa, e Siragusa, così detta da doi altri, vno chiamato Acobio, e l'altro Sacobio, e fecero anco la Città di Sacondina.

Alessandria Città grandiffima in Egitto. Giuftino nel libro 11. dice, che fù edificata innanzi la venuta di Christo anni 320. & in 14. di fù cinta di 6. mila paffi di muraglia:

glia: in questa Città fù sepolito Alessandro Magno, e v'è i Ss. Tolomeo , Lucio , e Nemesio Mart.s. Catterina , Apollonia V.e M. Dula, Basilla, & Alessanina V.e M. & Amonaria Martire .

Roma fù ampliata da Romulo , e Remo fratelli , ne gl'anni del Mondo 4448. innanzi la venuta di Christo anni 715. dopo morto Remo , per la missione del fratello Romulo deliberando empire la sua Città , fece domandare parentado di donne alli circonuicini, mà niuno glie ne volse dare , dicendo, ch'erano ladroni , & huomini di mala sorte ; per il che Romulo ordinò fuori di Roma vna festa a modo d'vna perdonanza , doue concorsero molti popoli forestieri , massimamente di quelli di Sabina , onde molti dei Romani essendo nascosamente armati quando tempo gli parue uscendo fuora assaltorno le donne Sabine , e ne pigliorno assai conducendole in Roma, e ritenendosi tutte le Vergini, e Vedoue atte à poter far figliuoli , tutte le altre lasciorno andare , la qual cosa essendo molesta alli Sabinesi , mandorno à dolersi , e dimandare le lor donne , le quali essendoli da Romani negate , ordinorno con l'aiuto de'lor vicini vn essercito grande per l'anno seguente , e con impeto grande vennero contra à Roma ; onde i Romani uscendo fuori di Roma , attaccorno insieme vna crudel battaglia, mà mentre ch'era più sanguinosa , le donne Sabine , quali furno

Sommario

rapite da Romani, che già molte di loro haueuano partorito saltorno fuori, & entrando con li suoi figliuoli in braccio nel mezo della battaglia scapigliate, piangendo correuano, chi innanzi al Padre, chi innanzi al fratello, ò cugino, e presentandogli i piccioli figliuoli, e nipoti lagrimando gridauano, ferite noi, e non altri; perche non hauete ragione di guerreggiare con loro, che ci hanno prese per mogli, e come tali honorate, tal che per queste parole fatti pietosi intenerirno così gl'animi de' Sabinesi, che in quell' hora medesima fecero la pace co' Romani, e accordatisi con essi, vennero ad habitare in Roma, facendo di due Città vna, ornata, bella è popolata, cò pacificare le cose. Romulo ordinò 100. huomini vecchi per gouerno della Città; e perche furono 100. fu detto Senato, di poi ordinò 1000. huomini armati per custodia della sua persona, e della Città; e perche furono 1000. di qui è venuto il vocabolo, che chiamano i soldati Milites; ancora volse ordinar l'anno partédolo in 10. mesi, e cominciò a Marzo, il qual chiamò Marzo in nome di Marte suo Padre, dicédo esso esser figliuol di Marte, dopo fece Aprile, quasi aprì il tempo di honorar Venere Dea dell'amore, chiamádo poi i più nobili della Città, disse. Io hò fatto a due mesi il nome a mio modo, il terzo tocca a voi, & all'honor vostro, e si come maggiori della Città, lo dissero Maggio. Il quarto in honore della plebe, e della gente

Giu-

Gianiore, e lo chiamorno **Giugno**. Il quinto fù detto **Quintile**. Il sesto **Seftile**. Il settimo **Settembre**. L'ottauo **Ottobre**. Il nono **Nouembre**. Et il decimo **Decembre**. Poi succedèdo **Numa Pompilio** dopo la morte di **Romulo** per Re, aggruſe all'anno **Ianuario**, & **Februario**, volendo, ſi come **Giano** era **Dio de Prencipi**, così il primo fuſe detto **Ianuario** a honore di quello, e **Februario** patendo in quel tempo vna certa peſtilenza di febre, gli poſero nome **Febraro**, e perche ſi finiſſe preſto, lo fecero di 28 giorni. Stette l'anno così fino al tempo di **Giulio Ceſare**; ilqual' eſſendo fatto **Dittatore** perpetuo nel meſe **quintile** mutandolo dal nome, lo fece chiamar **Giulio**, & **Ottauiano** prendendo la **Corona** nel meſe **Seftile**, mutado dal ſuo nome a honore della **Corona**, lo chiamò **Auguſto**, e così ancora ſi chiama. **Furno Cittadini**, e **Conſoli**, **Dittatori**, & **Imperatori**, nè poteua eſſere chiamato **Cittadino ricco**, ſe non haueua il modo di poter mantenere vn'eſercito a ſue ſpeſe vn'anno di 6. legioni, a 6. mila per legione, con i cauali, & altre macchine neceſſarie a' pedoni e di queſti **Cittadini** ſe ne trouarono 20. mila, che lo poteuan fare. Queſti **Romani** ſegnalati da' **Cieli**, furono come **Serbidei**, e di nome **immortali**, e ferno coſe quaſi impoſſibili, il cāpidoglio fù coperto di tegole d'**Argèto**, e dètro era attaccate infinite ſtue d'**oro** d'**huomini** pregiatiſſimi **Romani**, e ſotto il monte **Palatino** vi fù vn luogo

chiamato Cerchio Massimo, tutto murato d'intorno, e coperto di crificula, ch'è vn metallo, che si fonde dopo l'oro, il qual tiene il color d'oro, e vi sedeuano intorno commodamente 200.milia persone, & iui faceuano piouer grandine, e tuoni, e anco vi faceuano battaglie nauali, per essercitare la Giouentù Romana, lequali battaglie finite per via di chiaui ascose, scemar le acque si poteua, & in vn subito asciugandosi il luogo, restaua netto, e spedito per l'vso de i giuochi delle quadrighe, & altri superbi spettacoli. Fù la casa di Pompeo, e di Lucullo il Tempio d'Antonio Pio, e Faustina, hoggi detto S.Cosimo, e Damiano. L'erario di Saturno, hoggi Adriano in tribus foris. Il palazzo di Cesare, che fù portico di Liua, hoggi il Tempio della Pace, che rouinò alla Nat.di Christo. Il Tempio di Diana sopra l'Auentino, hoggi S.Sabina', doue il di 1.di Quaresima è la itatione. Il Tempio di Cesare, hoggi S. Anastasia, il Tempio d'Hercole, hoggi S. Stefano Rotondo, doue nè cani, nè mosche poteuaa entrare. Il Tempio della Pudicitia hoggi S.M.Egittiaa. Il ponte Paladino hoggi S.M.al Foro Romano. Il foro Olitorto, doue si vendeuano le cose odoritere, & il Theatro di Marcello, hoggi il palazzo de i Sauelli. Il Tempio di Nettuno, e l'arca di Proserpina, hoggi S.Biagio in strada Giulia. Il Tempio della Dea Flora, hoggi S.Orsola dietro a Banchi, & il Tea-

tro di Pompeo, hoggi il Palazzo de gl Or-
 fini in campo di Fiore, e ponte Trionfale,
 doue niun rustico poteua passare, in ho-
 nore de i Consoli trionfanti, hoggi eretto
 in San Spirito. Il sepolcro d'Andriano,
 hoggi è il Castel S. Angelo fortissimo, e di
 mirabile fortificatione di mura, & il Se-
 polcro d'Augusto, hoggi eretto à S. Roc-
 co. Il lauacro d'Agrippina madre di Ne-
 rone, hoggi S. Potentiana. La casa d'oro di
 Nerone, hoggi s. Siluestro, di Monache.
 Et è da sapere, che Enea dopo la destrut-
 tione di Troia, partendosi con l'armata di
 mare, accompagnata da gran numero di
 Principi, & Signori Troiani, portò molte
 statue de i Dei loro, e frà l'altre statue d'-
 oro della Dea Vesta, con 30. Vergini de-
 putate al seruitio di detta Dea, le quali si
 chiamauano le Vergini vestali, nè le piglia-
 uano di età di meno, nè più di 10. anni, e
 seruiuano 30. anni al seruitio diuino, i pri-
 mi 10. anni imparauano à seruire, & a iuta-
 ueno à i seruigi, i secondi 10. anni seruiua-
 no al culto di detta Dea, i terzi 10. anni era-
 no ministre, e chiamauasi Abbadesse, e trà
 esse ve n'era vna sopra tutte, che si chiama-
 ua Abbadessa Massima, dopo i 30. anni si
 maritauano de i beni di quel Monastero.
 Passa per questa il fiume Teuere, ilquale fu
 prima detto Albina fu poi detto Teuere da
 Tiberio, che in quello si sommerse; al pre-
 sente si vede la belliss. cupola di S. Pietro,
 alta canne 60. con tutta la Croce fatta dal

famofissimo Michiel Angelo Buonarroti, & in Piazza di s. Pietro si vede la bellissima Guglia drizzata, e ristaurata a i 10. di Settemb. nel 1586. dalla felice memoria di Papa Sixto V. à fatta da vn' Alessandrino detto Sciostride, e di Alessandria fù sopra vna naue condotta, la quale è alta braccia 81. e grossa 9 e la base è alta 28.

Conueneuol cosa è, hauendo detto dell' altre Città, e mostrato li Corpi Santi, che in quelle si trouano dica anco di Roma, per esser la Metropoli del Christianesimo, benchè non si potranno dir tutti per essere innumerabili, dirò delle 7. Chiese, & altri particolari notabili; e prima dirò della Chiesa di S. Pietro nella quale riposa parte de Corpi de i SS. Pietro, e Paolo Apost. de i Ss. Gregorio, e Cornelio Papi, Simon, e Giuda Apost. vi sono anco li capi de i SS. Luca Euang., Giacomo Minore, Tomaso Cantuariense, & Amando, vna spalla di s. Stefano, e vna di s. Christofaro, il velo col quale s. Veronica sciugò la faccia al N. S. e rimase impressa la sua effigie, e si chiama il volto Santo, il ferro della Lancia, con la quale longino passò il Costato a Christo; vi è vna colonna cancellata di ferro, la quale era nel Tempio di Salamone, alla quale staua appoggiato Christo quando predicaua, questa Chiesa fù edificata da Costantino Imperatore

Nella Chiesa di S. Giouanni Laterano si troua le teste delli SS. Pietro, e Paolo Apostoli,

stoli, di Zaccaria Padre di S. Gio: Battista, di Pancratio Martire, vna spalla di s. Lorenzo, vn dente di s. Giouanni Euangel. del latte della B. V. del Sangue, & Acqua, che uscì dal Costato di Christo, & il suo Prepuccio, vi è anco il Regno, con il quale Costantino diede il dominio temporale a s. Siluestro Papa, il Calice, nel quale S. Giouanni Euangelista beuè il veleno, per comandamento di Domiziano Imp. senza, che li facesse mal alcuno, la catena con la quale fù il detto Santo incatenato, e menato da Efeso a Roma, & vna sua tonicella, la prima camicia, che fece la B. V. al suo Santiss. Figliuolo N. S. la canna, con la quale percossè il capo a Giesù Christo, la vesta rossa, con la quale fù da Pilato vestito, tinta del suo Sangue, il panno, col quale fù coperto in Croce, vi è l'Oratorio di S. Giouanni Euang., l'Altare, che teneua s. Gio: Battista nel deserto, l'Arca Fedaris portata da Vespesiano con 4. colonne di bronzo piene di Terra Santa, la Verga d' Aron, e di Moise, e la Tavola sopra la quale Christo fece l'ultima Cena, portate da Tito Imp.; la Pietra, sopra laqual i Giudei giocorno a i dadi la veste di Christo: vi sono 3 porte di marmo, quali erano in Gierusalem nel Palazzo di Pilato, per le quali fù condotto a i tribunali, di più vi è vna finestra di marmo qual era in Giudea nella Casa della B. V. per la qual entrò l'Angelo Gabrielle a salutarla di fuora di detta Chiesa si vede la scala qual'

Sommario

qual'era pur nel Palazzo di Pilato di 28 scalini sopra di questa cascò il N.R. e sparso del suo sangue, qual si vede sotto vna gratia cola di ferro in detta Scala, nella Capellata detta Sancta Sanctorum non entrano donne, v'è l'Image di Christo di anni 12. S. Luca la disegno, e l'Angelo fini, dietro la Chiesa si vede il battesimo doue s. Siluestro battezzò il gran Costantino, e qui appresso si vede la Colonna doue tre volte cantò il Gallo la notte della Passione, tornando in Chiesa vederete vna Colonna in due parti diuisa, la quale si spezzò in Gierusalem nella morte di Christo Nostro Sign. Questa fù la prima Chiesa, ch' edificasse Costantino Imperatore.

Nella Chiesa di s. Paolo fuori di Roma vi è la metà de i Corpi di Ss. Pietro, e Paolo Ap., li Corpi de' Ss. Celso, e Timoteo discepoli di s. Paolo, e di s. Basilissa, il Capo della Samaritana, vn Braccio di s. Anna Madre di Maria Vergine, vn Dito di s. Nicolò, e l'ossa di s. Giuliano, e la Catena con la quale s. Paolo fu incatenato, e di più vi è vn'immagine del Crocefisso qual parlò à s. Brigida, fù edificata questa Chiesa da Costantino Imperatore.

Nella Chiesa di s. Maria Maggiore riposano li Corpi de' ss. Mattia Apostolo, Girolamo, Redenta, e Romula, il Capo di s. Bibiana, e di s. Marcellino Papa, vn Braccio di s. Luca Euangelista, vno di s. Matteo Apostolo, & vno di s. Tomaso Cantuarie-

se, vi è il Presèpio, nel quale giacque Gesù Bambino, & il pannicello, nel qual la sua carissima Madre lo rinuolse, e del fieno di detto Presèpio, portato à Roma da s. Helena, vi è anco vn'Immagine di Maria V. dipinta da s. Luca. Questa fù eretta da Papa Liberio nel 350. per il mirac. della Neve.

Nella Chiesa di San Lorenzo riposano li Corpi de' s. Lorenzo, e Stefano, & vn sasso, con quale fù lapidato, e la pietra doue fù posto s. Lorenzo, dopo la sua morte, la qual' è tinta del suo sangue, e grasso, & vn pezzo della graticola, doue fù arrostito, & il vaso con il quale battezzò s. Lucillo mentre era prigione.

Nella Chiesa di s. Croce detta in Gerusalemme riposano li Corpi di s. Anastasio, e s. Cesaria, v'è la spugna, con la quale fù dato à bere aceto, e fiele à Christo sù la Croce, il titolo, che Pilato pose sopra la Croce in lingua Hebraea, Greca, e Latina, vno de 30. danari, che Giuda vendè Christo; vna gran parte della Croce di Christo, e meza quella del buon ladrone. Questa pure fù edificata dal magno Costantino.

Nella Chiesa di s. Sebastiano vi si trouano le catacombe doue sono sepolte l'ossa di 174 mila Martiri, fra quali vi sono 8. Pontefici, cuui il pozzo, nel quale fu no trouati li corpi de' s. Pietro, e Paolo Apost. vi è la pietra sopra la quale il Papa diuise li detti corpi, e la pietra sopra la quale Christo lasciò la forma delle sue pedate quando

apparfe à s. Pietro, mentre fuggita di Roma.

Non mancherò di dire alcune altre cofe notabili.

Nella Chiesa di s. Maria Traspontina vi fono due colonne, alle quali furono flagellati li due Apoftoli Pietro, e Paolo, & vn Crocifitto, che parlò ad ambidue.

Nella Chiesa di s. Giacomo Scoffa cauallo vi fono due pietre, vna fopra la quale fù offerto Giesù Bambino al Tempio per conciderlo, e l'altra fopra la quale il gran Patriarca Abram volfe facrificare il fuo figliolo, e furono portate da s. Helena a Roma per metterle in s. Pietro, ma quando li cauali, che le tirauano, furono quiui giunti creperno, e di qui la Chiesa prefe il nome.

Nella Chiesa di s. Tomaso in Parione vi fono delle vefte di Maria Vergine, e delli 5-pani d'orzo, con i quali Chrifto fece il Miracolo di faziare 5 mila perfone, e delle pietre con le quali li Hebrei lo volfero lapidare. Vi farebbe troppo che dire a voler narrare tutte le cofe, che fono in Roma, dirò folo in Praefede vi è la Colonna doue fù flagellato Chrifto.

Tutte le Chiefe di Roma fono 304 cioè Parocchie 90, delle quali 24. hanno il battesimo, le collegiate 22. collegiate de i Preti Regolari, 19. Monafterij, Conuenti di Canonici Regolari, Monaci, Frati, e Romiti 64. Monafterij di Monache, e donne ritirate 86. Collegi di Scolari fenza le dozzine 9. le Compagnie tanto, che veftono Sacchi come

altre

altre 150. Ospedali publici, e priuati, & altri luoghi pij 28.

Bologna Citta degnissima, fù prima chiamata Felfina, essendo stata edificata da vna donna di tal nome, in che tempo non l'hò trouato, poi si disse Bononia, e dopo Bologna scriue Plinio essere stata la prima, e più antica Città di Toscana, appresso il monte Apennino, & essendo accresciuto il dominio di Roma, i Romani mandorno più di 3. mila huomini ad'habitare in quella, e poi da essi fù molto ampliata, e nel tempo d' Augusto fù molto potente, e dopo da Lotario Imperatore nel 850. fù asslitta, & arsa poscia nel 1271. fù tanto potente, che dieci anni continui tenne la guerra co i Venetiani, poi venne sotto la Chiesa Romana, e quelle muraglie, che le sono intorno al presente, gli furono fatte l'anno 1305. in detta Città vi sono i seguenti corpi Santi, cioè di s. Zamma, di s. Petronio di nazione Costantinopolitano, di s. Faustiniانو, di s. Eusebio, di s. Giocondo, e di s. Felice, i quali tutti sono stati Vesc. di essa, di s. Proculo Vescouo, e di s. Proculo Cavaliero di s. Domenico Fondatore della Religione de Predicatori, di s. Isidoro Vescouo, di s. Vitale, di s. Agricola, di s. Floriano con 40. cõpagni Santi, cioè Sindeuadro, Calanico, Hमारो, Illustro, 6. Teodori 4. Giouani, 4. Giorgi Paolo, Pietropaolo, Gio: Paolo, Deuandio, 2. Cithi, Cittone, Eugenio, Musilio, 2. Stefani,

ni, cioè, Padre, e Figliolo, Sergio, Teopompo, Ciriaco, Tomaso, Conone, Caiuma, Abramo, Marmitio, Marino, e Giuliana, vi sono anco questi Beati, e Beate, cioè Bonicio, Cedonio compagno di s. Francesco, Cerradino Ariosto, Corradino Bresciano, Giacomo Alemanno, Giouanni Galletto, Giouanni della Fana, Girolamo da Nizza, Gregorio Guido, Guidon Spada, Guglielmo Lamberto, Lodouico Morbiolo, Matteo Ferrarese, Moneta Cremonese, Nicolò, Ridolfo Faentino, Rollando Cremonese, Simoncino da Todi, Apollonia Bolognini, Caterina Vigri. Cecilia Romana, Diara d'Andalo, Giouanna Borfelli, Helena dell'Olio, Giouanna, e Imelda Lambertini, Lucia Camaldolese. Paola Mezaucaca, e Ringarda Armi. Ha hauto 7. Pontefici, cioè Laberto Fagnano detto Honorio, due Gherardo d'Orso Caccianemici detto Lucio 2. Pietro Filandro detto Alessandro, 5. Antonio Ghislieri detto Pio 5. Vgo Boncompagno detto Gregoriano XIII. Antonio Noce Fachinetti detto Innocenzio 9. Alessandro Lodouisi detto Gregorio XV. Patriarchi 4. due d'Alessandria, vno di Grado, e vno di Gierusalemme, Cardinali 26. Arciuescovi stati per il Mondo 19. Vescovi: pur fuor della Città, 53. le Chiese consacrate à Maria Vergine sono in Bologna 44.

Ferrara Città celeberrima, fù edificata negli anni della nostra salute 423 nel tempo de Gotti: Questo nome gli fù posto dal

Ferro, che pagaua ogn'anno per tributo alla Chiesa di Rauenna. Scrivono alcuni, che in trè luoghi quella Chiesa haueua giurisdittione, e tutti gl'offeriuau diuersi metalli. Aureolo castello del Friuli gli pagaua Oro, Argenta gli pagaua Argento, e Ferrara Ferro. Fù prima circuita di mura da vn certo Smaragdo da Rauenna ne gli anni della salute 700. e dopo fù data alla Chiesa Romana e stette molti anni sotto la sua obbedienza, dipoi fù soggetta ad altri Sign. hora à vno & hora à vn'altro, e venendo rotto Henrico Imp. Metilda Contessa, con l'aiuto de i Venetiani, e de Romani se la fece soggetta, che fù l'anno di nostra salute 1121. dopo cominciando i Marchesi da Este in questa Città ad esser potenti solleuossi vn certo Ferrarese chiamato Salinguerra, che pigliando animo, con l'aiuto dell'Imperatore prese la Città, e regnò dieci anni, e discacciato poscia dal Papa, con l'aiuto de' Venetiani, peruenne alle mani della nobilissima casa d'Este in questa fù dal Principe Alberto d'Este fondato vn studio famosissimo l'anno 1316 In questa Città vi sono i seguenti Corpi Santi, cioè Leone Confessore, Manrelio, e Romano Martiri, i BB. Alberto, e Bernardino, e le Beate Lucia Narni, Antonia. I seguenti Santi, e B. sono tutti Ferraresi, mà però non sono i corpi loro in Ferrara, i quali sono S. Buonmercato Martire, i B. Agnolo Antonio Beltrame, Donato, Marco, e Messeo, le 2 B. Beatrici, due Ceci-

lie, Angela, Serafina, Catterina, Costanza, Dorotea, Euchia, Giouanna, Pauia, Perpetua, e Veronica. I Cardinali Ferraresi sono stati dieci, Patriarchi quattro, due di Costantinopoli, e due di Grado, gli Arciuescovi sei quattro di Rauenna vn di Rodi, e vn di Damasco: Vescoui otto di essa Ferrara, e quaranta d'altri luoghi vi sono in detta Citta diciasette Chiese dedicate alla B.V.M. Rauenna Citta antichissima, gia sedia de i Re Ostrogotti, e poi de' Romani Esarchi, fù edificata al tempo di Noè, secondo alcuni altri, dopo la destruttione di Troia, su l lito del Mare Adriatico, da certi passaggieri, che quiui veniuano per naue, ma secondo Strabone da Telsali, quali non potendo sopportare l'ingiure de' Toscani, vennero quiui ad habitare. Questa Citta fù gia tutta paludi, & i suoi edificiij erano di legnami, & era circondata d'acqua come è al presente Venetia, dipoi habitandoui li Romani, da Augusto fù circondata di mura. Valentiano Imperatore vi habitò 30. anni essendo da lui ampliata, e fece, che dodici Vesc. delle Citta circonuicine fussero suffraganei di queuio di Rauenna, cioè Rimini, Cesena, Forlì, Foro di Pompilio, Faenza, Imola, Bologna, Modena, Reggio, Parma, e Piacenza, & allora cominciò il Vescouo di Rauenna a portare il palio di lana candidissimo, come l'Imp. dopo vi habitò Alatico Rè de gli Ostrogotti, & i suoi successori, da loro ampliata, poi ne tempi corren-

ti venne sotto il giogo di molti, e qualche volta vi furono li Polenti, i quali furono spenti da Uobaldo. In questa Città si ritrovano i corpi de Santi Marcellino Vrsinino, Marciano, e Appolinare, tutti Vescou di essa, Vitale padre de S: Geruasio, e Protasio, Silario Monaco, Valentino Salutorio, e Vittorino Martiri; Eursonio, e Barbaciano, Fosca, e Maura Vergine, e Martire, Papa Giouanni X. fù di detta Città.

Cesena in mezzo di due fiumi, vno detto Rubicane, e l'altro Sanio, fù edificata da Federico II. Imperatore, & adornata di bellissimi tempi in detta Città vi è sopra vn' almeno monte vn marauiglioso Tempio dedicato a Maria Vergine, doue ci stanno Monaci di s. Benedetto.

Faenza secondo alcuni fù edificata nel medesimo tempo, che Imola, e disfatta da Totila Rè de' Gotti, poi da Federico Barbarossa, e dopo vn Capitano de' Brittoni la saccheggiò, e sempre fù reedificata. Peruenne poi alle mani de' Sig. Manfredi i quali molto l'ampliarono. In questa Città vi sono i Santi Sauino, Emiliano, Terenzio, Pietro Damiano; Li Beati Enea, Giacomo, e Filippo.

Ferli, detta Anticamente Flaminia, hebbe principio da i Romani, & era vno de i quattro luoghi ordinati, doue si teneua ragione, e fù già soggetta alla Città di Bologna dopo discacciando i Bolognesi le famiglie de Lamberacci, e de gl'Asinelli,

Sommario

elli, con molte altre famiglie **Gibellini di Bologna**, i **Cittadini di Forlì** gli riceuettero, e per questo sdegnati i **Bolognesi** vi mandorno vn grand' esercito, ilquale da quelli di **Forlì** fu rotto con uccision di passa 8000-persone, liberandosi in tal modo da loro, dopo sminuita la potenza de **Bolognesi**, fù soggetta alla Chiesa Rom. Vi son li corpi del **B. Giacomo Ugareli**, e'l **B. Bonau.**

Rimini Città antica, e degna, già habitata da' **Romani** l'anno innanzi l'auuenimento di **Christo** 270. fù edificata da **Romani**, e da **Augusto** molto ampliata, e fatto quel **Borgo** grande, con quel **Ponte**, che vi è al presente, e fatta tutta lastricare, **Dionisio** tiranno vi fece fare vn **Arco** trionfale in memoria di certe vittorie, il quale si chiamò l'**Arco** di **s. Genesio**, dopo molti tempi sostenne molti affanni da **Vitige Rè de' Gotti**, benche fusse molto difesa da **Aureliano Imperatore**, poscia peruenne alla Chiesa Romana. In questa Città vi è il **Santo Giuliano**. Li **Beati Andrea, e Giouanni Borotti**.

Senogaglia, fù edificata da i **Francesi Senoni**, sono anni 2008.

Pesaro Città della **Marca**, nomata prima **Pisauero**, fù edificato da i **Romani**, sono anni 1730. Vi sono **s. Tomaso Vitali**, e **s. Alessio**.

Urbino Città del **Piceno**, scriue **Procopio** ch'ella fù presa a patti da **Bellisario** Capitano di **Giustiniano Imperator**, **Plinio** nomina li **Urbinati Metauresi**. Stette vn gran tempo sotto i **Conti di Montefeltro**, al tem

po di Sisto IV. di Contado fù fatto Ducato per le rare qualità di Federigo Vba'dino. Questa è stata madre di famosissimi huomini in ogni scienza, hà vna preciosissima libreria, vi e li BB. Gasparo, e Serafina Colonna.

Ancona Città antica nella Marca fù edificata ne gli anni del Mondo 4230. da certi popoli di Fessaglia, la quale fù chiamata Ancona dalla curuità del Porto, mà Plinio dice che fù edificata, ouero accresciuta da i Siciliani, hà questa Città vn Porto famosissimo, che fù edificato da Traiano Imp. fù già guasta da i Gotti, e poi da i Saracini, insieme con molte altre, fino alla Città di Trento in Puglia, & al presente è piena di mercanti, & huomini virtuosi. Vi è li corpi di s. Marcello Vesc di essa, di s. Ciriaco qual fù quell'Ebreo, ch' insegnò la Croce di Christo, a s. Elena, e fù Vesc. di Gierusalemme, fù poi martirizzato con sua madre Anna, & ambi sono in detta Città, & il Beato Gabriele.

Recanati, secondo dice Plinio, fù edificata al tempo di Vespesiano, di poi restaurata da Helio Pertinace, si disse Recine dal nome di Recine Città antica assai potente, la quale era lontana dal mare Adriatico circa 13. miglia, della quale se ne vede ancora le vestigie, corrompendosi poi il vocabolo, fù detta Recanati, & è lontana dal mare Adriatico 5. miglia. I Recanatesi poi edificorno la Città di Loreto, doue si ritrova

al presente . In questa è il B. Benuenuto .

Fermo Città dignissima, Colonia de Romani , fù da Giouanni Auello Visconte gran Capitano di guerra cinta di mura , vi fù già in questo luogo vna Rocca bella , e forte quanto altra n'haueffe Italia , dalla quale essendone scacciato Francesco Sforza dal Papa , fù dal popolo di Fermo del tutto spogliata di mura . Vi sono li corpi di s. Vliisa, e Sofia Vergine , e Martire , Beato Ambrosio Lombardo, Buonauentura, e Nicolò , Beato Hieremia , Beata Monica .

Ascoli Città antica , famosa , per quanto dice Liuiio , che fù rouinata da Pompeo Strabone, per hauere gli Ascolani fatto morire gli Ambasciatori Romani , ma prima era stata assai vessata da alcuni Ladroni, che habitauano alle montagne circonuicine, doue che il grandissimo Ercole valorosamente la liberò , perciò il popolo d'Ascoli benignamente riceuendolo , gli fece vna Statua di Bronzo a perpetua sua memoria, Fù poi dotata di famosissimi huomini, sì in arme , come in lettere . Papa Nicolò IV. fù d'Ascoli , vi è il B. Corado .

Camerino Città antichissima, della quale scriue Plinio , che il popolo di essa diede da sei milia soldati armati à Scipione quando armò per Africa : questa Città è nobile quanto altra ne sia nella Marca , vi è il B. Giouanni di Parma .

Macerata Città assai celebre, e ricca nella Marca , nata dalle Macerie nobili dell'antichissi-

chissima, e nobilissima Recine, copiosa dè
 popolo assai ciuile . In questa Città fanno
 la loro continua residenza i Legati, & i Go-
 uernatori della Prouincia, & è di più ar-
 ricchita d' vn famoso, e celebre Studio, sì
 per la quantità de i Scolari, come per il va-
 lore de Lettori, di due Collegi, vno de i
 nobili di essa Città, e l'altro de i curiali del-
 la Tesoriera, è Posta generale, e finalmente
 del Tribunale illustre della Ruota, vi è il
 B. Giacomo da Coniano .

Cingoli nobilissima Terra della Marca
 di Ancona fù edificata da Tito Labieno
 Generale di Cesare Augusto, primo nella
 guerra contra i Galli, fù poi rouinata da i
 Goti, fù poi restaurata, e fatta Città, &
 hebbe Vescouo s. Esuperantio da Gubio,
 qual hebbe vna sorella detta Sperandia pur
 di Santa vita hoggi viue sotto il Vescouo
 d'Osimo .

Iesi Città nobilissima, fù edificata auanti
 la natiuità di Christo circa anni 771. e fù
 nomata Iesi da vn Rè dell'Arcadia nomato
 Esio, quale signoreggiaua i popoli Penagi,
 da quelli fù edificata, e dal Rè prese il nome
 Agubio, ò Egubio Città, fù edificata da
 gli antichi Toscani, sono anni 3777. v'è il
 B. Tomaso .

Fabbriano terra grossa nella Marca, fù
 edificata dal popolo della Città di Sentino
 sono anni 1649.

Foscombrone Città, nominata prima
 Forum Sempronio, fù edificata da Sem-
 E pronio

pronio Romano , sono anni 1636.

San Seuerino fù edificato da gli huomini di Sette penne , sono anni 1213.

Sutri prima Sutania , fù edificata da Saturno , sono anni 3719.

Tiaoli appresso Roma detta prima Tibiri , fù edificata da Tiburzio Tebano d' Egitto, sono anni 2837. & essendo disfatta, fù riedificata da Federico Barbarossa Imperatore , vi è in essa il corpo di s. Maioretto Martire , Sinforoso con Gettulio, e 7. lor figliuoli Martiri , Vittoria Verg. Martire. Papa Simpliciano fù di questa Città .

Todi , ò Tuder Città , fù edificata dalli Vecis Etruschi Tuderni, sono anni 3771. In essa si trouano i corpi de i Santi Fortunato Vescouo di detta , e Terenzio Martire , Papa Martino I. fù da Todi , vi sono li corpi de i Beati Rugero , che fù Papa Gregorio , Filippo Benizi Fiorentino , Giacomone , Guglielmo , Giacompo , Pietro , Flora , Elenana , Sohera Vergine, e Martire , Vedoua Martire Romana , Verg. Degna Verg. e Martire .

Trani in Puglia, fù edificato da Turreno di Diomede , sono anni 3210.

Aquila , fù edificata da Federico Imperatore, sono d'anni 353. Qui riposa il corpo di s. Bernardino di Siena capo della Religione de i Zoccolanti , Papa Pio I. fù Aquilano , in questa vi sono li corpi de i BB. Benuenuto Todesco , Bernardino Alemaro , Giuliano , e Tomaso .

Montefiascone, Città, prima nomata **Fisca**, fù edificata da i Falischi di Macedonia, sono anni 278.

Norci Città dell' Vmbria fù edificata da gli antichi Toscani, e sono anni 3312. qui giacciono li corpi de i BB. **Giouanuccio** da Spoleti, & **Antonio**.

Barletta Terra grossa in Puglia, e fù edificata da certi, detti **Canossini** sono anni 1790. Vi è vn'altro **Barletta** in terra di Bari, che fù edificata da **Federico II. Imp.** sono anni 363.

Manfredonia in Puglia, fù edificata da **Manfredo Imp.** sono anni 1420.

Oruieto, prima **Erbano**, ò **Oropite**, fù edificato da gli antichi Toscani, sono anni 3779. vi sono in essa i corpi de **Santi Martino Monaco**, **Pietro Parenti Romano**, **Faustino Martire**, **Seuero Monaco**, e **Sauino Vescouo**, e li **Beati Antonio da Vercelli**, **2. Tomasi vno Alemanno**, e vn **Fiorentino**, **Paolo Nallo**, e **Giouanna**.

Toscanello, nomata prima **Toscana**, dalla quale prese il nome tutta la Toscana, fù edificata d' **Ascanio d'Enea Troiano**, dett' **Enea** fece la Città d' **Albano**, v'è 26. Corpi di **Mart.**

Orta Città in Toscana, nominata prima **Rotolano**, per esser da' **Rotulani** popoli edificato, sono anni 2803.

Amelia, ò **Emelia** Città dell' Vmbria, fù edificata da **Emerica Capitano** de gli **Alieci** sono anni 2842.

Viterbo Città in Toscana, al presente degnissima, fù edificata al tempo di Noè, Papa Celestino III. gli diede la dignità Episcopale, questa è adornata di bellissime fontane, e strade; e ci riposano i corpi de' S. Valentino Prete, Cilario Diacono, Tranquillino, Narciso, Ageo, e Marcelli tutti Martiri; Bonifacio Vescouo di Feranti, e Papato, questi sono tutti forastieri, con s. Felicissima, Santa Rosa di Viterbo, la B. Francesca Scuita, Citabetta, e B. Chiara Francescana Vergini. Quest'altri sono Viterbesi, ma li suoi corpi sono in altri paesi, il B. Giacomo Arciuescouo di Napoli, B. Antonio Scuita, B. Leone confessore di San Francesco, B. Morico suo compagno, B. Barnaba, B. Guglielmo Cordelli, B. Egidio, e la B. Eudossa.

Fuligno Città nobile dell'Umbria, fù già dal popolo di Todi edificata, e benchè da i Longobardi fusse disfatto fin dal fondamento, nondimeno fù di nuouo rifatta, fù poi assediata da i Perugini, e messa a sacco, per il che il Sommo Pontefice interdise Perugia, & i Cittadini, tal che per hauer l'assoluzione pagarono vna gran quantità di denari per rifare i danni del popolo di Fuligno, vi è in essa i seguenti corpi Santi, cioè di Feliciano Vescouo di essa, di Erantio Giusto, e Mauro, Mart. Domenicano, d i BB. Giacomo, Paolo, e Filippo Martiri, di Ermano, Tomaso, Fiorentino, Pietro, Giulamo, Angelo, e Leonardo, delle BB.
Agno-

Agnola, Agnolina, e Pasqualina terziarie di s. Francesco, Di Paola, Messalina, B. Giouanni, e Matteo, e la B. Eustochia di Catania Abbatesa di Messina, Misellina, & Agnesa Vergini, e Martiri.

Spoleti Città antichissima, fù già Colonia de i Romani, nella quale essendoui andato Annibale, fù con molta sua vergogna da i Cittadini di essa scacciato mentre nelle guerre era soccorso da Alessandro III. Pontefice, fù da Federigo Barbarossa Imperator disfatta, poi da i Gotti rifatta, e di nuouo disfatta: e dopo da Narsete, quale superò i Gotti, fù di nouo-rifatta: essendo poi presa da Longobardi, ordinarono, che fusse capo de i loro Duchi, e fù quella Prou. chiamata il Ducato di Spoleti, hoggi è in potestà di Santa Chiesa: quiui sono li Beati Gioseffo da Gubio, e Raniero.

Ostia alla bocca del Teuere, fù edificata da Enea Troiano, sono anni 2981. Vi è il corpo di s. Aurea Vergine, e Martire.

Fano, detto da gli antichi Fano di Fortuna, Città, che è posta sù la marina, e fù edificata già da Romani, la quale essendo stata distrutta da Totila, come Pesaro, fù anco da Belisario rifatta: Trè miglia lungi da Fano, sono le foci del fiume Metauro, dietro del quale ci è il Foro, di Sempronio antica Città, posta sù la strada Flaminia.

Perugia Città nobilissima, & antica, già la prima di Toscana, fù edificata da gli

Ateniesi , ouero Achei , innanzi di Roma : Alcuni altri dicono esser stata edificata da vn tale Troiano nomato Perusio , e volse , che fusse chiamata dal suo nome Perugia : Vi sono i Santi Hercolano Alemano, e'l suo discepolo Costanzo, ambi Vescouo di detta e Martiri, Fileno , e Gratiano Soldati , e Martiri. SS. Fiorenzo , Giuliano , Ciriaco , Marcelino Faustino Martiri, e Costantino. BB. Antonio Tegrini da Pisa , Nicolò , e Aniolina . Il Studio hebbe principio l'anno 1290.

Ciuità Vecchia in Toscana, già chiamata Centocelle , da cento Giudici , che ordinò Adriano Imperatore per tener ragione , sono anni 1150. fù edificata dalli Gonfi . Quiui sono li Beati Ambrogio di Massa , Morico , Seuera , e Seconda sua Madre Martiri .

Napoli Città Regale , già chiamata Partenope , fù edificata l'Anno del Mondo 3048. da Diomede , in sù'l lito del Mare , la quale essendo sottoposta a i Romani , mai si partì dalla lor fede , e mentre Roma si reggeua per i Consoli , fù assai florida , e magna , hoggi è ampliata di Palazzi , superbi edifizij , e di S Agostino ha 100. Altari hà prodotto huomini rari in ogni genere ; tal che sotto Carlo V. Augusto , e nominata vna delle più nobili , e famose Città del Mondo , in essa vi sono i corpi Santi , cioè Aspreno primo Vescouo di detta conuertito , e battezzato da s. Pietro Apostolo , ha-

uendolo liberato da vna lunga infermità, & anco conuertì, e battezzò, s. Candida, Agrippino, Seuerò, Anastasio, & Eusebio tutti Vesc. e patrioti, Agnello Abate Napolitano Genaro Vesc. di Beneuento, e Martire, Soffio, e Seneriano Vesc. Fratello di s. Vittorino, Procolo, e Festo Diacono, e Martiri. Desiderio Eutice, & Acuzio Martiri. Restituta Vergine Martire, li Beati Agostino d' Assisi; Filippo dall'acquila, Giacomo della Marca, e Giacomo d'Alcoli, e le Beate s. Rina di Sicilia, patricia Vergine Romana, Candida Maggiore, e Candida Minore. Hà hauto 4. Pontefici, cioè Urbano VI. Bonifacio IX. Giouanni XIV. Paolo IV.

Capua Città antica, alcuni vogliono che fusse edificata da Capi, e da lui pigliasse il nome, mà Liuiò dice, che fù chiamata Voltorno, e Seruio vuole, che fusse edificata, da Toscani innanzi l'auuenimento di Christo anni 909. e che sia connumerata con l'altre famose, cioè Roma, e Cartagine. Vi sono in essa i Corpi de' ss. Aristeo Vesc. Antonio M. e Marcellino. Papa Honorio fù da Capua.

Beneuento Città nell' Abruzzo fù da Diomede edificata dopo la distruzione di Troia, fù prima, secondo Liuiò chiamata Maleuento: Totila Re de' Gotti la distrusse e poi da Longobardi fù redificata, i quali la possederno ducento anni. L'Arciuescouo di essa ha molte dignità, e sigilla piombo, & hà circa 24. Mitre trà Vescouì, & Abbati

fogette alle fue processioni, & al'ri priuileggi; Vi è il corpo di S. Ipolito Sacerdote, e Martire. Gregorio VIII. fù di questa Città, e Vittore II. Pontefici.

Palermo è la Maggior Città della Sicilia, & è sedia di Rè. Quanto alla sua fondatione trouò, che fù edificata dalli Feniti, quando i Greci cominciorno ad habitar in Sicilia, ma Pietro Razzano Vescouo di Lucca dice, che fù edificata molto tempo innanzi, come si può cauare da due iscrizioni, che si veggono in vn Marmo sopra vna Torre scritta in lingua Caldea. Fù signoreggiata da Cartaginesi, e poi venne sotto l'Imperio di Costantinopoli, fù poi occupata da Saracini d'Affrica: Al presente, e adornata di marauigliosi Tempij, e Palazzi, quanto altre Città: In essa vi sono i corpi delle Sante Christina, e Rosolea, li Beati Giouanni Butta, Gherardo da Valenza, e Matteo, Ninfa Vergine, e Martire.

Messina Illustre, & antica Città della Sicilia, vuole Strabone, che fusse edificata da Messenij popoli della Grecia; fù prima nominata Zanche dalla curuità del Porto, il qual'è fatto à guisa d'vna Falce, che Zanca vien detta, ouero da Zanco Gigante, che quivi fù sepolto, fù patria del famoso Oratio Poeta: Vi è in essa i corpi de Santi Placido Monaco, e Martire, con due fratelli, e vna sorella, di Veturno, Atticio, e Flauia Anici Romana Vergine, e

Martire , li Beati Eletto , e Matteo .

Siragusa Città Nobilissima in Sicilia , fù edificata ne gl'anni del Mondo 4458. da Achione di Corinto : In essa nacque s. Lucia Vergine , e Martire , e quiui sepolta ; & ancora vi è il corpo di San Martiniano Vescouo discepolo di San Pietro Apostolo , Diodata , e compagni Martiri , e Mattia ; Martire .

Catania Città dell' istessa Isola , scriue Eusebio ; che fù nel sudetto tempo edificata da Nassi appresso il monte Etna. In questa bellissima Città morì s. Agata Vergine , e Martire .

Gaeta Città bella , fù ne i tempi di Enea Troiano da lui edificata ; e la chiamò Gaeta da Gaeta sua balia , la quale egli menò seco , e morì in quel luogo , sono anni 2791. Papa Gelasio II. fù Gaetano .

Barletta Terra grossa in Puglia fù edificata da certi , detti Canossini , sono anni 8790. vi e vn'altra Barletta in terra di Bari , che fù edificata da Feder. II. Imper. sono anni 363.

Mantredonia in Puglia, fù edificata da Mafredo di Manfredi Imper. sono anni 1420.

Venetia Città preclarissima, per eccellenza , e potenza , fù edificata (secondo Ricothaldo Ferrarese) nella Prouincia di Venetia gl' anni del mondo 3636. & innanzi l'auuenimento di Christo 354. & alcuni dicono , che essa fù per molti anni edificata da Ennetto , ouero Veneto Principe de'

Troiani, benchè il medesimo Autore dica, che essendo scorsa tutta Italia da Attila, molti popoli delle Città vicine, fuggendo il furore, congregorno appresso il Mare Adriatico fra certe paludi, e doue vedean esser terra senza acqua, là si fermauano: huomini nobilissimi, i quali con la loro industria seccorno tutti i paludi, facendoui molte habitationi, e dal comun nome della Prouincia, onde erano congregati, gli presero nome Venetia, e ciascuno di quei popoli edificò vna parte, & in tal modo questa magnifica Città hebbe il suo principio. Fù poi statuito l'anno 421. a' 25. di Marzo in Venerdì farla Città di riuigio alla bocca del fiume, che si diceua Riuoalto, qual raccoglieua in se molte Isole del Mare, e per vn tempo fù detta la Città diualta. Ne gli anni di Christo 1176. al tempo di Sebastiano Ziani presero l'armi contra Federico Imperatore, in difesa di Papa Alessandro Terzo il quale gli concesse molti priuilegi tra quali vno è il dominio del Mare Adriatico, & il Dose nel gettare l'anello nel mare il giorno dell'Ascensione dice queste parole. In signum perpetui dominij Maris Adriatici. Et è fatta di presente vna delle più nobilissime, e preclarissime Città, che hoggi fiano in tutto il Mondo; veramente si vede illustrata di sorte per tutto l'vniuerso, che è gloria de gl'Italiani, e ne rende miracolosamente splendore, ha vn Campanile in mezo della piazza alto

braccia 158.e mezzo. In questa Città sono questi corpi Santi, cioè Ss. Marco Euangelista, Isidoro, Sergio, e Bacco, Giouanni Elemosinario Patriarca d'Alessandria, Saba Abate, Anastasio, e Zaccaria padre di s. Gio: Battista, Gregorio Nazianzeno Patriarca di Costantinopoli, Teodoro confessore, Pancratio Martire, Taraso Eremita, Lazzaro Martire, Barbaro, Ligorio, Gregorio Vescouo di Cappadocia, Paolo Vescouo, e Martire, Patone, Leo, qual fù nobile Venetiano di casa Bembo, li Ss. Teodosio e Floriano Martiri, Paolo primo Eremita, senza il Capo, Massimo Vescouo, e Martire, Nicodemo, e Saturnino, Ss. Rocco, Venereo, s. Magno, qual edificò le prime Chiese di Venetia, e fù Vescouo d'Eraclea, e Conf. s. Grisogono Martire, s. Nicolo Mart. s. Nicheto, Ss. Pietro, e Costantino Conf. s. Iona Profeta, s. Ermolao Prete Martire, 3. Santi Nicolò, cioè s. Nicolò Vescouo delle Smirne, s. Nicolò suo zio pur Vescouo qual ordinò s. Nicolò Prete, e lo fece Abbate d'vn Monasterio detto Monte Sion, s. Teodoro Arcivescouo s. Paolo Mart. Duca di Costantinopoli, s. Cosimo Confes. s. Leone Vescouo di Modone. S. Aniano Patriarca d'Alessandria discep. di s. Marco Euang. s. Secondo s. Donato Vesc. e Confes. s. Gherardo Mart. Vesc. di Morauia nobile Venetiano di casa Segredo, s. Atanasio Patriarca d'Alessandria, S. Helena Madre di Costantino Imper. s. Lucia Verg., e Marti-

re, s. Barbara, s. Marina Vergine, S. Sabina Mart. & il B. Giouanni, qual fù Piuano di s. Gio: Decolato, i BB. Raffael Balbo, Carrissimo da Chiozza, Gentile della Marca, Cecilia, la B. Maria Storini vedoua, B. Giuliana Verg. questa Citta ha hauto 3. Pontefici, cioè Greg. XII. Eugenio III Paolo II.

Padoua da Antenore Troiano edificata, fù detta Patauia, fù già sì grande, e potente, che souente li fur numerati cento ventimila huomini armati nel tempo de i Romani, alcuna volta furono insieme 500. Cavalieri i quali con l'arme, e tesori, sempre la conseruarono, venendo poi Attila contra quella, quasi tutta la distece, & abbruciò, e li cittadini di Rauenna la riedificorno, e dopo questo i Longobardi da Carlo Magno fù integrata, e di poi Ezelilo crudelissimo ne fù Tiranno, e la spogliò di Cittadini, e come fù morto Ezelino, venne soggetta a i Carrari, da' quali fù integrata, & ornata assai, e gli fecero trè cerchi di mura, e vi edificorno vn palazzo bellissimo, il quale a caso essendo abbruciato, fù riedificato da' Venetiani. In questa Citta, vi sono i seguenti corpi Santi, cioè quello di s. Prosdocimo primo Vesc. di essa, e discepolo di San Pietro, di San Mattia Apostolo di S. Antonio Confessore, splendore della Religione Francescana, di Arnaldo Abate, di Giuliano, e Vrio Confessori, di Daniele Diacono, di Giustina, e Felicita Ven-

gine, e Martiri, vn Piede di s. Lorenzo Martire, e tre corpi de gl'innocenti, la Testa di s. Orsola Vergine, e M., & vn pozzo pieno di reliquie di martiri, & il B. Luca compagno di s. Francesco.

Treviso Città degna, fù edificata da certi Troiani, e nel tempo de i Goti fù conseruata da Attila, perche il Padre di Attila, fù Rè di essa, e dipoi l'habitò Alboino Rè de Longobardi, il quale entrando in Italia prese tutte le Città, e luoghi di quella Prouincia, e perche i Cittadini di quella furono più tardi, che gl'altri à darlegli; haueua terminato disarla, ma da Felice, Vescouo di detta Città fù mitigata l'ira sua, s. Frontino fù primo Vescouo mandato da San Pietro a predicar la Fede di Christo, & edificò il Domo à honor di s. Pietro Apostolo. In questa Città riposa il corpo di s. Liberale, & i corpi de S. Arnaba, Tanaba, e Tonisto martire, Papa Benedetto IX. fù da Treviso.

Vdine Città, non hò trouato la sua edifi-
cazione, fu anticamente Colonia de Romani, e si chiamò Atina, da vna Città di Latio, che eorà era nomata, Giulio Cesare v'instituì vn mercato per comodità de' suoi esserciti, e si trafficaua molte mercanzie, e particolarmente caualli, al presente si chiama la fiera di San Canciano; fù detta questa Città Forum Iulij, Attila la restauò, poi venne in potere de i Longobardi, i qua.

i quali tenero il Ducato di tutta la Prouincia, e fù chiamata Friuli hebbe Vescouo proprio, fin che il Patriarca d'Aquileia in essa portò la Sedia: dopo, che Carlo Magno Imperat. scacciò i Longobardi la donò al detto Patriarca, insieme con la ragione del Vescouado, circondandola da due miglia di muraglia, che l'ultima circonda 400. passi in circa. Nel 1420. venne alla deuotione della Republica di Venetia, quale subito mandò, & ancora manda vn Rettore con titolo di Luogotenente, che tiene il gouerno di tutta la Prouincia.

Ciuidal di Friuli, fù edificato innanzi l'Incarnazione anni circa 1498.

Chioza appresso a Venetia, nomata prima Clodia, per essere edificata da Clodio Capitano de gli Alfei, sono anni 1170.

Vicenza Città preclara, e di memoria degna. Vinto quarto nipote di Noè vedendo vn cane bianco girare intorno a questo sito, pigliandolo per buono-augurio qui si fermò, e cominciò a edificare, e chiamò questo luogo Vicane, passando poi 100. huomini dal sangue di Dardano la chiamarono Vicocento, Francesi di Breno (da quali fù detto vn Castello Brendola lontano da Vicenza cinque miglia) opponendosi contra Vicocento li Francesi restorno perdenti, e si vnirno con quelli di Vicocento, e fatto vn Popolo si chiamò poi Vicenza, & all hora furono fatte le prime mura; laquale al presente si ritroua piena di bellissimi-

liffimi Temp'j, Palazzi honoratiffimi, e nobiliffimi Gentilhuomini, le virtù de i quali hoggidi con gran nome per tutta l'Europa rifplendono . In quefta Città vi fono il corpo del B.Giouanni Vefcouo di detta, e li corpi de i Ss.Leonzio, e Carpoſano fratelli martiri, Eufemia, & Innocentia forelle martire , Felice , e Fortunato fratelli martiri , il B.Marco , con molte Reliquie de gl' Innocentini , & il B.Marico .

Verona Città bella , ſecondo alcuni , fù edificata da i Franceſi Senonenſi ne i confini dell'Alpe d'Italia.In queſta il fiume Adige paſſa per mezo , ilquale hà 4.bci ponti. Fù habitata molto da i Romani , e fattoui edificij mirabili, sì come quelli de i Romani, l'Anfiteatro, ò la Rena fù edificata, facendo la maggior ſpeſa Ottauiano Auguſto l'anno del ſuo Imperio 38. poco innanzi la Natiuità del N.S.di poi fù ampliata da Longobardi , & altri Principi Tiranni . Queſta magnifica Città ha hauuto varie fortune , Attila Rè de'Gotti già l'abbrucciò, e dopò vi fù uccifo Alboino Rè de i Longobardi per tradimento di Roſimonda tua moglie vi fù uccifo Berengario Capitano di Ridolto , dopò eſſendo traſlato l'Imperio in Alemagna ſoſſerſe aſſai , primamente ſe ne fece Signore Azzo da Eſte , il quale fù per forza priuato da Ezzelino da Romano l'Anno 1212. poi vi fù riſeſſo con l'aiuto de i Mantouani, e come fù morto, il prefatto Ezzelino ottenne di nuouo la Città di

Verona, il quale fù poi sì crudel Tiranno, che messe in carcere 220. Veronesi, dopò arse le carceri con tutti quelli, che vi erano dentro, poi si leuò la famiglia delli Scali-geri, e ne furono scacciati da Galeazzo Maria primo Duca di Milano, quale essen-do poi morto peruenne alle mani dell'in-clita Signoria di Venetia. In questa Città dall'anno 72. dell'Incarnazione del Verbo fin ail'Anno 540. furono 36. Vescouii tutti Santi, e da li doi primi in poi furono tutti Veronesi, e tutti sepolti in Verona, e fu-rono Euprepio primo Vescouo mandato da San Pietro Prencipe de gli Apostoli a predicar la Santa fede, il secondo fù Crici-no, i altri Agabio, Proculo; Saturino, Lu-cillo, Dimidriano, Zenone, Mauro, Gio-uanni, Probo, Alessandro, Adronico, An-none, Biagio Cerbonio, Felice, Gaudenzio, Innocenzio, Lucido, Luperio, Lupicino, Lupo, Manio, Massimo, Moderato, Petro-nio Saluino, Senatore, Setrulo, Siluino, Teodoro, Vindemiale, Verecondo, e Valen-te, altri ss. Pietro Mart. de Rosini, Metrone, Gualfardo, Benigno, e Coro Eremiti, li BB. Alberto, e Pelegrino, e Teolapio, le Sante Teuteria di stirpe de i Rè d'Inghilterra, Tosca Vergine, Galla, Placida Figliuola di Valentino III Imperatore, Maria cogno-minata Consolatrice, e Toscana Vedoue. Cauata dalla Nobiltà di Verona di Gio: Francesco Tinto.

Brescia fù edificata da i Francesi Seno-nensi

nenfi insieme con Milano, & altri dicono da i Germani, che vennero in Italia, & altri nel tempo di Gedeone Giudice de gli Hebrei, da vn certo Trace Troiano, dal quale tutta la Prouincia fù detta Tracia, & Aureliano Imperatore vi habitò alcun tempo, e mentre Desiderio Rè de i Longobardi era ai danni della Chiesa, Pap. Adriano chiamato in aiuto Carlo Magno, il quale fece prigione il Rè de i Longobardi in Pauia, & ha uèdo preso Brescia la donò al Duca Namo il qual donò alla Città la bella Croce detta d'Oro, e fiamma, e dopo essa fù guasta da i Milanefi, e di nouo rifatta, tal che di ricchezza, e di nobiltà, e lodata vna delle più magnifiche Città della Lombardia. In questa Città si troua questi Santi, s. Paterio, e Latino Vescouo di detta, Bonifacio, Massimo, Nanio, Giacomino, e Anselmo mart. s. Faustino, e Iouita Cittadini Bresciani martiri, Fautino Vescouo, Gaudencio, Cipriano, e Siluerio Vesc. & il B. Bartolomeo Sauodio da Bergamo, Hiob, e Domenico Martire.

Bergamo fù edificato dalle genti di Brenno innanzi la venuta di Christo 350 anni, doue si faceuano molte carte, che si dicono Bergamine, & vn'altra Città si troua in Atia minore, che si chiama Bergamo. In questa Città sono questi Santi, e sono Paesani. San Narno primo Vescouo, San Adalberto, e 2. B. Alberti Vescouo, sono stati altri Vescouo, cioè Gariboldo Capello, Ambrosio Martinèghi, Ambrosio Musio

Aloisio Rositiare prima Vescouo di Rimini, Viscardo Suardo, Guido Carrara, Giovanni de gl'Auuocati, Ruberto Longo, Giouanni Scantio, Cipriano Longo, Bernardo de i Bernardi, Lanfranco de Salueti, vn'altro Cipriano Longo, Branchino Besutio, questo fù l'ultimo Vescouo, che fusse Cittadino. Vi sono poi questi Beati, cioè Profetto, Pinamonte, e Pagano martiri, Alessandro Venturino Ceresuoli, Pietro de Malduzi, Christoforo Alzani, Francesco da Cenate, Damiano de' Carrari, Daniele Tiraboschi, Andrea Dolci, e Marino Canonico Regolare, & il B. Giustiniano Camaldolese è sepolto nell'Eremo di Monte Cerona. Le Beate Astrea, & Eusebia Vergine, e Martire.

Crema, fù edificata da alcuni Cattolici Christiani, sono anni 793. hora è vna gran Fortezza molto ben custodita dalla Signoria di Venetia.

Aquileia già prima Città d'Italia potentissima, non molto discosto dal Mare, fù edificata dopo la destruttione di Troia, da vn Troiano chiamato Equilio, e dal suo nome detta Aquileia, al presente non è habitata se non da Pescatori, Ottauiano, e Cesare, v'habitorno, e fù da loro molto ornata d'edifizij, fù disfatta d'Attila, per ilche i popoli suoi fuggendo andorno a Venetia, e co'loro tesori magnificorno assai quella Città. Vi sono i corpi di s. Cantianilla V. e M. Romana, e di s. Eufemia,

Doro.

Dorotea, Tecla, e Frasma sorelle, V. e M.

Rouigo Città, fù edificata da Toscani nel tempo di Noè dopo il diluuiio, Fù prima nomata Corte di Bonuico, poi Pondorosa e poi Rodigo, cioè terra di Rose: Fù posseduta da Francesi, poi da i Romani, e poi da i Longobardi, ma scacciati ritornò all'Imperio fù poi concessa alla Chiesa, poi al Vescouo d'Adria, mà Rinaldo Estense glie la tolse, finalmente venne alle mani de' Venetiani, essendogli data in pegno da Francesco Caretta, restituita poi al Marchese senza danari, & essendo da molti combattuta, e finalmente saccheggiata da Aluiano, restò l'anno 1519. in potere della Signoria di Venetia, dopo venne grandissimi terremoti, e morì gran gente di mal contagioso.

Ragusa Città di Dalmatia, essendo disfatta la Città di Epidauro da' Gothi l'anno di Christo 454. fù da Cittadini di dett Epidauro edificata. Questa hà vn bellissimo Porto, viuono liberi in Republica, e le sue leggi sono conformi à quelle di Venetia, & il suo maggior traffico, e per Mare.

Milano Città potentissima l'Anno del Mondo 4640. innanzi l'auuenimento di Christo, fù secondo alcuni non edificata mà ampliata da Francesi Senonensi, e nel tempo de' Giudici de gl' Hebrei fù da huomini Eccellentissimi edificata, nè è da creder, che sì potente, e nobile paese fusse senza Città infino a quei tempi de' Senoni, massime, che i Sicambri popoli in Alema
gna

gna, così chiamati da Sicambra sorella di
 Pitamo, essendo distrutta Troia nel Tempo
 di Sansone Giudice de gli Hebrei hauendo
 preso l'Ongaria, Suezia, e Francia, vennero
 con grandissimo esercito in Italia, & prese-
 ro Aquileia, e molte altre Città, e drizzan-
 do si verso Milano, si scontrorno in Tulio
 Rè de gl'Imubri, con il quale facendo pa-
 ce, li Sicambri & i Milan si fecerovn popo-
 lo, & vn Regno, questa degna Città molte
 volte fù guasta, e con varij nomi chiamata
 nel tempo di Totilas Giudice Hebreo, fù
 quasi tutt'arsa. Similmente innanzi la di-
 struzion di Troia, quando Laomedonte fù
 morto da vn certo Palade Troiano, fù pre-
 sa, & arsa, e stette così desolata infino a Belo-
 nese Brettone, il quale venendo in Italia si
 fermò a Milano, e lo riedificò, & ampliò, e
 stette così forse 100.anni infino a Breno il
 qual similmente l'agumentò molto. Fù an-
 co soggetto a i Romani, e quindi fù ferito
 Magone fratello di Annibale, sendo presa
 da Claudio Marcello, e per 50.anni stette
 in pace in modo, che crebbe tanto, ch'era
 chiamata la seconda Roma. Dapoi fù presa
 da Federico Barbarossa, e poi spianata tut-
 ta, e seminatoui sopra del sale, ma con l'aiu-
 to di Alessandro Papa fù riedificata in mo-
 do, che in 3.anni fù più ricca, che mai, e
 fù signoreggiata dalla famiglia de' Viscon-
 ti, e poi dalli Sforceschi, & al presente è
 condotta in dominio del Cattolico Rè Fi-
 lippo. In questa Città, si ritroua questi
 corpi

corpi Santi, cioè **Ambrosio**, **Matriniano**, **Eusebio**, **Gotardo**, **Benedetto**, **Senatore Massimo**, & **Ampeleio**, tutti i quali sono stati Vescou di detta Città, e **s. Carlo Arcivescouo**, sonou anco questi **S. Clateo**, che fù 2. Vesc. di **Brescia**, **Eustorgio Vesc. i S. Geruasio**, e **Protasio fratelli Milaness**, **Nazario**, **Romano**, **Celfo Francese Martire**, **Galliomeno Vescouo**, e **Martire**, **Eusebio Vescouo**, **Cilicerlo Vescouo**, **Anatalone Vescouo** discepolo di **Barnaba Apostolo de i 72. Nabur**, e **Felice**, **Quirino**, **Antonino**, **Aurelio**, **Benigno**, **Mirocieto** tutti Vescou. Vi sono anco questi **Beati**, cioè **Amadio Portugiese**, e **Lorenzo**, da **Bagna cauallo**, **Giouanni Angiolo de Porri**, **Serafino**, **Didimo**, e **Valeria**, **Martire**. Questa Città hà hauuto 3. **Pontefici**, cioè **Alessandro II.** **Celestino IV.** e **Vrbano III.**

I **Duchi di Milano** sono stati questi, cioè **Giouanni Galeazzo Visconti** creato **Duca** da **Vicislao Imperatore** l'anno 1395. alli 15 **Settembre** in **Domenica**, nel 1397. il giorno di **s. Biagio** dal medesimo fù fatto **Conte di Pauia** morì a i 3. di **Settembre** nel 1402. in **Sabbato**.

successse **Gio: Maria** suo figliuolo, qual fù ammazzato a i 16. di **Maggio** nel 1412. in **Lunedì**.

Subito seguì **Filippo Maria**, regnò anni 35. morì a i 13. di **Agosto** 1447. in **Domenica**.

Francesco Sforza fù l'Anno 1450. a i 26

Febraro il giorno poi della Nunziata fù Coronato, regnò anni 16. morì di morte subitana alli 8. di Marzo in Domenica.

Successe Galeazzo Maria suo Figliuolo a 20. di Marzo, fù ammazzato il dì di San Stefano nel 1477. in Venerdì.

Giouanni Galeazzo Maria Sforza fù Coronato d'età d'anni 9. Regnò anni 17 e mesi 9 morì a i 23 Aprile 1494 in Mercordi. Lodouico detto il Moro, qual nacque nel 1450. fù fatto Duca nel 1494. tiraneggiò anni 5. mesi 6 fù cacciato visse in prigione anni 5. morì della sua età d'anni 54.

Massimiliano per beneficio di Carlo 5. nel 1512. creato, fù poi cacciato l'anno 1515. morì in Francia nel 1552. essendoui sempre stato con prouisione di 35. milia scudi datili dal Rè di Francia.

Francesco Sforza fù creato Duca con fauor di Carlo V. e di Papa Leone X. restituito nel 1530. con beneficio del medesimo Imperatore, e di Papa Clemente VII. morì nel 1535. alli 24. d' Ottobre in Domenica.

Cremona Città egreggia, fù edificata (secondo alcuni) da Agrimonio Troiano compagno di Pallade nel tempo di Delbora Giudice d'Israel, e dal suo nome chiamata Agrimona, dopo mutando il nome fù detta Cremona, & essendo poi guasta da Agisulfo Rè de i Longobardi, fù da Federico Barbarossa presa, & allora totalmente abbandonata, & di nuouo essendo riedificata, & ampliata hebbe con i Milanesi

molte volte discordia, è da loro superata, se la fecero soggetta. Non è molto tempo che per le fazioni de i Ghelfi, e Ghibellini, fù fatta vna Torre da vna di esse fazioni nel mezo della Piazza in due giorni. In questa Città vi sono i corpi de i Ss. Pietro, e Marcellino martiri, Enrigo Vescouo, Huomobono Confessore, Babina Vescouo, e Simpliciano M. Archelao, & Arcaldo Diaconi, e M. s. Facio Veronese di professione orfice Instituitore del' Ord. di s. Spirito, hora si chiama li fratelli del consorcio, li Ss. Mario, e Marta Marito, e Moglie con Audiface, & Abacone suoi figliuoli Martiri di Nazione Persiani. s. Greg. Mar., S. Alberto Confessore di Patria Bergamasco, S. Maria Egittiacca, Agrippina Verg. e M. Romana Moglie di Valeriano Imperatore, S. Egidio Vescouo di Professione Orfice, li s. Felicissimo Tiburcio, Taurfittò, Pontiano, Geroldo, Prissiano Martiri, BB. Facio Confessore, Vittore, Beatrice, e Giouanna Ricea. Papa Gregorio XIV. fù di questa Città.

Pauia fù edificata nel tempo di Asuero Rè di Persia, e detta Ticenia da Tesino fiume, e poi per l'amenità del Paese fù habitata dalli Sig. Ostrogotti, e da i Rè de Longobardi. Fù già presa da Attila; e guasta poi rifatta, e messa à sacco, essendo scacciati i Longobardi, dopò per Galeazzo Maria primo Duca di Milano fù ampliata assai e postoui lo studio publico. In questa Città si troua il glorioso Corpo di Sant' Ago-

stino

stino Dottor di Santa Chiesa, e Felice Vescouo, e Martire.

Vi sono anco li corpi di questi Santi tutti Vescouo di detta cioè, Siro primo Vescouo, mandato da s. Pietro Apostolo del 46. Questo fù quel giouanetto, che haueua li cinque pani d'orzo, e li doi pesci con li quali Christo satiò cinque milia persone, e fù consacrato dal detto s. Pietro, dopo lui fù Pompeo, Inuenzio, Profuturo, S. Obediano, Vrsiceno, Crispino, de Negri, Massimo, Crispino Anastasio, s. Tomaso, s. Crispino Epitano, Enuodio de Giuuenali, s. Paolo Pompeo, s. Seucro, s. Bonifacio, Anastasio Diamano de' Biscosci, Armentario Pietro Theodoro, Girolamo, Gionanni, Lintardo, Lintifredo, Lanfranco, Bernardo Balbi, Fulco, Rodobaldo, li Beati Alessandre Sauli Genouese, Bernardo da Feltre, e la B. Felicità.

Alessandria Città in Lombardia, fù edificata da' Milanesi ne gl'anni di Christo i 262 fù chiamata Alessandria da Papa Alessandro, allora regnante, il quale la dotò della dignità Episcopale, e gli concesse, che portasse la Croce, e l'hallo, come gli altri Vescouo, e poi per l'insolenza d'alcuni Cittadini, che uccisero vn Vescouo, furon priuati di tal dignità per molt'anni. Da questa Città hanno hauto origine molte famiglie degne, e principalmente i Guaschi, & i Troti. Vi sono in essa i corpi de s. Teone Vescouo di detta, Isidoro, Gaique Alessandro

An-

taglie nauali induftriofa , & acuta marauigliofamente. In Genoua vi fono quefti corpi Santi cioè Eurichiano Papa, Salomone, Felice, Siro, Romulo, e Valentino tutti Vefcoui di detta , Giouanni Buono Arciuefcouo di Milano , vn'altro Giouanni Buono fepolto in Reco, Ifidoro Vefc. in Francia, Vrficino Medico, Secondino martire . Alberto Romito Sepolto in Sefto di Ponente tutti quefti fono Genouefi : vi fono anco i Santi Vgo Cavalier Gerosolimitano Gerunzio, Martiale, e compagni martiri, le Sante Limbania , e Confolata Monache, li Beati Giouanni di Voragine, Bernardino, Bonifacio, e Michel Bernardi, qual'è in Pinarolo, e la Beata Maria, e fanta Vittoria Parmigiana è in Sefto di Levante. Quefta Città ha hauuto quefti Pontefici , cioè Giulio II. e Innocenzio IV. Adriano V. de Fiefchi , Nicolò V. da Serzana, Urbano VII. Castagna , & Innocenzio VIII. Bonifacio IX. Giouanni XIV. e Paolo IV. Cibò, vi fono anco le facre ceneri di s. Gio: Battifta, d'Elifed, & Abdia Profeti B. Teodora, B. Caterina Vedoua.

Sauona Città marittima non hò trouato quando foſſe edificata; ſcriue Plinio, e Pomponio , Mela , che ſi chiamaua Sabacca , & era ornata di mura, Porto, e Palazzi degniffimi, hoggi è in potere della potente Signoria di Genoua, benchè ne gli antichi tempi ſia ſtata ſoggetta ad altri Furono di queſta Città i Pontefici Gregorio VII. e Siſto IV. della Rouere .

Nola Città, fù edificata da i **Genouefi**, e **Sauonesi**, & **Alessandro III. Pontefice** gli diede la dignità **Episcopale**, in essa vi sono i corpi di **San Massimo Vescouo** di detta, e di **s. Felice Vescouo**, e **Martire**.

Lucca, per quanto io hò trouato, fù edificata da i **Greci**, e fù già **Colonia** de i **Romani**, la quale, essendo venuta in potere de i **Gotti**, fù sette mesi combattuta da **Narsete Eunuco**, prima, che si potesse riuere. Ella fù **Patria** di **Papa Giulio III.** il quale volse, che i **Canonici** di **s. Martino** potessero vsare la **Mitra**, come i **Vescoui**, nel tempo di questo **Pontefice** essendosi **Caldalo Vescouo** di **Parma** fatto creare **Papa** da i **Vescoui** di **Lombardia** fù scisma nella **Chiesa Romana**. Fù nomata **Lucca** dalla luce, che risplendeua dalli scudi, ch'erano attaccati alle torri, ma meglio dalla luce della **Fede**, perche questa fù la prima **Città** della **Toscana**, che venisse alla **Fede** di **Giesù Christo**, e dopo, che **Narsete** l'ebbe combattuta sette mesi, & in gran parte guasta, fù restaurata da **Gotti**. Al presente è **Città** ricca, e florida quanto altra d'**Italia**, e viue in **Signoria**. In questa **Città** vi sono i seguenti corpi **Santi**, cioè **Paulino** primo **Vescouo** di detta, **Seuero** **Sacerdote**, **Luca** **Diacono**, e **Teobaldo** **Soldato**, tutti martirizzati con **Paolino**, **Valerio**, **Vescouo** successor di **Paolino**, **Teodoro**, e **Frediano** ambi **Vescoui** di detta, **Antonio** **Romito**, e **Confessore**, **Tiburzio**, **Valeriano**

Andrea , Donato , Pelegrino , Feliciano , Longino , Denterio , Serapione , & Ascanio con dieci milia tutti Martiri , & anco San Filippo Vescouo .

Nouara Città , fù edificata al tempo di Gedeone Giudice d'Israel, da Elicio figliuolo di Venere Troiana, in vn monte, che dal suo nome fù chiamato Elicio , Fù nomata Nouara,quasi Noua Ara, cioè Altare perche essendo quiui Elicio con Venere sua madre riposati , fecero vn Altare , e gli offeriuano i sacrificij. Simpliciano Santifs. Arciuescouo di Milano operò , che fusse fatto Vescouo d'essa s. Gaudentio , il quale con il suo esempio fece crescere assai la Fede di Christo : Vi è il corpo di detto , e di s. Alessandro martire .

Tortona, fù edificata da Genouesi , non sò l'Anno , fù poi riedificata da i Visconti Milanesi , vi è il corpo di San Marziano Vescouo .

Lodi Città in Lombardia, nomata prima Lauda , fù edificata da Laudo Milanese , sono anni 1795. vi sono li B. Egidio da Reggio, & Antonio .

Como Città di Lombardia , scriue Giustiniano , che fusse edificata da Francesi Senonensi appresso il Lago di Lario , detto il Lago di como , si legge nell'Historie de'Longobardi , che nel sudetto Lago , anticamente vi era vna Città detta Comacchio , hoggi questa è ornata , di molti tempij , edificij , e Monasteri nobilissimi ,

in essa vi sono i corpi de Santi **Abundio**, **Amonzio**, e **Mamolone Vescou**, **s. Frisca**, martire Romana, **Liberata**, e **Fauftina** vergine, **Giuliana V. e M.**

Turino Città nella Francia Cisalpina, cioè **Piamonte**, capo di tal Prouincia fù edificata nel tempo di **Mosè**, da **Fetonte**, ma **Plinio** dice, che fù edificata da i **Liguri** in essa vi è il corpo di **s. Doroteo Vescouo**, e **Martire. Papà Martino I.** fù di detta Città.

Vercelli Città nella Francia Cisalpina, come dice **Riccardo Cremonese**, fù edificata innanzi la destruzione di **Troia**, da vna certa donna **Troiana** chiamata **Venere**, la quale vi fece vna picciola caletta, chiamandola **Cella**, e fù detta la Città **Vercella**, cioè **Cella di Venere**, ma **Plinio** dice, che fù edificata da cert'huomini di **Libia** detti **Salini**, e per esser appresso il fiume nomato **Cena**, fù detta la Città **Vercena**. **Leone IX.** Pontefice celebrò in essa il Concilio contra **Berengario** Arcidiacono di **Turino**. Vi sono molte reliquie di Santi trà le quali v'è il corpo di **s. Eusebio Vescouo** di detta, e quello di **San Bonouino**.

Genoua Città celeberrima, vogliono alcuni fusse edificata da **Giano Rè d'Italia**, e dopò la destruzion di **Troia** ampliata: In essa fù primamente adorato l'**Idolo di Giano** con due faccie. Fù rouinata da **Anibale Cartaginese**, poi restaurata da **Cornelio Serlio Console Romano**: **Hoggi** è delle principali Città d'Italia maritime, nelle bat-

Maffimo, e Romano Martiri, Agnello Abate, Pellegrino Romito, e Confessore, Riccardo Rè d'Inghilterra, e Confessore. Regolo Arciuefcouo, e Martire, Caffiano Vefcouo, e Confessore, Pontiano Martire, Dauino d'Armenia, Alessandro Papa, e Martire, Giafone, e Mauro fratelli, con Hilaria fua madre Martiri. Silao Vefcouo, e Confessore, Vincenzo Vefcouo, e Benigno fuo fratello Diacono, e Martire Auer-tano Confessore, & il B. Romeo fuo compagno, Lucina Matrona, e Faufta Verg. e Martire, il B. Bianco Romito compagno di s. Pellegrino, Benedetto Compito Confessore, Emilio Duca, Gerzio F. Eremita, Doroteo Romito, e la B. Sita Verg. Lucchefe, Papa Lucio III. fù Lucchefe, e Papa Eutichiano, del 800. venne in Lucca la miracolofa Imagine del Volto Santo fatto per mano di Nicodemo, mà la tefta fù fatta da mano Angelica. s. Paulino fù d'Antiochia, edificò sette Chiefe, cioè la Trinità, il Salvatore, la Madonna de gl'Angeli, e l'altro alli principali Apoftoli, e s. Frediano fondò 28. Pieue in tutta la Diocefi di Lucca.

Cattel nuouo di Grafagnana fù edificato da Lucchefe, fono anni 1204.

Pontremoli, nomato prima Appuo, effendo da Appo Meonio edificato in Toscana fono anni 2809. Henrigo Imperatore lo guattò, e fù poi rifatto fono anni 862.

Firenze Città nobiliffima della Toscana, fù edificata innanzi l'auuenimento di

Christo anni 90. da' soldati di Silla Romano, essendogli assegnato quel luogo per loro habitatione, i quali vi fecero vn Castello, e gli posero nome Fluenzio, perche era quasi in mezo a due fiumi; dopo venne Totila Rè de' Gotti, e la prese, e sottoposela per forza, e per fraude, e la guastò con uccisione di molti Cittadini, dipoi da Carlo Magno fù riedificata, & ampliata assai, il quale vi si trouò due volte il dì di Pasqua. e gli concesse molti priuilegij, e dignità, e vi fece le sette Chiese come Roma, e nell'anno della nostra salute 1024. fù poi ampliata assai essendo Fiesole, disfatta da Totila, & i Fiesolani costretti à venire ad habitare a Fiorenza, & essendo morto Federico Barbarossa inimicissimo di detta Città, i suoi Cittadini diedero à Ridolfo 6. milà ducati, & esso gli restitui nella pristina libertà; poi nel 1253. i Fiorentini presero Pistoia, e vi fecero vn Castello molto forte, e nel 1254. presero Volterra, doue il Vescouo gli andò incontro con la Croce in mano, & i Fiorentini non lasciorno far danno, nè rubamento alcuno, poi nel 1291. i Fiorentini, e Volterrani, se n'andorno à Pisa, i Pisani spauentati gli vennero incontro con le chiavi, del 1401. i Fiorentini preser Cortona. Per mezo di Firenze passa il fiume Arno, & in mezo la Città vi è vn Tempio mirabile con vna cupola alta braccia 202. e'l Campan.alto braccia 40. e la Torre di piazza del Gran Duca, e alta braccia 144. In que-

sta Città vi sono i seguenti corpi Santi, cioè di Zenobio secondo Vescouo di essa, di Teodoro, Andrea, e Pudio pur Vescouo di detta, di Maurizio quarto Vescouo di essa, e Martire, di Antonino Frate Dómenicano quarto Arciuescouo, di Amazio, e Concordia Martiri, di Andrea Corfini Frate del Carmine Vescouo di Fiesole, de' BB. Giouanni da Salerno, Guido, e Giouanni Fiorentini. Lotaringo, e Girolamo Stufa, Aldobrandino Amanati, Cherubino Capponi, Benedetto di Mugello, Giouanni da Vespignano, Acurso, e Pietro; le Beate Giouanna vedoua sorella del S. Filippo Benizi, Giuliana Falconieri, Humiliana Cerchi, Chiara Vbaldini, Costanza Donati, Elia Pulci, Villana Stadi, Berta de Bardi, Antonia, e Maria Maddalena de' Pazzi Carmelitana, tutte Fiorentine, il B. Domenico da Castiglione, e nel Cauasto, & il B. Giouanni Domenici Cardinale, & Arciuescouo di Ragugia è a Buda. Di questa Città sono stati i Pontefici Leone X. Pio IV. Clemente VIII. Leone XI. & Urbano VIII. 4. Patriarchi Donato Corbizzi di Gerusalem. Pietro Barucci d'Aquileia, Paolo Gualducci dell'Ordine de' Predicatori huomo santo di Grado, e Francesco Maria Machiauelli di Costantinopoli, Cardinali 70. Arciuescoui fuor di Fiorenza 53. Vescoui pur fuora 120. Hà parocchie 36. Chiese colleggiate 18. Ospedali 31. compagnie 150. Chiese consacrate à M.V. 32.

Siena seconda Città di Toscana di potenza, e ricchezza come scriue Policarpo, fù edificata, innanzi l' auuenimento di Christo anni 292. da i Francesi Senonensi per habitatione de i loro huomini antica. Alcuni Auttori scriuono, che fù edificata, da Carlo Martello. Vi sono in essa molti superbi, e degni Tempij, & edificij mirabili, con vn Hospedale ricchissimo, e pietosamente gouernato. Per la Città vi sono torri altissime, e forti, e trà l'altre vna alta 137. braccia, di legne, e di costumi è benissimo ordinata. Vi sono li corpi de i Ss. Galgano, & Ascanio martire. li BB. Pietro Petinaro, Ambrosio Francesco, e Gioachino Aldobrandesca, Ponzi, Nera, Tolomei; Bartolomea Vaiari detta Monaca, & Elisabetta, il B. Ansonio da Siena è in Scalino. Ha hauuto 4. Pontefici, cioè Pio II. Pio III. Pio IV. Alessandro IV. e Paolo V.

Pisa Città dignissima in Toscana, fù edificata da' Greci, i quali vennero di Pisa d' Arcadia Città, & altra dalla Città di Lede, & edificorno questa Pisa d' Italia in Toscana, e la chiamarono Pisa dalla Città loro antica; fù già sì potente, che hebbe dominio di tutto il Mondo: hà vn bellissimo Dome con vn Campanile di marmo bianco con colonne di Marmo, fatto a gradini con marsuiglioso artificio, che pende da vna banda 7. braccia, & è alto braccia 109. e tan.

e tanto è grosso il piede come la cima : In questa Città vi sono i seguenti corpi S. cioè Torpe Pisano primo Cavalier di Nerone , Processo, e Martiniano parenti di detto S. Torpe, e Signoretto , tutti martiri , Ranieri Anacorita della famiglia de'Saccieri, Guido della Gherardesca, Valentino Martire, Mamiliano, Aurelio, Eustochio, Caboldeo, Lustrro , e Vindemio Confessore i Beati Vgo Arciuescouo di Nicosia , Budno Abbate Camaldolese Fondatore della Chiesa di S. Michele , Domenico Verganalli Camaldolese, Gaddo, Pietro Gambacorta, Bonifacio, Giordano Domenicano Fondatore della Chiesa di S. Caterina, Lorenzo da Librafatta Domenicano , Maestro di S. Antonino Arciuescouo di Firenze, Bartolo Domenicano , il quale fece la Somma , detta Pisanello , Agnello Agnelli nobile Pisano , e Bartolo dal quale si hebbe la cappa di San Francesco, S. Anastasia Martire. Li Beati S. Iustro da Maradi , Antonio di Mugelio , Lamberto da Gambassi, Giordano, & Andrea Galetani. B. Vbaldesca da Calcinaia, e le Beate Chiara Gambacorta, e Buona . Papa Eugenio III. fù Pisano .

Liuorno Città , e Porto famosissimo in Toscana, fù edificata da Ligur figliuolo di Fetonte, sono anni 3162.

Volterra, ò Voltore , che significa Piazza , fù edificata da Giano sublime , sono anni 3775. Questo Giano fù Noè , e fù il primo .

primo Rè d'Italia, Catone volse, che in Italia si conseruasse il nome de' Toscani, e Volturena, cioè Volterra, fusse capo di tutta la Toscana, e terminando il lor dominio di quà da i Monti Appennini diedero il nome di Volturreni a i luoghi intorno a Milano, e sopra il Lago di Como, detto Lazio è tal nome dura ancora, che è valle Volturena, hora detta Voltoina.

S. Geminiano, detto dalle Torri, in Toscana, fù edificata da Desiderio Rè de' Longobardi, sono anni 1055. & essendo rouinato, fù rifatta da Dasso Rè de Longobardi & essendo vn'altra volta rifatta dal Rè Clefo, fù guasta da Narsete, sono anni 1070. poi fù di nuouo rifatta, quiui è il Corpo del B. Bartolo.

Colle di Valdenza in Toscana per la sua antichità, non hò trouato il fondatore, fù edificato sopra alcune rouine di case, sono anni 1320. Quiui è il B. Alberto da Certaldo.

Monte Alcino in Toscana, Città molto forte, fù edificata da Encio di Federico Imperatore, sono anni 1388.

Pienza Città, nomata prima Corsigliano, essendo in Toscana edificata da Corso Capitano de Toscani, sono anni 3778. fù poi da Papa Pio II. Senese chiamata Pienza.

Monte Pulciano, ò Policiano, fù edificata in Toscana da Landrouico Romano, sono anni 1022. Questa è Città assai nobile dalla quale sono vsciti molti famosissimi

huomini massimamente Ecclesiastici . E li Beati Bartolomeo da Bruccio, Bartolomeo Martinozzi, Bartolomeo de' Franceschi, Pagnino, Agenza, Margherita .

Chiusi in Toscana, prima Camersuola, fu edificata da Comei Gallo nipote di Noè, sono anni 3779 vi è in essa il Corpo di s. Ireneo martire, e di s. Mustiola Verg.

Cortona Città molto nobile, nomata prima Ardea ouero Turna, fu edificata da i nipoti di Noè sono anni 3734. & essendo guasta, fu poi restaurata da Coronio d'Arcadia Città nobilissima, vi sono li BB. Guido, e Margherita Tertiaria di San Francesco .

Arezzo Città antichissima in Toscana, fu edificata da' Greci, sono anni 3719. al tempo de Giudici d'Israel, fu potente, e ricca, che lei sola si offerse al tempo de Romani a Publio Silla, mandando al campo, cento milia scudi, cinquanta galere, e arma, e monitione, e suoi soldati da armare dette galere, e molte altre cose, sì che da gli huomini valorosi in arme, & in lettere è fatta famosa. Venne sotto i Fiorentini nel 1530. In Arezzo vi sono li corpi di Ss. Saturno, e Donato Vescouo di detta, e Mart. Andrea con tutta la sua famiglia al numero di 52. Mart. Lorenzo, Pergentio, e Pergentia, fratelli tutti Mart. e li BB. Ben. e Nicolao .

Monteuarchi Castello in Toscana, fu edificata da nobili, che furono scacciati

d'Arezzo, sono anni 1529.

Parma fù edificata da vn certo Troiano compagno di Palade nel tempo de' Giudici d'Israel, & era chiamata Crispoli, cioè Città Aurea, in lingua Greca; dipoi Cesare habitandoui, dal suo nome la chiamò Giulia, & ancora sopra la porta dell'honorata Chiesa Maggiore, doue era il Tempio, vi sono scolpite queste parole: Giulia Città Crispoli; vltimamente è chiamata Parma, dal fiume, che per mezo vi passa, il qual fiume si chiama Parma. In questa Città vi sono li corpi de' SS. Hironeo Vesc. Giovanni Calibita, Alessandro Papa, Tiburcio, Basilide, e Vitale tutti Martiri; Abdone, e Senne Persiani Martiri, Agapito, & Ercolano Mart. Bernardo Vberti Fiorentino Vescou. e Cardin. Ciriaco Vescouo d'Ostia, Massimo Prete, & Archelao Diacono Martiri, Bertoldo Confessore, e Giouanni Abate Parmigiani, le Ss. Pudenziana, Felicola, Susanna, e Sabina tutte Vergini, e Martiri, Romane, Aurea Martir. e li B. e B. Donino Prete, Oriola, e Simona della Cana Parmegliani. San Donino Tebano Mart. il suo corpo è nel castello detto Borgo s. Domenico dal suo nome.

Piacenza Città antichissima, fù edificata presso il Pò, e Trebio fiumi, nel tempo di Delbora Giudice de' gli Hebrei, da Placentulo Troiano, & accresciuta da Belloneso Francese nel tempo della seruitù di Babilonia, fù Colonia de' Romani, la quale An-

nibale Cartaginese mai potè espugnare, nel 1149. diuenne soggetta alla famiglia de i Palauicini, e finalmente a Galeazzo Duca di Milano, e come fù morto, due volte fù depredata da certi Tiranni, in modo, che abbandonata; dipoi fù posseduta da i Venetiani, e poi da Francesco Sforza Duca di Milano, che la prese, e saccheggiò, & al fine la rifecce, & ampliò assai. In eisa vi sono S. Sauino Vescouo di detta Città, e s. Vittore secondo, S. Antonio Martire di regione di Tebani, i SS. Opisto, Desidero, Cipriano, e Giustina, Sisto II. e Fabiano Papi, e Martiri, Germano Vescouo di Capua, e Confessore, Macario Confessore, Marcello, & Apuleio, 4. corpi de gli Innocenti, s. Martina Virgine, e Martire, e le SS. Vittoria, Eufemia, e Franca, e la Testa di San Lazaro risuscitato da Christo. I Pontefici di questa sono Gregorio X. e Giouanni XIX.

Modena Città antica, per quanto dice Liuiò, vi habitorno i Romani, fù edificata da gli antichi Toscani, sono anni 3783. Qui vi è il corpo di San Geminiano Vescouo, ilquale aperse le porte a Totila, venendo per pigliarla, e nissuno vi pottete entrare, perche quelli, che faceano forza d'entrare, tutti acciecorno: al presente la possiede la Serenissima Casa d'Este. In questa vi sono anco li Santi Alessandro, Valentino, Paolo, Asia, Giuliano, e compagni Martiri, li Beati Modenesi Gherardo Boccabadati, Gio-

uanni Andrea Medola, Dionisio Vescouo, Marco, Giacomo, e Girolamo, Margherita Fortana, e Flandrina.

Reggio Città in Lombardia, fù edificata da gli antichi Toscani sono anni 1987. Hoggi è soggetta al Duca di Modena, & illustrata da huomini, ch'ella hà prodotti in ogn'arte famosi; vi sono i corpi de' SS. Prospero, e Massimo Vescouo di detta, Grisante, e Daria Martire, Venerio, e Gioconda, Aurelio, & Aurelia hauuti d'Alessandro d'Este Cardinale, e Vescouo di detta.

Cento Castello nella Romagna, fù edificato da' Longobardi nel fine del loro Regno, sono anni 1233. Fù da' Bolognesi dato al loro Vescouo, insieme con la Pieue.

Mantoua Città preclara, nella quale nacque Virgilio poeta (secondo alcun autore) fù edificata da Mento figliuolo di Tiresio, dopo la distruzione de' Tebani, auuenga che alcuno dica, che Tiresio fù nel tempo di Tesco, e fù circondata di mura da Ocho Rè de' Toscani, e la chiamò Mantoua dalla madre sua, habitando in quel luogo co' Veneti, questa Città anticamente sostenne molte calamita perche fù arsa, e distatta da Attila Rè de' Gotti, e da Agisulfo Rè de' Longobardi, e da Cacamo Rè de' Bauari, e similmente da gli Ongari, dipoi vi fù vna Contessa di nobil progenie, la quale possedendola alcun tempo, la ampliò assai, e
dopo

dopo molti altri Signori la possederono ,
frà i quali fù la famiglia della Ripa, & quella
de i Passarini ; finalmente la prese l'inclita
famiglia de i Berengari con l'aiuto di Cane
Magno della Scala . In questa Città sono
San Anselmo Vescouo di detta , Aloisio
Rositate Vescouo di detta , Berg. e San
Giouanni Buono Mantouano Frate di S.
Agostino . Li BB. Francesco Cumi , Ber-
nardino da Fermo , Tobolei , & Elisabetta
Benuenuti , Lodouico, Serafino, e Sesto, &
Elisabetta Picinardi .



ORIGINE, ET INVENTORI

Di Scienze, & Arti.

Chi fù il primo, che trouasse la Musica, & il primo, che facesse Orioli da Sole, e da Campana.

ANsione figliuolo di Gioue, e di Antio. pia fù il primo, che trouasse la Musica, cantando versi con Lira, edificò le mura di Tebe, e Papirio Romano fù il primo, che facesse Orioli da Sole, & Anasimandro ritrouò l'Oriolo da bater l'hore.

Chi fusse primo inuentore di Giuochi.

AGone nella prima Olimpiade, l'ottauo Anno di Iar Giudice, che fù nel 430. fù il primo inuentore d'vn giuoco chiamato Agon, e Pico trouò il gioco della Pala.

Chi fù l'inuentore di formare Imagini, di trouare il fare fuoco d'una pietra, e l'uso dell'Anello.

PRometeo figliuolo di Giafet, e d'Anin, che fù ne gl'anni del Mondo 2599. inanzi Christo 3600. fù il primo, che formasse l'Imagine de gl'huomini di terra, e fù il primo, che insegnasse cauare il fuoco dalla pietra come scriue Pl. & anco trouò l'uso dell'anello, prima di ferro, il quale insegnò che

che si portasse nel quarto dito in segno d' amor cordiale, perche in quel dito ci è vna vena, che risponde al cuore, e di qui è consueto nello sposare le donne metter l'anello nel quarto dito della mano sinistra, dopo alquanto tempo, appresso alli Romani fù fatta vna legge, che tutt'i Cittadini portassero l'anello d'oro, i liberi d'argento, e i serui so lamente di ferro .

Chi fù il primo, che insegnasse l'Astronomia, e l'Aritmetica.

A Braham ne gli 75. della terza età del Mondo partendosi di Caldea per andare in Canaam, cioè in Giudea, e sopravuenendo la fame in Canaam, andò in Egitto per potersi aiutare, e menando seco la sua donna Sarra, temette l'insolenza de gl'Egittij, e venendo in Egitto gl'interuenne quello, che lui temea, poi che notifica à Faraone la bellezza di Sarra stabili, & ordinò di volerla violare, ma gli fù da Dio il suo desiderio impedito, con farlo amalar, onde essendo all'hora auuertito Faraone da i Sacerdoti, che tale infermità, non per altro gli era venuta che per l'ingiuria fatta alla donna, di Abram forestiero. Trouata la verità fece sua scusa con Abram, e gli rese la sua donna Sarra, & anco gli fece molti doni, e conosciuta la virtù d'Abram, l'ordinò

fra i suoi Sauij d'Egitto, alli quali fù l' primo che gli insegnasse l'Astronomia, e l'abbaco della qual virtù quelli d'Egitto per innanzi non ne sapeuano.

Chi prima trouasse l'arte della lana, l'vso, e magistero dell'olio, de' carri, dell'arme, dell'andare in battaglia in ordinanza, e chi trouò la legge, e modo del numerare.

MInerua, da tutt'i Poeti nominata, l'anno 50. nell'età d'Isac, la quale fù appresso al Lago di Tritodine, che da questo nome fù poi chiamata Tritonia, & ancora si chiamò Palanda l'Isola di Palante in Tracia, doue fù nutrita. Questa fù la prima figliuola di Gioue, e fù la prima, che trouò l'vso di lauorare la lana, il quale innanzi non era noto, nè manifesto ad alcuna persona è fù quella, che trouò l'ordine, come si douesse far monda, e netta la lana, e petinaria con denti di ferro, poi come si doueua filare, dopò trouò l'ordine di tesserla, & ancora fù quella, che trouò l'vso di adre par l'oglio, il quale dalle genti prima non si conosceua; trouò ancora l'arte & il magisterio di detto oglio, trouò l'vso de i carri, il far l'armadure di ferro, per conferuar l'huomo nelle battaglie, & in che modo si dcue andare in campo, ordinatamente, di più trouò la legge, come dice Tulio nel terzo libro, de natura Deorum, e per questo da alcuni fù chiamata

Bellona, cioè sorella , e guida di Marte , & ancora dicono , ch'ella trouò l'ordine del numerar, e quest'è quell ordine, che infino al presente vfiamo, & anco ci è chi vuole , ch'ella trouasse la cornamute , e zampogne de i Pastori , e per questo tante variate cose da lei trouate , molti Antichi li danno nome di Sapienza , e così lei sola si chiamaua Dea di Sapienza , e di tutte inuentrice .

Chi fù Inuentore delle lettere Greche .

CAdmo figliuolo d'Egonorete , nè gl'anni del Mondo 3745. essendo huomo sapientissimo , e molto ingegnoso habitando in Grecia , alcuna volta per ricrearli sedeuà appresso vna fonte, chiamata Hipocrena , e pensando ritrouò 16. caratteri di lettere , e quelle donò à i Greci , insegnandoli l'ordine, e modo di scriuere.

Chi fù inuentore delle Lettere Latine .

Nicostrata d'Arcadia figliuola di Lonio Rè , ne gl'anni del Mondo 3989. essendo ella dottissima nelle lettere Greche & hauendo vn ingegno acutissimo , trouò nuoui caratteri di lettere , i quali segnò à i popoli , e iurono questi Caratteri , nel principio diciannoue , dopo v. tale nomato Siluio Maestro de i giuochi trouò le lettere K. Q. H. la quale non e letta mà aspi-

aspiration IX. dicono alcuni, che fù trouata nel tempo di S. Agostino, & in quel tempo si prese ancora da i Greci il Y. e Z. così insieme adunate si vsorono, e fino al presente si vsano.

Chi fù il primo, che trouò il sale, fusse inuentore del pescare, e cacciare, trouasse il ferro, e modo di maneggiarlo, e chi trouasse le campane, & il nauigare.

TAuro figliuolo di Miseca, chiamato da i Greci Mercurio, ne gl'anni del Mondo 3229 fù inuentore, e messe in vso il sale, suo Padre nomato Mago, fù il primo che ordinò le campane, e questi furono i primi, che trouassero il pescare, e cacciare le fiere per i boschi, & anco trouorono il ferro, e'l modo d'vsarlo: ebbero questi origine da vn Vfone huomo grandissimo, il quale fù il primo, che facesse vestimenti di pelle di fiere, il primo a tagliare alberi, e con essi, alquanto abbrucciati, entrasse in mare, e nauigasse.

Chi fù inuentore delle Sillabe.

Dionisio Lineto Romano huomo d'acutissimo ingegno, dopo che Nicostрата hebbe trouate, e date le lettere latine, fù il primo, che trouasse le sillabe, nientedimeno è da sapere, che la lingua latina è diuisa in quattro parti, cioè in prisca

Lati-

nelli paludi d'Egitto nasceuano , hoggi la carta, che vfiamo è di pezze di lino peffato: ma tuttauia molti la chiamano Papiro , effendo che prima fù fatta d'herua : e la carta capretta , che veramente come fcriue Varone fù quella di Tolomeo , & Eumene Regi , ritrouata a concorienza delle loro librerie , fù prima fatta in Bergamo : e di quì viene , che bergamine fi chiamano ,

Chi trouò l'Arte del caualcare , e chi ordinasse il combattere à cavallo .

Bellorofente figliuolo di Clauco Rè, fù il primo, che caualcasse, e questo fù nella sua andata a Chimera, allato il monte Pagaleo caualcò vn Cavallo, come nel 6. dice Plinio, e Diodoro nel 6. dice, che Nettuno fù il primo che domasse caualli, e insegnasse l'arte del caualcare; ma del freno, e della sella furono inuentori i popoli di Tefsaglia.

Chi trouò l'Oro , l'Argento , il Piombo , e gl'Istromenti da Fabro .

L'Oro secondo Plinio nel 5. fù trouato da Cadmo Fenice à piè del monte Pausageo, altri dicono, che Eoa, & Eacle in Pacajia, ouero il Sole figliuolo d'Oceano ne furono inuentori , ma l'Argento fù trouato vicino a Pingeo monte di Tracia, da Eriotto Ateniese : percioche in si vedeua gran copia di dett'Argento , scriue Herodoto nel

nel 7. Medacrito fù il primo, che portasse il piombo dall'Isola dirimpetto Caltiberia. Ginita figliuolo d'Agriope secondo Plinio nel 7. nell'Isola di Cipro, trouò il martello, la tanaglia, e l'ancudine.

Chi fù inuettore del vetro, & ambro.

NELLA Fenicia parte di Soria vicino alla Giudea, à piè del monte Carmelo nasce vn fiume, quale sbocca in Mare appresso à Tolomaida, & è grande, e profondo: In questo dicono molti, che auuicinando uisi à terra alcuni mercanti con vna naue carica di Nitro; e non trouando al lito pietra per appoggiare la lor caldara da cuocere il mangiare pigliorno alquanti pezzi di Nitro, e vi posorno sopra la caldaia, poi accesero il fuoco; e mescolandosi con esso la rena del lido, stillauano il lucido Licore del vetro, e questa fù la sua origine, secondo Plin. al 36. L'Ambro, secondo Deodato al 6 fù trouato in Basilina Isola di Sicilia sopra Galazia opposta all'Oceano; quiui la fortuna ne manda fuori in gran copia, & altroue non se ne troua.

*Chi fù inuentori della Pittura, chi trouò i colori, e chi fù il primo, che dipin-
gesse col Penello.*

LA pittura, secondo Plinio nel 7. Libro hebbe origine da Tilocle d'Egitto, oue-

Latina, Romana, e Mistta : la Prisca cominciò nel tempo di Iaulo , e di Saturno ; la Latina nel tempo di Latino Rè, e de gl'altri Rè di Toscana: la Romana, è quella la quale vserono Plauto, Cicerone, Cato, e Vergilio , la Mistta è quella , che cominciò dopo allargato l'Imperio a crescere frà i Latini

Chi hà trovato l'arte della Stampa .

GIouanni Guter Todesco in Maguntia Città della Germania l'anno 1442-trovò la marauigliosa arte della stampa : poi l'anno 1458. Corrado pur Tod. la portò a Roma, & il primo libro, che si stampasse fù libro di S. Agostino della Città di Dio , e si stampò nelle case de' Massimi ; dopo Nicolò Gensone l'introdusse in Venetia al tempo del Dose Agostino Barbarigo .

Chi fù inuentore di batter Danari .

Nino secondo Rè de gli Assirij , ne gli anni del Mondo 3141-morto il Padre Bello cominciò à dominare gli Assirij , il quale combattendo con Zoroastro l'ammazzò , dopo egli fù , che ordinò à Tara Giudeo industrioso , che cominciasse à batter delle monete .

Chi fù inuentore di pefi, e misure .

Pitagora fù il primo, che donò i pefi, e le misure à i Greci, così dice Laerzio nel 9. ma Gioseffe nel primo dell'Antichità mostra, che Caim figliuolo di Adamo fù il primo che trouasse i pefi, e le misure .

Chi fù inuentore della Medicina .

DA molti huomini eccellenti sono state trouate molte herbe per la Medicina ma affermano, che Esculapio di molte sia stato inuentore, & Andromaco Candido fù inuentore dell'Vtriaca .

Chi trouò l'vfo di scrivere dopo gli antichi, e chi fù inuentore della carta .

Innanzi l'vfo della carta, gl antichi, come descriue Plinio nel 14. scriueuano in foglie di Palma, dipoi in scorze d'alcuni alberi, & indi le publiche memorie in lastre di piombo, e le priuate in tele, cominciarono poi a scriuete in cera: percioche il Pugiare, cioè la Tauola, e cera, oue scriueuafi, secondo Homero, fù innanzi i Troiani tempi: ma vuole M. Varone, che Papiro dopo la vittoria d'Aless. Magno, edificata Alessandria in Egitto, auanti fusse trouato il far carta, detto Rè Papiro fusse inuentor d'essa, la qual faceffe fare di giunchi, che

nelli

ouero da Cleante da Corinto, vedendo l'ombra, che facciamo con il corpo stando al sole, mà secondo Aristot. in Grecia Pitro parente di Dedalo, Polignoto Tasio fù quello, che prima dipingesse le donne con splendide vesti coprendogli le loro teste con ziuiffi di varij colori .

Chi fù inuentore dell'agricoltura, che trouò il grano, e'l modo di macinarlo, chi all'aratro aggiunse i buoi, chi trouasse gl'instrumenti, che si usano nell'agricoltura, & altre cose .

LIuio nel proemio 16. vuole, che gl'huomini da principio vfasero le giande per cibo, il che Ouidio nel 2. delle metamorfosi conferma . Cerere fù quella che trouò il formento, cosi dice Plinio, & anco insegnò à macinarlo, & fare il pane, per il che in Athene, in Italia, & in Sicilia fù tenuta per Dea, e lo trouò, che nasceua nelle selue fra l'altre herbe saluatiche, & ancora insegnò il modo di seminarlo, e vuole l'istesso Plinio, che fusse trouato in Sicilia, perche in quelle parti il formento saluatico nasceua. Dionisio secondo figliuolo di Gique, e Proserpina, ouero di Cerere fù quello che congiunse l'aratro a' buoi, perche per innanzi la terra veniua coltiuata a mano, tuttauia ogni stromento d'agricoltura, insieme con l'aratro, fù trouato da Cerere, come dice Vergilio .

Cerere prima di voltar la terra .

Cot ferro n'insegnò la via migliore .

Mamel latio Saturno insegnò a i popoli rozzi edificare le case , coltiuare il terreno , piantar le viti , & vsar humani costumi , e ben vero , che Noè fù il primo , che piantasse le vite , la quale egli trouò frà selue saluatiche .

Chi trouò il lino il modo di filarlo , e l'inuentione di far le reti , e chi inuentasse i tapeti , le vesti , e l'arte del calzolaio .

ARagne Vergine nella Libia , secondo Plinio nel 7. ritrouò il lino , & il modo di filarlo , & inuentò il modo di far le reti per pigliare le fiere , gli uccelli , e i pesci . Pallade , vogliono alcuni , che ancor lei ritrouasse il lino , e lauorasse di lana perfettissimamente , & inuentasse il tessere , e però chiamasi Minerua , come Ouidio accenna , & anco trouò l'inuentione di fare i tapeti per coprire le mura nella sala del Rè Araio in Asia , e di quiui habbero il nome secondo dice Seruio , & inuentò il far le vesti . Boezio , come testifica Plinio , trouò l'arte del calzolaio , da i manifattori sono poi state inuentate varie foggie secondo gli humori de gli huomini .

Chi inuentasse l'Arte del sarto, l'Arte de' corami d'oro , il fare il formaggio .

ADamo fù il primo, che conoscesse la necessit  del coprirsi per causa del peccato, perci  si coperte con le foglie di fico: & il suo figliuolo Caino fù il primo, che si coprisse con pelli d'animali: si trou  poi il modo di conciarle in diuersi modi: ma di Spagna particolarmente venne l'arte de i corami d'oro. Zoroastro fù, che fece vn formaggio cosi delicato, co' quale cibandosi venti anni in vn deserto, visse di quello senza inuechiare, cosi scriue Plinio.

Chi trou  gli Archibusi, e l'Artiglierie .

DIce il Cornazzano, che a vn Todesco   caso nel batter il fuoco, casc  vna facilla sopra vn mortaino pieno di poluere di zolfo, qual era coperto con vna pietra, & accesi mand  la pietra in aria dal qual caso s'imagin  di voler trouar l'Archibuso, e poi da esso si sono cauate l'artiglierie & altre forti di stromenti da fuoco, che si vsano hoggi.

Chi fù inuentore di fare i vasi di terra .

COrinto Citt  nella Grecia fù la prima, che facesse vasi di terra, e fra tutte

portò il vanto, e'l nome, se bene Plinio al 7 dice, che l' primo Inuentor di quest' arte fù Corebo Ateniese, altri l' attribuiscono a Iperbio Corintio, e che però furono detti li boccalari i Corintiari, come scriue Suetonio.

Chi trouò l'Arte del ricamare.

LA nobil' arte del ricamare, racconta Plinio venne da gli huomini della Frigia, e però il ricamo in Latino vien detto *opus Frigium*.

Chi fù inuentor de gli archi, e balestre.

LAmech fù il primo, che adoperasse l' arco, e con tal arme ammazzò Caino: Lucanio dice, che li Fenicij furono inuentori delle balestre.

Chi inuentasse le botti, e chi trouasse l'Arte del tornitore.

LAerzio dice, che il primo, che facesse botti per metterci il vino, fù vno chiamato Pseusippo. L' arte del tornitore la trouò Theodoro Santo, cosi dice Plinio.

Chi trouasse l'arte del mentare in banco.

SI legge, che Arist. meritò nome di Principe de' Peripatetici, che in lingua Greca,

ca , Peripateticos , vuol dire pubblicamente insegnare, e però egli cominciò andare per le piazze insegnando la Filosofia : E Gale- no andò montando in banco , come riferisce lui medesimo in vna sua Epistola scritta ad vn suo discepolo detto Transi- bolo , & in Campidoglio fece la Triaca , ma quelli , che andauano per le piazze con spalli, e suoni, non erano messi nel numero de gli Oratori publici , e così poi alcuni si messero con instrumenti andar sonando , e dopo chieder la mancia , e però tutti quelli , che vennero seguitando il sonare furono detti ceretani : e di mano in mano s'è andata tal'arte in diuerse maniere eser- citando , e mescolando .

Chi fù inuentore dell'vsare il fuoco , e chi fù il primo , ch'edificasse Città .

GLi huomini, che prima , come fiere sal- uatiche ne i campi, e boschi nasceua- no, e nutricauano de i frutti saluatici, quando hebbero ritrouato l'vso del fuoco si ristrinsero insieme, e fecero alcune grot- te , & altri cauauano , e faceuano buche ne monti, & iui habitauano per fuggire il gran caldo del Sole , e per difendersi dalle pioggie : & alcuni si copriuano di frondi, e foglie : ma per testimonian- za di Caino , e d'Abel primi figliuoli di Adamo , de i quali , come dicemmo vno edificò Città, l'altro le tende cominciorno

poi a edificar case di mattoni , e di muro , per camparsi da i nemici, e così per la loro ricchezza fabbricando case per quei luoghi , furono chiamati Cittadini : & acciò i suoi nemici temessero , fecero, che il luogo doue habitauano si chiamasse Città , & il primo, che successe questo, secondo Plinio fù Ciclope , che fù secondo Giustino, innanzi fusse edificata Vzalione , la quale si chiamò Cecropio , che fù dipoi la Rocca d'Atene .

Chi fù inuentore delle Naui .

Giasone figliuolo d'Ercole Rè di Tessaglia, secondo Plinio, fù il primo , che trouò l'vso delle nauì , facendone fare vna secondo il suo disegno in Pegaso da Argo suo Architetto delli Argonauti, e partendosi con detta naue dal mare Pegaso, andò nell'Isola d'Atene , e prese tutte le donne , che haueuano uccisi i loro mariti, e fù nell'Anno del Mondo 3960.

Chi fù il primo Corsaro di Mare .

Andromaca donna di Nettore, la quale di esso hebbe due figliuoli , cioè Peripeleo , e Molosso , dal quale alcuni popoli furono chiamati Molossi, e dopo Egitij , & al presente Albanesi , & il detto Peripeleo s'innamorò delle bellezze d'Hermonia , figliuola di Menelao , e la furò, dopo gli

nacque nell'animo desiderio di voler predare, e montando sopra vna naue, con la quale andaua scorrendo il Mare, cominciò ad assaltare altri nauili, e rubargli, e così questo fù il principio de' Corsari, chiamati in latino Pirati

Chi fù il primo, che cominciò a nauigare, chi prima hauesse Signoria sopra il Mare; chi trouò la bussola, e chi fù inventore di molt'altre cose.

Gauto figliuolo di Minerua, come di già habbiamo detto innanzi, fù il primo, che s'afficurò d'andare sopra il mare con vn legno abbruciato, dopo questo, tutti gli altri Greci cominciarono a legar più legni insieme, e formarne certe barche chiamate, *Ri*, ouero *Zatte*, e così gl'huomini da principio frequentorno il mare: lasciarono poi le dette *Zatte*, e fabricorno nauì a somig'ianza di case, con le quali per tutto'l Mare si passaua: e così trouata l'arte del nauicare ciascuno di farsi nel Mare signore si studiò, mà però *Minos*, secondo Strabone nel 8o. fù il primo, che signoreggiasse il Mare, ilche *Diodoto* nel 6. assegna a Nettuno, dicendo. Nettuno trouata Parte del nauicare, fece vn'armata, e fù da Saturno a quello sopraposto: (come dicono i Candiani) onde è stato creduto Nettuno signor del Mare,

Flauio da Melti trouò la bussola , nel 1303.
 Gli Ethioni fù i primi, che facessero statue.
 Cariidoe fù inuentore del cauar denti .
 Chirone trouò la natura dell'herbe .
 Quintiliano fù il primo, che tenesse scuola.
 Hiperbio fù il primo, che facesse mattoni .
 Aristeo Rè d'Arcadia trouò l'vso dell'api .
 Galgari Medico del Rè di Spagna fù in-
 uentore di far le candele .
 I Greci trouorno i Tarocchi .
 Xerse Rè di Persia trouò li Scacchi .
 I Francesi trouorno il Sedaccio, o Staccio .
 Gli Spagnuoli inuentorno il burattare .

Chi inuentasse gli ordegni da legnaicli .

DEdalo, secondo Plinio nel 7. trouò la
 sega, il piombino, il sticchiello, e la
 colla, con la quale s'incollano i legni,
 Teodoro, Sommo trouo la squadra l'
 archipendoro, il torno, e le chiaui. erdice
 nipote di Dedalo, fù inuentore del com-
 passo .

*Chi principiò à mangiar molte cose, che si
 mangiano giornalmente .*

FOrmione Affricano fù il primo, che
 mangiasse ocche, anatre, e starne, & in-
 tegnò à cempirle di Saluia, e Rosmerino: Sa-
 bino Galba fù inuentore di far pasticci di
 carne, e pere cotogate, Clementi da Chiaua
 ritrouo il modo di far migliacci, Arrigo
 da

da Voghera fù inuentor di far la polenta , Menippo Sessa maestro di legname fù il primo a mangiar trippe di capretto , di manzo, e di vitella , Flauio Montelli trouò il modo di far polpette , e fegatelli , e fù il primo , che mangiasse piccioni in guazetto , e fece altri intingoli , Melancio Soriano fù il primo a cuocer capponi , Narbona fù il primo a mangiar allodole , e stornelli , Firmiano Alessandrino fù il primo , che mangiasse galline , vn da Cortona fù il Primo a mangiar pernici , Mouello Cresta fù il primo a mangiar tordi, quaglie, e palombelle, Hortensio Romano fù il primo a mangiar pauoni , & anitre stufate ; Agamonte Eunuco Persiano fù il primo , che mangiasse fagiani , Quirino Frigio fù inuentore di far torte : Gauo Greco fù il primo che cuocesse coturnici per darle a mangiare al Rè de Parti : Ennio Balaffo trouò l'inuentione di cuocer le porchette con l'aglio , e'l lardo . Iambercio Egitio gran cacciatore fù il primo , che hauendo preso vn porco cignale volle assaggiare se era buono , e lo fece stufato : Leuetion fù il primo a mangiar lasche , vno di Macedonia , fù il primo a mangiare il pesce Schenale : Cleope Rè d'Egitto , dilettrandosi della pescagione , fù il primo a mangiar Grancelle, e pesce porco, e Burallesi, Menocchio, Sardelle, Cefali, Còchiglie Menande, Anguille , & Acquadelle; Nello Brencio cominciò a vsare i Gambari. Vati-

nio, i Carpioni: Armonio, i Sardoni: Perillo, l'Orate: Demetrio, le Meune: ò Menole Meleagen, l'Aringa: Sineso Cirinense, la Lampreda: Quirin da Capua, la Laccia, e la Triglia: Telesan, il Barbo: Ermo da Nola trouò il Tembalo, e la Squilla: & vn Marinaro il Rombo: Siffo Fabro fù il primo, che trouò il Tono, e Teleo Bisantino, la Sarda: Lisbio, il Pauaraccio: Tito Vaglio Romano, i pesci Tordo, Calamaro, e Zangarino: Emilio Lepi, in Cauedani, & Agole: Persio Dalmatino, Dentali, e Sturione: & vn Cipriotto insegnò a mangiar le Testuggini.

Chi trouò l'uso de' serui, chi inuentò la lucerna chi trouò l'arte del corriero il fare gli specchi, le cesti, e paniere, il far biondi i cappelli, e gettare il metallo, chi prima vestisse corazza, chi fù il primo Ladro, chi trouò la bambagia, il filarla, e tejsarla.

GLi Scioti furono i primi, che mettesse-
ro in vso i serui, e mercenarii, gli Egiz-
ti trouorno la lucerna. Pirro Rè delli Epi-
roti fù inuentore del corriero, poiche ha-
bitando nella Città di Taranto teneua li
suoi esserciti in diuerse parti del mondo,
e per saper le nuoue mandaua i suoi cor-
rieri, i quali correuano sì fattamente, che
da Roma haueua le nuoue in vn giorno,
di Francia in dua, d'Alemagna in tre, e
dell'Asia in cinque. Praxitele fù inuentor
dello

dello specchio d'argento al tempo del gran Pompeo , Cerere inuentò il far le ce-
ste , e paniere , Medea trouò il far biondi i
capelli, & Abati il tondargli, Reco, e Teo-
doro di Sarnia furno i primi a gettare il
mettallo per far simulacri alli Dei , i Cure-
ti nell'Isola di Negroponte furono i primi
a vestirsi la corrazza di ferro , & il primo
ladro, che fusse in Italia fù Cauo , Parafilia
donna Greca fù la prima , che raccogliesse
la bambagia, & insegnasse a filarla, e tesserla



**TAVOLA DI TUTTE LE CITTA',
e luoghi, che si contengono nel
presente Libretto .**

Alessandria	Corneto	Fabbriano
Atene	Colle	Fano
Ancona	Crema	Fermo
Aquila	Chiufi	Fiesole
Albano	Cairo	Gaeta
Aquileia	Carrara	Gineura
Antiochia	Cremona	Genoua
Arezzo	Chioza	Gerusalemme
Amelia	Cento	Grossetto
Agubio	Camerino	Imola
Ascoli	Capua	Iesi
Alessandria in	Catania	Londra
Lombardia	Como	Lodi
Babilonia	Ciuidal di	Loreto
Bergamo	Friul	Liorno
Brescia	Cortona	Lucca
Bettelhem	Ciuità vec-	Milano.
Barletta	chia	Massa
Bologna	Cingoli	Manfredonia
Beneuento	Dardania	Mantoua
Cottatinopoli	Damasco	Marsilia
Corfù	Enoca	Macerata
Cartagine	Firenze	Mont Alcino
Corinto	Forli	Motefiascone
Cotrone	Faenza	Messina
Cordoua	Ferrara	Modena
Castel nuouo	Fuligno	Motepulcian.
Cesena	Fossombrone	Monteuarchi

Niniue	Pesaro	Spagna
Napoli	Pontremoli	Treviso
Nola	Prato	Tortona
Norcia	Pisa	Turino
Nouarra	Rodi	Toledo
Oibatello	Roma	Troia
Ostia	Rouigo	Taranto
Oruieto	Regio	Terni
Orta	Ragusa	Toscanella
Parigi	Rauenna	Tiuoli
Palermo	Recanati	Todi
Piacenza	Rimini	Trani
Parma	Sanseuerino	Venetia
Padoua	Spoleti	Verona
Perugia	Siena	Vicenza
Praga	Sauona	Viterbo
Rittoia	S. Geminiano	Vercelli
Piombino	dalle Torri	Vdine
Pietra fanta	Sutri	Vrbino
Palma	Sinigaglia	Volterra
Pauia	Siragusa	
Pescia	Siragosa in	



TAVOLA DI TUTTI GLI AUTTORI,
che nel presente Libro sono citati.

Aristotile	Gioseffo E.	Pietro Lucio
Arnaldo	breo	Pietro Razza-
Baronio	Genesi	no
Bugiano	Guicciardini	Policarpo
Brufella	Gio: Villani	Procopio
Bollario Nuo-	Giustino	Platina
uo Romano	Giustiniano	Plinio
Carlo Tapia	Homero	Plutarco
Campana	Herodoto	Pernosto
Catone	Laertio	Ricardo Cre-
Cornazano	Liurio	monese
Diodoro	Lucano	Surio
Deodato	Marco Varro-	Sansouino
Dogliani	ne	Strabone
Eusebio	Matteo Villani	Seruiio
Erodoto	Quidio	Suetonio
Francesco Bel-	Paolo Orosio	Tritemio
foresto	Paolo Morigia	Tulio
Francesco Tinti	Pontificale	Virgilio
S. Girolamo	Romano	Zenofonte



COMPENDIO DEL MONDO VNIVERSALE.

*Delle più notabil cose , che vi sono successe
dall' Anno 1632. sino al 1662.*

L'Anno 1632. Il Rè di Suetia fù ucciso ,
dall'effercito Imperiale sotto a Lipsi .

1633. Il Cardinale D. Ferdinando Infante
venne in Milano .

1634. Vittoria ottenuta dal Rè d'Vngaria
& il Cardin. Infante .

1635. Fù posto l'assedio sotto Valenza
del Pò da Francesi .

1636. Spagnuo' i scorrano il Piacentino, &
occupano molti luoghi. Francesi per stragema
passano il Tesino ad Oleggio, & occupano
molte Terre dello Stato di Milano. Il Marchese
di Leganes rompe i Francesi alla Brughera di
Castano, e sono necessitati di ripassar il
Thesino .

1637. Aggiustamento trà il Duca di Parma,
e Spagnuoli .

1638. Vercelli si rende al Marchese di
Leganes .

1639. Diuersi luoghi del Piemonte presi
dal Principe Tomaso, & Marchese di Leganes,
& altri se li sono resi .

1640. Soleuatione de Vilani della Catalogna,
& de Scozzesi .

1641. Inurea affediata da Francesi , & liberata

berata da Spagnoli . Arien preso da Francesi, e recuperato da Spagnuoli . Morte del Cardinale Infante .

1642. Riuolta de' Prencipi di Sauoia al partito Francese contro Spagnuoli . Il Duca di Parma esce in campagna .

1643. Tortona occupata da Francesi , & recuperata da Spagnuoli . Morte del Rè di Francia Luigi XIII. Il Prencipe Tomaso recupera diuerse Piazze nel Piamonte .

1644. Pace trà gli Ecclesiastici, & Prencipi collegati . L'Esercito Bauaro a Tuttlingen ruppe quel de Francesi, e Valmaresi . Morte d' Urbano VIII. al qual successe Innocentio X. A Francesi nella Fiandra se gli rese Grauelinga, e in Germania , al Rhen , Filipsburgo , & altri luoghi . Gl'Eserciti Castigliani ruppero quello di Portugallo , vicino ad Alburquerque, & anco quello de Francesi, e Cattelani in vicinanza di Lerida laqual assediata si rese all' Armi di S.M.C. Terragona assediata , e abbandonata da Francesi .

1644. Morte della Regina Isabella di Spagna Moglie di Filiopo IV.

1645. Mofsa dell'armi del Turco , con Venetiani in Candia . Presa fatta da Francesi di Ballaguer in Cattalogna .

1646. Morte dell'Imperatrice Maria moglie di Ferdinando III. Imperatore ; Assedio , e liberatione d' Orbetello nelle Maremme di Siena . Combatt. delle Armate Nauali di Spagna , e Francia ne i sod. M.

Coronat. del Prenc. Cesareo in Rè di Boema seguita in Praga. Conclusione del Matrimonio trà il Sereniss. Principe di Spagna, & la Sereniss. Infanta Cesareo. Morte di Duca Odoardo Farnese, e di Madama sua Madre, & della Duchessa di Modena sua sorella. Secondo assedio di Lerida fatto da Francesi. Demolitione del Forte di Breme nello Stato di Milano.

1647. Fù la presa d'Egra da Suedesi nella Moravia. Solleuatione del Popolo di Palermo, & altre Città. Alli 7. di Luglio in Domenica fù la solleuatione di Napoli. Lerida assediata di nuouo da Francesi senza profitto. La presa di Armentiers fatta dall' Arciduca Leopoldo in Fiandra. La presa della Balsea da Francesi in Fiandra. Cremona assediata da Francesi senza profitto. Intestina è continuata guerra trà il Rè d'Inghilterra, e Parlamento. Continuat' altresì della guerra trà la Republica Veneta, & il gran Turco. L' Arciduca Leopoldo al gouerno dell' Armi di S. M. C. in Fiandra, col racquisto d'Armentiers, & Landresi. Inuasione del Duca di Modena Collegato con Francesi, per assediare Cremona. Accomodationi ne i Popoli di Napoli, e di Sicilia. D. Gio. d' Austria vien per la prima volta in Italia con Armata.

1648 Innondatione del Teuere di Roma, Marauigliosi prodigi apparsi in Germania nella Città Dembergo. Presa di Clifsa,

fa dall'Armata Veneta . Pace fra S. M. Cattolica, & Olandesi . Pace fra S. M. C. i Prenc. dell'Imperio, e le Corone di Francia, e Suetia . Seconde Nozze dell'Imp. Ferd. III. con la Principessa Maria d'Isprach . Morte del Rè di Polonia, e sollevationi grandi in quel Regno . Turbolenze di Napoli sedate dal Sereniss. Sig. D. Gio: d'Austria . Aggiustamento di Sicilia, seguito per opera del Sig. Cardinale . Secondo assedio di Cremona, & sua liberatione . Morte violenta del Gran Turco Ibrahim, e suo primo Visir, & Coronatione di Maomet suo primogenito di 7. Anni. Altro assedio di Cremona dall'Esercito di Modena, e Francia senza frutto .

1649. Congiura scoperta in Madrid contro la persona della M. Cattolica, e decapitatione d'alcuni de complici . Decapitatione di Carlo Stuardo di Scotia, Rè della gran Bertagna comandata da Tomaso Farfax Generale dell'Armi di quel Parlamento in Londra . Venuta in Italia, e soggiorno in Milano delle Maestà della Regina Maria Anna d'Austria per la Corte Cattolica, e del Rè d'Ungheria, e di Boemia Ferdinando Francesco IV. ambedue figliuoli dignissimi dell'Augustissimo Imperat. Ferdinando III. Ritorno alla Corte Imp. della Maestà del med. Rè di Ungheria . Fatto nobile seguito tra l'esercito Ecclesiastico, & di Parma con la rotta di quello di Parma e S. Pietro in Casale . Matrimonio del Duca di Mantoua con la Serenissima Arciduchessa

chessa Isabella Clara d'Ispruch . Grandissimo diluuiò d'Acqua , e furia di facte in Costantinopoli .

1650. Morte repentina del Marchese Giacomo Ganfrido . Presa fatta da Spagna di Castellet, Ciampella, & Morson in Francia, Assedio, e presa di Porto Longone fatta da Spagnuoli - Ripresa di s. Teodoro in Candia da Venetiani . Nozze della Serenissima Principessa Adelaida di Savoia col Serenissimo Principe Ferdinando Maria di Bauiera . Rotta data da Veneti all' armata Turca in Mare .

1651. Rota notabile data dal Rè di Polonia a Cosacchi, e Tartari. Il Christianissimo Rè di Francia entrato nella maggioranza, & Coronato solennemente, & confermato per Rè da tutto il Popolo .

1652. Presa fatta da Spagnuoli della Città di Barcellona. Grauelingha, e Doncherchen riacquistati da Spagnoli .

1653. Presa fatta da Francesi della Piazza di Moron . Acquisto fatto da Spagnuoli, e Principe di Condè di Rocroy .

1653. Prigionia del Duca di Lorena sendo stato posto nel Castello di Anuersa , e poi condotto in Spagna . Matrimonio seguito trà l'Altezza Serenissima di Modena, e la Sig D. Lucretia Barberina . Bordeos assediato , e preso da Francesi . Consecratione del Rè Christianissimo fatta nella Città di Rems . Morte del Rè de' Romani seguita alli 9. Luglio . Astenay assediato da Fran-

cesi, e presero dopo 10. giorni d'assedio . Arras assediato da Spagnuoli, e poi soccorso da Francesi .

1655. Morte d'Innocentio X. e Creatione d'Alessandro VII. Estirpatione de gl'Eretici nella Valle di Lucerna, dal valore di S. A. R. di Savoia, seguita a 16. di Maggio . Pauia assediata da collegati, e poi ritirati senza frutto . Il Rè di Svezia . e gran progressi nella Polonia, Passaggio della Regina Christina di Svezia a Roma .

1656. Contaggio in Napoli, con morte di 300. milia, e più persone . Valentiana liberata dall'assedio de Francesi, Valenza del Pò assediata da Francesi, e dopo lungo assedio, refasi a patti di buona guerra, Morte del Duca di Sassonia . Presa del Tenedo dall'Armata Veneta .

1657. Contagio memorabile in diuerse Citta d'Italia. Morte dell'Imperatore Ferdinando III. successa li 2. Aprile . Alessandria della paglia assediata da Francesi senza profitto . Nascita d'vn figlio maschio al Rè Cattolico . Morte di Gio: II. Re gnante in Portugall o Oluenza, & altre Piazze pur in Portogallo, prese da Castigliani .

1658. Morte del Protettor d'Inghilterra Oliuiero Cremuel dopo hauer comandato 14. anni Gravelines, ed altri luoghi in Fiandra resi all'armi di Francia . Mardich, Doncherchen, ed altre Piazze in poter de gl'

gl'Ingleſi. Elettione in Imperadore di Leopoldo Ignatio d'Auſtria. Baiadoz aſſediata da Portugheſi , e ſoccorſo da gli Spagnuoli . Mortara acquiſtata dal General di Francia in Ialia . Duca Francesco I. di Modona , e ſua morte in Sant' Ià . Santificatione del Beato Tomaſo da Villa noua Agoſtiniano .

1569. Fù priuato il Figlio del Cromuel del dominio d Inghilterra , ponendoſi in Republica . Eluos fù aſſediata da gli Spagnuoli , e liberata da Portugheſi . Pace concluſa frà le due Corone da' loro primi Miniſtri , li Signori Cardinal Mazzarini , e D. Luigi d'Arò co'l matrimonio ſtabilito tra'l Chriſtianiſſimo , e l'Infanta Cattolica .

2660. Morte del Rè di Suetia , e del Ragozzi Principe di Tranſiluania . Reſtitutioni delle Piazze , accordate nella Pace Generale . Rè d'Inghilterra ricchiamato , e ſtabilito concordamente da' Popoli nel Regno . Abboccamento de' due Monarchi d'Europa nell'Iſola della Pace , oue al Chriſtianiſſimo fù dal Cattolico conſegnata in Spoſa l'Infanta figlia . Pace trà Polonia , e ſuoi Confederati con la Suetia , e poi trà Suetia , e Danimarca . Reſa di Varadino all'Ottomano .

1661. Morte del Card. Mazarini Gran Miniſtro di Luigi XIV. Riſtabilimento al Trono , e Coronat. di Carlo II. Stuardo in Inghilterra . Matrimonio ſeguito

Sommario

273
totrà li Serenissimi Cosimi III Principe di Toscana, e Margherita Aloisa Principessa d Orleans.

Entrato l'anno 1662. si sentì la continuatione de' moti di Transilvania, e l'assedio memorabile di Clausemburgo soccorso da gl Imperiali, e sostenuto con indicibile intrepidezza dal Governatore Colonnello David Retano, che vi morì auuenuto; com' è fama, da quelle genti. Fù promosso qualche tratto d'aggiustamento fra Cesare, e'l Turco; ma essendo accompagnato da molte lunghezze, e difficoltà, non si puote vederne la conclusione. S'intimò la Dieta à Ratisbona, e morse l'Arciduca Leopoldo Zio dell'Imperatore.

Restò in Danimarca dichiarato il Rè hereditario del Regno, il quale spedì Ambasciatore in Francia, doue pure andò il Principe suo primogenito per trattare Parentado, & Aleanza con quella Corona; e di là si portò poscia in Inghilterra, nel qual loco successero diuersi decreti del Parlamento fauoreuoli a quel Rè, e si scoprirono, e castigarono diuersè Congiure ordite contro il medesimo, e contro la casa Reale. Non restò medesimamente il Britanico di soccorrere il Cognato inuiando molte genti in Portogallo, doue successero molte fattioni con gli Spagnuoli, per lo più con danno di questi, che vi acquistarno nondimeno qualche posto; & in forse anco qualche discordia trà il Rè

è la Regina Madre, che restò, non per tanto sopita con facilità.

Seguì in Venetia l'espeditiõne del Palatino di Sulsbach dichiarato Gouvernator Generale dell'Armi in Leuante, doue s'incaminò con molte soldatesche. Arriuò in quella Città vn'Ambasciatore esstraordinario di Sauoia per la riunione di quella Casa all'antica amistà con la Repub. l'armata della quale fece vn notabile acfto sopra la Carauana Turchesca, che passaua di Costantinopoli in Egitto, e morì à Modena quel Giouane Duca soffocato dalla gotta.

Restarono conclusi li accordi, e trattati trà Francia, Inghilterra, Portogallo, ed Olandesi, e vennero questi scacciati da' Chinesi nelle Indie Orientali, dall'Isola Formosa, il che gli successe anco nella fortezza di Colombo con li Rè di Ceilam. Il Rè Christianissimo s'impõssessò di Don. cherchen, comperato da gl'Inglesi per cinque milioni di lire. Spedi poi à Roma il Duca di Criqui Ambasciatore esstraordinario per diuersi affari della Corona, e de i Prencipi suoi Alliati, il quale incontrò in quella Città vn notabile accidente causato d'alcune questioni successe trà Seruitori della sua famiglia, ed alcuni Soldati Corsi, da che preso motiuo di graue disgusto il Rè, nè riuscendo facile il modo dell'aggiustamento haueua egli preparato grandi armamenti, il che faceano temere

di gran riuolte alla pouera Italia, quando il Signor'Iddio non vi porgea la sua Santa Mano.

I L F I N E .

5. 11. 476

PH 45935

173

52

005862884

